ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 12 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5753

IL FRONTE VALENCIANO DEI ROSSI E' IN PEZZI

Albocacer occupata, Castellon in vista

3000 prigionieri, copioso bottino - La triplice azione offensiva prosegue travolgente - Avanzata dei navarresi nel settore dei Pirenei

SALAMANCA, 11

Il gran quartier generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

Nella valle del Cinqueta e nella alta valle del Cinca la pioggia, la nebbia e la grandine hanno ostacolato le operazioni ma non hanno impedito alle nostre truppe di occupare alcune trincee e posizioni nemiche.

L'avanzata è pure continuata sul fronte di Teruel, nonostante un furioso temporale di pioggia e di grandine.

Sul fronte di Castellon l'avanzata è continuata con ritmo travolgente, mediante l'occupazione di villaggi e posizioni di grande importanza.

Le nostre truppe hanno catturato un copioso armamento che non è stato ancora classificato, ma che comprende comunque due batterie complete da 105 mm. e due cannoni anticarro. Il numero dei prigionieri fatti su questo fronte ieri e oggi si aggira intorno ai tremila.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 9 al 10 giugno i seguenti obbiettivi: i porti di Castellon e Denir, dove alcune navi scaricavano materiale bellico; il porto di Giandia, dove pure alcune chiatte scaricavano materiale analogo; il porto di Alicante, dove pure un vapore compiva operazioni dello stesso genere. Inoltre è stata incendiata una fabbrica di materiale bellico a sud di questa città.

I nostri apparecchi hanno bombardato nella stessa notte le stazioni ferroviarie di Agemesi e Carcagente, dove erano alcuni treni carichi di materiale bellico.

Ieri è stato bombardato nuovamente il porto di Alicante, dove è stato colpito un vapore, probabilmente il «Bobadilla», che pure scaricava materiale bellico. Infine è stata bombardata la stazione ferroviaria di Alicante e interrotta la linea verso Valencia.

Per il capo di stato maggiore il colonnello Francisco Maria Moreno.

La chiusura della «sacca»

Le forze rosse sono man mano avvolte, battute, disperse, ed invano Miaja fa affluire i rinforzi dei quali dispone ancora, nella folle speranza di arrestare la macchina di guerra di Franco che, rimessasi in movimento, tutto infrange dinanzi a sè. La sorte di Castellon de la Plana, l'importante posizione rossa sul Mediterraneo, a metà della via litoranea da Alcalà de Chivert a Sagunto, è decisa. Dall'alto della Sierra di Boriol i cannoni nazionali già potrebbero stasera con i loro tiri giungere a battere la cittadina mediterranea.

La sacca di Albocacer, o per meglio dire l'isola di territorio rosso nell'interno di un fronte già occupato, si è chiusa improvvisamente, quasi inaspettatamente, verso il mezzogiorno di oggi. Elementi staccati dell'esercito di Aranda hanno forzato le ultime difese marxiste e sono entrati nel villaggio, precludendo la fuga a 500 miliziani superstiti delle tre brigate che nella notte erano riusciti a prendere la via del mare: 500 uomini estenuati dalla lotta e privi di viveri da due giorni, si sono arresi senza combattere, ufficiali e soldati, rimettendosi alla generosità del Caudillo. Gli autocarri con cui gli altri miliziani erano fuggiti, non erano stati sufficienti per trasportare tutti gli uomini e di essi 500 erano stati abbandonati. Altro non c'era da fare che presentarsi con bandiere bianche alle avanguardie di Aranda. Complessivamente i prigionieri sono tremila.

Due commissari politici si sono dati la morte prima che giungessero i fanti di Galizia; uno di essi, responsabile di 10 omicidi nella provincia di Valencia, era già noto alle autorità nazionali. L'entità del bottino rimasto entro la sacca di Albocacer non è ancora nota completamente; però sono state elencate fino a questo momento, fra l'altro, tre batterie da 105 e due cannoni anticarro.

A cinque chilometri

L'occupazione di Albocacer, per quanto non abbia eccessiva influenza sul corso delle operazioni che ormai si spingono a dieci chilometri dal mare, non è più che uno dei tanti episodi che, susseguendosi ad uno ad uno, determinano la fisionomia delle battaglie, molte volte delle guerre e consente il totale rinsaldamento in profondità del fronte nazionale sul Mediterraneo.

A sud di Albocacer fra i monti che alimentano gore e ruscelli frettolosi di giungere al mare per le vie segrete degli anfratti, la battaglia di Castellon è continuata col celere ritmo assunto fino da ieri e continuato per tutta la giornata.

Ormai ben poco resta di quello schieramento marxista di Castellon in favore del quale si erano pronunciati i migliori critici militari stranieri e che sembrava destinato a stroncare definitivamente qualsiasi tentativo di Franco sul Mediterraneo in seguito all'occupazione di Vinaroz e di Tortosa.

In realtà al rafforzamento della linea difensiva di Castellon il comando rosso aveva dedicato le migliori unità d'urto e tutto l'armamento affluito nella Spagna marxista in queste ultime settimane. Nè bisogna dimenticare che anche prima del presente riarmo la linea del fronte valenciano rappresentava già precedentemente un notevole ostacolo, specie per chi avesse voluto forzarlo da un solo lato. Aranda aveva tentato, proseguendo dopo l'occupazione di Vinaroz, di avvicinarsi alla linea di Castellon senza attendere che il fronte di Teruel si mettesse in movimento ed aveva avuto modo di accertare le difficoltà che si opponevano all'avanzata. E' stato necessario, per travolgere la linea di Castellon di muovere simultaneamente su tre settori: Varela a destra, Valino al centro e Aranda a sinistra, e di sincronizzare le tre azioni offensive. Le fortificazioni sono state così travolte simultaneamente e superate.

Alla fine di questa giornata nella linea di Castellon non restano che poche brigate inseguite nella fuga da fredde raffiche di pioggia. Non è improbabile che sulle rive del torrente Mijares i rossi tentino un'estrema resistenza disperata racimolando i fuggiaschi di tutti i settori; ma sarà troppo tardi per arrestare la valanga dei fanti di Franco.

A meno di 5 km. in linea d'aria nel cielo caliginoso si intravvedono i grandi cubi bianchi delle case popolari di Castellon de la Plana. Per le strade che scendono a valle è tutto un nereggiare di colonne nemiche in ritirata.

Mentre una parte delle unità del Generale Aranda completava stamane l'occupazione di Albocacer, il grosso della colonna galiziana continuava l'avanzata fino a portarsi a dominare le alture prossime a Torreblanca e a Cuevas De Vinroma.

Nel settore centrale il Generale Valino sorpassava in mattinata Costur e iniziava la scalata delle vette di Villafamesa e Borriol. I navarresi di Valino tengono dunque sotto il controllo la penultima carretera per la quale le orde miliziane potevano fino a stasera ripiegare. Ora anch'essa è virtualmente tagliata.

Disertori e profughi

Le truppe di Navarra del Generale Solchada continuano le operazioni contro le forze rosse costituite dalla 43.a divisione che, appoggiata alla frontiera francese degli alti Pirenei attraverso la quale riceve i suoi rifornimenti, tenta invano di opporre un'efficace resistenza al progredire dei navarresi. Intanto si sta ripetendo attraverso i colli della frontiera il fenomeno della diserzione di militi rossi, che a gruppi o alla spicciolata tentano di raggiungere in terra di Francia la salvezza.

Perchè è assurdo parlare

di non intervento senza belligeranza

Il caso delle navi estere nei porti rossi alla luce del diritto internazionale

ROMA, 12

In fatto di diritto internazionale vi sono regole dalle quali non si deroga e fuori delle quali non ci si può mettere impunemente. Il diritto internazionale, oggi come oggi, non esclude la guerra ma la prevede e la disciplina entro norme precise, allo scopo della conservazione e della tutela internazionale.

I terzi Stati

Infatti il diritto internazionale considera lo stato di guerra come un fatto che riguarda, non soltanto i due o più Stati belligeranti, ma anche gli altri non direttamente impegnati nel conflitto, in quanto la guerra costituisce una turbativa di tutte le società internazionali, turbativa che è nell'interesse di tutti di ridurre al minimo possibile.

Questi terzi Stati acquistano in caso di guerra automaticamente la posizione di Stati neutri — ne facciano o non ne facciano esplicitamente dichiarazione — e sono tenuti ad osservare le norme stabilite dal diritto internazionale per la neutralità. Non conformandovisi si mettono fuori e contro il diritto, cioè contribuiscono ad accrescere la turbativa della società internazionale, agiscono in senso contrario all'ordine e alla pace generale e non possono pertanto pretendere di qualificarsi e di essere considerati come amici della pace e paladini del diritto.

Questa premessa è necessaria per giungere ad alcune considerazioni di attualità, sempre in fatto di diritto internazionale e precisamente sulle recenti vicende del conflitto in Spagna. Il fatto guerra può nascere anche fra due parti di un medesimo Stato e quando una delle parti perde il controllo dell'altra, quando due Governi si fronteggiano e si combattono e la risoluzione del conflitto non può essere data da misure di polizia, quando insomma si combatte in una guerra fra due Stati stranieri, sorge anche qui il diritto internazionale e i terzi Stati, quelli neutri, implicitamente vengono a riconoscere il diritto di belligeranza alle parti in conflitto.

Pretendere di non intervenire nel conflitto, ossia di assumere la posizione di neutri e rifiutarsi di riconoscere quali belligeranti le parti in conflitto è un controsenso logico e giuridico che non solo non può sostenersi in linea di principio, ma crea praticamente una posizione insostenibile, cioè rende impossibile l'osservanza degli obblighi e l'esercizio dei diritti che lo stato di neutralità importa.

Rivolgersi... a Barcellona

Vediamo ora quale è la posizione di fatto e di diritto assunta dalla Francia e dall'Inghilterra con la loro pretesa di osservare e far osservare il non intervento senza la belligeranza.

Un esempio pratico tratto dalla drammatica cronaca di questi giorni gioverà a meglio chiarirlo. Non avendo riconosciuto a Franco la qualità di belligerante è evidente che per l'Inghilterra (facciamo il caso dell'Inghilterra che è il più semplice) non esiste in Spagna uno stato di guerra, ma esiste soltanto un Governo legittimo in lotta con alcuni ribelli e in via di reprimerli.

Ora alcuni piroscafi battenti bandiera inglese sono stati affondati nelle acque territoriali spagnole in seguito ad un'azione di aeroplani appartenenti ai ribelli.

Poichè in Spagna non esiste per l'Inghilterra stato di guerra, i suoi piroscafi avevano perfetto diritto di trovarsi in quelle acque e di fare tutte le operazioni che credevano (comprese quelle di scaricare materiale da guerra), poichè essi erano protetti dal diritto internazionale del tempo di pace.

Avviene l'aggressione e l'affondamento dei piroscafi. Ha diritto l'Inghilterra di lamentarsi? Sicuro. Ma contro chi lamentarsi e a chi domandare le dovute riparazioni?

La risposta non può essere che una: deve rivolgersi e chiedere le riparazioni al Governo di Barcellona, cioè all'unico Governo che esiste in Spagna e che non sa mantenere l'ordine nel proprio territorio. Non avendo riconosciuto Franco, Negrin diventa il responsabile delle azioni di Franco. Di qui non si esce e non si esce perchè non è possibile pretendere di essere trattati come neutri quando non si osservano gli obblighi della neutralità, primo dei quali è appunto il riconoscimento dello stato di guerra, cioè l'esistenza di due belligeranti.

La pretesa opposta: di osservare il non intervento e corrispettivamente di essere trattati da Stati neutri senza bisogno di riconoscere lo stato di guerra e la qualità di belligerante alle parti in conflitto, quando non è una dissimulata forma di intervento a favore di una delle parti è una mostruosa assurdità logica e giuridica affatto inconcepibile, non pure in uomini di Stato ma in semplici persone di buonsenso.

Chamberlain non si lascia prendere la mano dagli irresponsabili

LONDRA, 11

Il Primo Ministro Chamberlain e Lord Halifax sono entrambi assenti da Londra, ma vi faranno ritorno domani sera e nel frattempo si terranno in costante contatto telefonico con Downing Street. Nessun nuovo incidente essendo venuto a peggiorare la situazione spagnola nelle ultime 24 ore, le cose sono rimaste com'erano ieri sera e nessuna decisione sarà presa ormai dal Gabinetto britannico prima di lunedì.

Tre categorie di navi

Frattanto il *Times* in una nota del suo redattore diplomatico rileva che le navi mercantili inglesi che fanno scalo in Spagna possono dividersi in tre categorie: la prima è quella che comprende il naviglio abitualmente adibito al commercio anglo-spagnolo; naviglio che i nazionalisti non hanno infatti mai molestato. La seconda comprende navi britanniche che hanno iniziato il traffico con la Spagna soltanto dopo lo scoppio della guerra civile, attratte dai lauti guadagni. Queste navi hanno tutte preso ben cura di non intraprendere che un commercio praticamente accettabile, fuori di ogni sospetto. La terza categoria è quella che comprende navi appartenenti a società inglesi formate in epoca molto recente, sia pure con capitale inglese, ma raramente con equipaggi britannici.

Il giornale lascia quindi comprendere come non sia possibile trattare alla stessa stregua le navi di queste tre categorie e, pur ammettendo che il problema sia assai complesso, perchè in tutti e tre i casi le navi sono teoricamente inglesi, sembra tuttavia dell'opinione che qualche misura diversa di protezione potrebbe venire adottata a seconda dell'appartenenza delle navi all'una o all'altra categoria.

Frattanto i giornali di opposizione continuano a scagliare sassi contro Chamberlain, facendo in generale le solite insinuazioni che non vale la pena di riportare, giacchè è ormai evidente che questa gente cerca di creare tutti i possibili imbarazzi al Primo Ministro, tentando di mandare a monte l'andata in vigore dell'accordo italo-inglese, prolungando le ostilità in Spagna.

La vittoria elettorale del Primo Ministro

Accenneremo soltanto alla spudorata proposta del *News Chronicle* il quale, sposando certe pazzesche idee espresse da elementi antifascisti, vorrebbe nientemeno che Chamberlain ordinasse alla squadra britannica di bombardare Cadice, onde provocare quel conflitto internazionale che sta tanto a cuore ai comunisti e agli antifascisti.

Per fortuna la grande maggioranza dell'opinione pubblica si schiera compatta dietro il Primo Ministro e il risultato delle elezioni di ieri a Stafford appare, a 24 ore di distanza, ancor più significativo di quello che è già stato segnalato. Il *Daily Express* dice per esempio che esso costituisce un vero e proprio trionfo personale per Chamberlain, perchè la campagna elettorale era diretta principalmente contro la politica pacifica del Primo Ministro e si è svolta proprio nel momento in cui si stava cercando d'infiammare sempre più con gli incidenti spagnoli l'opinione pubblica. Il fatto che malgrado questo la campagna dell'opposizione sia fallita dimostra che tutto il Paese è solidale con Chamberlain e si rifiuta di lasciarsi trascinare in una guerra per la Spagna o per la Cecoslovacchia.

Questo linguaggio del *Daily Express* rispecchia le impressioni generali degli ambienti politici e giornalistici più seri. Ciò non vuol dire che la campagna dell'opposizione si smorzi. Parigi si incarica di tenere infiammata l'opinione pubblica inglese qualora non lo fosse già abbastanza. Ed ecco infatti il corrispondente del *Times* da Parigi smentire completamente la notizia data ieri della chiusura della frontiera dei Pirenei che la Francia avrebbe concesso prima ancora dell'invio in Spagna delle commissioni di controllo. Perciò anche la tenue speranza che la Francia stesse per rinsavire e che la prossima riunione del Comitato del non intervento potesse fare un passo positivo cade, riportandoci nuovamente in alto mare. E' la solita tattica che non muta.

Eden sputa veleno

Due discorsi importanti sono stati pronunciati quest'oggi, uno a Leamington, l'altro a Hatfiel Park; uno catastrofico e tutto pieno di nere profezie, l'altro tutto roseo e pieno di ottimismo. Uno pronunciato dall'ex Ministro Eden e l'altro dal Ministro della Coordinazione della Difesa Nazionale, Sir Thomas Inskip.

Il discorso di Eden, che era molto atteso, era stato da molto tempo preparato e i suoi amici non avevano nascosto che esso doveva rappresentare una specie di programma di ribellione contro la politica di Chamberlain, che è in piena antitesi con quella del suo ex Ministro. Bisogna convenire che Eden non ha deluso i suoi amici. Tutto il suo discorso odierno non è stato che un acido, distruttivo, bugiardo attacco contro il Primo Ministro. Egli lo ha accusato di avere ceduto alla violenza, di aver avuto paura dinanzi ai dittatori, di avere inaugurato la politica delle fughe, di avere così fatto il gioco contro gli interessi vitali britannici e quelli della pace. Nella furia di attaccare, nella smania di distruggere, l'ex Ministro degli Esteri non ha avuto una sola parola costruttiva e si è limitato ad affermare che non condivide affatto l'opinione di coloro che si mostrano ancora ottimisti sulla situazione internazionale.

Viceversa Sir Thomas Inskip ha parlato in modo del tutto opposto.

Impressioni inglesi

La via di Valencia aperta

LONDRA, 11

Secondo notizie comunicate stasera dall'*Exchange Telegraph* la presa di Albocacer da parte delle truppe nazionaliste apre ormai definitivamente la via di Valencia. Questa avanzata di Franco è giudicata qui tanto più importante in quanto essa è stata compiuta malgrado gli enormi rinforzi che la Francia e la Russia hanno inviato in questi ultimi tempi

E' notevole poi il fatto che i giornali inglesi pubblicano soltanto oggi, e senza darvi molta importanza, la notizia dell'incendio dei depositi di benzina di Barcellona, causato dai recenti bombardamenti. Questa notizia era giunta qui alle agenzie tre giorni or sono, ma per ragioni facili a comprendere non è stata pubblicata che con grande ritardo.

I massacri di religiosi in Spagna

nella conferenza del padre Ledit al Circolo di cultura di Roma

ROMA, 11

Il rev. padre Giuseppe Ledit, direttore del *Lettres de Roma*, ha parlato stasera al Circolo di cultura fascista per incarico dei C. A. U. nel ciclo di manifestazioni anticomuniste sul tema «Martires d'Espagne». La sala era gremitissima. L'oratore, presentato dall'on. Coselschi, ha ricordato innanzitutto gli immensi danni arrecati dalla tirrania rossa alle provincie spagnole e si è poi particolarmente indugiato sulla distruzione sistematica delle chiese e il massacro dei religiosi. Si possono fin d'ora stabilire delle cifre esatte per territorio dei preti e religiosi trucidati. Degli elenchi sono stati compilati per la diocesi di Toledo (186), Siviglia (22), Vittoria (47), Santander (59), Malaga (111), Minorca (38), Ibiza (21), Avila (30). Il numero delle vittime di Barbastro, Tortosa e Lerida è ancora più rilevante. A Barbastro il clero è stato massacrato nella percentuale del 80 per cento, benchè non si abbiano delle cifre precise delle diocesi di Tortosa e Lerida, si può calcolare che per ciascuna delle suddette diocesi sono stati uccisi circa 350 membri del clero secolare. Se le stesse proporzioni risulteranno per quelle che devono essere liberata, si può calcolare che il numero dei preti e religiosi e delle religiose uccisi durante la rivoluzione rossa, si aggirerà intorno ai 15.000. Nonostante i beluini massacri, tutti i rapporti e tutte le informazioni dicono che il clero spagnolo è stato all'altezza della sua vocazione. Non si conosce alcun caso in cui la vittima, messa davanti alla apostasia o alla morte, abbia scelto l'apostasia.

L'odio contro la religione si può constatare egualmente nella distruzione delle chiese. Su 329 chiese della diocesi di Malaga, non ne restano che 32 in Spagna e dieci nel Marocco spagnolo.

I Paesi autoritari

avranno la vittoria in guerra

MONACO DI BAVIERA, 11

Le *Neueste Nachrichten*, che dedicano un lungo editoriale alla situazione militare in Spagna, sottolineano che non si può stabilire una analogia fra la guerra in Spagna ed un'eventuale guerra fra due Stati europei confinanti. Franco, la cui impresa vittoriosa è partita dalla colonia, non aveva alcuna base tecnica e territoriale di organizzazione e doveva svolgere la lotta secondo situazioni contingenti. Giova invece all'esperienza di una guerra futura il fatto che, come si avvera in Spagna, ogni impresa bellica in cui prevalga la disciplina autoritaria, ha la vittoria finale assicurata.

Moscicki ad Abbazia

per un lungo periodo di vacanza

VARSAVIA, 11

Verso la metà del mese in corso il Presidente della Repubblica polacca si recherà in Italia per passarvi un lungo periodo di vacanze. Il soggiorno in Italia del prof. Moscicki, il quale sarà accompagnato da tutta la famiglia e da un aiutante di campo, durerà circa un mese e mezzo. Durante tale periodo, sarà effettuato un servizio aereo diretto tra Abbazia, luogo di residenza in Italia del Presidente, e Varsavia. Da quando è Capo dello Stato, e cioè da 12 anni, è la prima volta che il Presidente Moscicki passerà le vacanze all'estero.

L'ex Ambasciatore Graham parla dell'amicizia italo-inglese

QUEBEC, 11

E' qui giunto sir Ronald Graham, ex Ambasciatore della Granbretagna a Roma. Intervistato dal *Canadian Press* egli ha dichiarato che l'accordo italo-inglese è eccellente ed ha ristabilito fra i due Paesi l'antica amicizia che «non avrebbe dovuto mai essere spezzata». Sir Ronald Graham ha aggiunto di conservare il più simpatico ricordo del suo soggiorno a Roma e dei rapporti avuti col Capo del Governo italiano per il quale ha manifestato sentimenti di viva e profonda ammirazione.

La City non crede

alle voci di svalutazione del dollaro

LONDRA, 11

Nei circoli finanziari della città si ritiene che siano totalmente infondate le voci che attribuiscono al Presidente Roosevelt l'intenzione di svalutare il dollaro in rapporto all'oro. Il *Financial New* dice che queste voci sono state messe in circolazione con fini tendenziosi.

Il Principe di Piemonte visita a Colleferro

stabilimenti e opere assistenziali

ROMA, 11

Stamane S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a Colleferro per visitare gli stabilimenti industriali del luogo e le opere assistenziali. Il Principe è stato ricevuto dal Prefetto e dalle autorità locali, soffermandosi poi nella sede della direzione degli stabilimenti ad esaminare planimetrie e grafici illustrativi di tutto il complesso industriale. Quindi ha deposto una corona nel sacrario dedicato ai Caduti sul lavoro. S. A. R. accompagnato dall'ing. Parodi Delfino e dai dirigenti delle aziende, ha poi visitato vari reparti degli stabilimenti, vivamente interessandosi delle varie produzioni e rendendosi conto in particolar modo delle notevoli realizzazioni conseguite ai fini autarchici. Nel pomeriggio il Principe di Piemonte accolto ovunque da fervide acclamazioni e da manifestazioni di simpatia della popolazione ha visitato la Casa del Fascio e le principali istituzioni assistenziali, le Scuole elementari e di avviamento professionale, la Casa della madre e del bambino e il centro di igiene sociale. Infine ha visitato altri reparti industriali. All'uscita degli stabilimenti 7000 operai, dopo il saluto al Re e al Duce, hanno improvvisato all'augusto Principe una vibrante manifestazione.

Il nome di d'Annunzio a un viale di Roma

ROMA, 11

Il Governatore, per onorare la memoria del poeta-soldato ha deliberato di assegnare il nome di Gabriele d'Annunzio al viale del Pincio che da Piazza del Popolo si annoda al Piazzale dell'Accademia di Francia. E' questa la zona di Roma che il grande scrittore più amò sin dai primissimi tempi del suo giungere, ancora giovanissimo, alla capitale.

Arrivo a Roma di S. E. Kotta Presidente del Consiglio albanese

ROMA, 11

Stamane alle 11.55 con un quadrimotore dell'Ala Littoria della linea Tirana-Roma è giunto all'aeroporto del Littorio il Presidente del Consiglio albanese Kotta con la consorte. Erano ad attendere all'aeroporto del Littorio l'illustre uomo politico il comandante dell'aeroporto, i dirigenti l'Ala Littoria e le aviolinee, il personale al completo della Legazione di Albania e alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Il secondo scaglione di 2000 operai è partito per la Germania

ROMA, 11

Parte oggi per la Germania il secondo scaglione dei lavoratori dell'industria. Esso è formato da contingenti di Brescia e Vercelli per un complesso di 2000 persone.

Il rinnovamento della flotta mercantile

L'imponente complesso di lavoro per i cantieri in una dichiarazione del Ministro Benni

Il grande piano per l'assetto ferroviario di Genova

GENOVA, 11

Stamane, nel palazzo del Consiglio provinciale delle Corporazioni, alla presenza delle principali autorità cittadine, dei rappresentanti degli Enti locali e di tutte le sezioni del Consiglio delle Corporazioni, ha avuto luogo, presieduta da S. E. il Ministro Benni, la riunione per la definitiva soluzione del problema ferroviario di Genova e della Liguria, voluta dal Duce.

Alle 10 precise S. E. Benni, accolto al suo arrivo da vivissimi applausi, ordinato il saluto al Duce ha dichiarata aperta la riunione. Dopo brevi parole di deferente saluto e di gratitudine dette dal Prefetto, il Ministro ha pronunciato il suo discorso, spesso interrotto da applausi e salutato al suo termine da un'imponente ovazione all'indirizzo del Duce.

1600 milioni

Il Ministro ha dichiarato anzitutto che il Duce ha approvato il programma predisposto, incaricandolo di esporlo alle gerarchie genovesi. Le spese supereranno i 1600 milioni. S. E. Benni si è addentrato quindi ad illustrare i lavori del primo tempo che prevedono una spesa di 300 milioni e che si riferiscono alla stazione di Porta Principe ed al collegamento fra le stazioni di Genova Porta Principe, Genova Porta Brignole. Per quanto riguarda Porta Principe i cinque binari saranno portati a nove, con una lunghezza utile di 400 metri ed i sottopassaggi saranno convenientemente prolungati. Il complesso di opere per l'attuazione del progetto di massima, importerebbe la spesa di 80 milioni: ed in tal caso resterebbe l'attuale fabbricato viaggiatori convenientemente adattato. Un progetto di larghissima massima è tuttavia contemplato nel caso che, in relazione alla sistemazione urbanistica della zona adiacente, si ritenga opportuno sostituire l'attuale fabbricato viaggiatori. Per quanto riguarda la stazione di Porta Brignole nel programma di esercizio è fra l'altro previsto di portare, in questa stazione tutti i treni delle linee di Ovada, di Torino e di Milano, che hanno termine o partono da Genova; ed il complesso delle opere richiederà una spesa di 80 milioni .

Sempre a far parte dei lavori del primo tempo, è prevista la costruzione di un raccordo a doppio binario tra la stazione di Porta Principe e la linea dei Giovi e della succursale, senza toccare Sampierdarena. I treni di Torino e di Milano raggiungeranno così direttamente la stazione di Porta Principe e appositi treni locali collegheranno alle diverse linee la stazione di Sampierdarena, che verrà convenientemente sistemata, per un importo di circa 10 milioni. Sistemate verranno pure le stazioni della Riviera di Ponente e la stazione della Spezia: complesso di opere che richiederà la spesa di 20 milioni. Venticinque milioni sono stati poi stanziati dalle FF. SS. per lo spostamento della stazione di Savona in località già prescelta, che consenta alla città un conveniente sviluppo in relazione al piano regolatore e alla spesa complessiva concorreranno il Comune e il Ministero dei Lavori Pubblici.

I collegamenti con Roma

Proseguendo nella sua esposizione il Ministro ha parlato dei lavori che sono compresi nel secondo tempo e che importano una spesa di 350 milioni. Di codesta somma 60 milioni verranno assorbiti dallo spostamento a monte del tratto di linea Sestri Ponente-Genova-Sampierdarena; spostamento imposto dai nuovi impianti che verranno stabiliti in prossimità di Cornigliano. Di vasta mole sono le opere incluse nel terzo tempo, che prevedono una spesa di 950 milioni. Di codesti, 630 per il raddoppio di tutta la linea Genova-Ventimiglia e del tratto Savona-Ventimiglia. Il Ministro ha successivamente annunciato che per iniziare subito i lavori del primo tempo è stata costituita a Genova un'apposita sezione speciale lavori che incomincerà a funzionare da oggi stesso, diretta dall'ispettore capo superiore ing. Gotelli. Tracciato così il programma dei lavori, S. E. Benni ha parlato dei miglioramenti che sono stati e che saranno portati alle comunicazioni di Genova e della Liguria nelle diverse direzioni. Per quanto riguarda il collegamento di Genova con Roma, il Ministro, dopo avere elencato quanto il Governo ha fatto e quanto si propone di fare, ha affermato che la tendenza dell'amministrazione ferroviaria è di arrivare a stabilire orari tali che da Genova si possa raggiungere Roma e da Roma far ritorno a Genova in una stessa giornata, a Roma trattenendosi sei o sette ore.

La linea Genova-Torino, già agevolata, il 1937, con l'attuazione di una nuova coppia di treni, verrà ancora migliorata con la istituzione dei rapidi fra Roma e Torino. Per quanto riguarda le comunicazio di Genova con Milano, sono in corso i lavori di elettrificazione a corrente continua — e verranno ultimati il 28 ottobre dell'anno prossimo. Sul tratto Voghera-Milano, e sempre il 28 ottobre, si istituirà una coppia di treni con littorine.

S. E. Benni ha concluso:

«Ripeto ancora qui le parole del Duce: Quando tutto intero il programma sarà stato realizzato, Genova e la Liguria possiederanno altri più aggiornati, sicuri strumenti per le loro fortune legate ai traffici di mare e di terra. E noi, tutti noi, ne saremo i fedeli esecutori. Camerati: tutti noi lo promettiamo al Capo. Camerati: saluto al Duce».

65 navi, 423.000 tonn.

Quindi S. E. Benni ha detto:

«La «Finmare» ha già ordinato per le società di navigazione esercenti linee di preminente interesse nazionale, la costruzione di 11 navi da carico di 9000 tonn. ciascuna e di 18 nodi alla prova e si appresta ad ordinare altre navi da carico di cui 11 da 4000 tonn. e 16 nodi, tre da 5000 tonn. ed 11 nodi, sei da 2000 tonn. e 12 nodi. Essa è pronta ad iniziare l'esecuzione del programma di rinnovamento del naviglio da passeggeri, cominciando col commettere una nave da 4000 tonn. di stazza lorda e 17 nodi. Imponenti ordinazioni si sono anche avute da parte della «Fiumana» che, oltre a due piccole navi da passeggeri, ha già commesso sei navi da carico di 10.000 tonn. e 16 nodi. Altre quattro navi da 9000 tonn. e 17 nodi ha ordinato la «Garibaldi». L'altro ieri sono state concluse trattative per la costruzione di 17 navi da carico di 10 mila tonn. e 14 nodi, delle quali 11 per armatori genovesi. E credo che anche l'«Alta Italia Odero» si appresti a commettere tre navi da 8500 tonn. di portata e 15.5 nodi. E' un complesso di lavoro imponente per i nostri cantieri navali che segna l'inizio di un lungo periodo di fervida attività della nostra industria e per le sue operose maestranze. Si tratta di 65 unità di cui 60 da carico, per una portata lorda complessiva di 423 mila tonnellate, e cinque da passeggeri comandate dalle marine di linea e da quella randagia, tanto genovese, come napoletana, come adriatica. E' così assicurato un lungo periodo di svolgimento di quel programma di rinnovamento della flotta mercantile che darà nuovo impulso e traffico con bandiera nazionale e consentirà ai nostri cantieri di adempiere senza sforzo e senza pericoli di crisi, la loro funzione tecnica, economica e sociale e dinanzi a voi che meglio siete in grado di apprezzare il mio pensiero, credo di dover soggiungere che il Governo fascista, così come ha elaborato tanto movimento di lavoro, intende intervenire nella sua distribuzione e regolarlo nel tempo. Il provvedimento del marzo decorso ha voluto garantire un decennio di vita operosa ai cantieri nazionali, i quali hanno tutti eguale diritto all'assistenza dello Stato in relazione, s'intende, alle loro capacità di produzione. Il Governo fascista, cui preme di garantire la funzionalità produttiva delle varie parti del territorio, sia per ragioni militari, sia per quelle ragioni di giustizia sociale che sono punti cardinali del Fascismo, agirà insieme alle ditte armatrici e costruttrici affinchè le assegnazioni rispondano alle necessità tecniche, economiche e nazionali, per modo che nè sperequazioni, nè soste, nè punte abbiano a determinarsi durante il decennio dell'attività costruttiva. Soste e punte, in alto ed in basso, sarebbero egualmente dannose e sotto ogni aspetto occorre evitarle».

Un telegramma al Duce

Alle importanti dichiarazioni del Ministro circa il nuovo assetto ferroviario della Dominante, è seguita la discussione. Per primo ha parlato il Federale, il quale, dopo avere espresso tutta la gratitudine di Genova fascista e dei Federali della Liguria al Duce per il programma annunciato, ha rivolto al Ministro alcune raccomandazioni. Ha poi parlato il Podestà, il quale in nome della cittadinanza ha ringraziato il Ministro per la decisa sistemazione ferroviaria. Hanno pure rivolto raccomandazioni ed osservazioni il presidente del Consorzio del porto, il presidente dell'Unione industriali e varie altre personalità.

Il Ministro Benni ha poi dato lettura del seguente telegramma indirizzato al Capo del Governo:

«Dietro Vostro ordine, ho esposto al Consiglio Provinciale Corporazioni, presenti S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà e tutte le autorità, il programma del riordinamento ferroviario di Genova e della Liguria. Genova ancora vibrante del ricordo della Vostra visita mi incarica di affermarvi tutta la sua riconoscenza per la magnifica opera da Voi voluta, che darà ad essa i mezzi per collaborare sempre più intensamente allo sviluppo dell'Italia imperiale fascista. *Benni*».

Calorosi applausi salutano la lettura del telegramma. Quindi il Ministro ha fatto le dichiarazioni riguardanti il nuovo assetto della Marina mercantile italiana, che sono state accolte da una imponente ovazione di entusiasmo e di giubilo. L'importante riunione si è quindi chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal Ministro S. E. Benni. Il Ministro, con tutte le autorità cittadine, si è poi recato a Palazzo Reale ad inaugurare la Mostra dei pittori genovesi del '600 e del '700, costituita da un largo complesso di tele dei più insigni maestri della scuola genovese che nel 17.o-18.o secolo ebbe il privilegio di rappresentare, da sola, l'arte italiana del tempo. L'arrivo di S. E. Benni è stato salutato da calorosi applausi, indi la Mostra è stata aperta al pubblico.

Precisazioni ministeriali

sulle riduzioni ferroviarie ai marittimi

ROMA, 11

Com'è noto, con recente determinazione del Ministero delle Comunicazioni, sono state concesse riduzioni ferroviarie a favore degli equipaggi nazionali delle nostre navi mercantili.

Non essendo del tutto chiaro il campo di applicazione a favore degli equipaggi imbarcati sulle unità della pesca industriale, la Federazione dei lavoratori della pesca pose specifico questito alla Direzione generale della Marina mercantile.

A tale quesito è stato ora risposto precisando: 1) il beneficio di cui al decreto ministeriale 20 ottobre 1937, deve estendersi anche ai marittimi imbarcati su motopescherecci, la cui famiglia risiede in località diverse dall'abituale base di armamento della nave; 2) l'applicabilità del beneficio è pacifica per i marittimi imbarcati su motopescherecci che compiono campagne di pesca oceaniche; 3) è pure pacifico per i marittimi imbarcati su moto-piro-pescherecci che effettuano tali campagne nel Mediterraneo toccando porti stranieri. Non è invece applicabile, almeno per ora, ai marittimi imbarcati su moto-piro-pescherecci che toccano soltanto porti italiani.

Per l'industria carbonifera istriana

Proroga per tre anni delle agevolezze fiscali

ROMA, 11

Con R. D. viene prorogato per un periodo di tre anni a partire dal 5 aprile 1938 il R. D. L. 26 febbraio 1924 n. 346 concernente agevolezze fiscali in favore della industria estrattiva carbonifera dell'Istria.

La giornata conclusiva delle elezioni in Cecoslovacchia

Vigilia caratterizzata da un centinaio di incidenti
Berlino accusa Praga di servire la Russia bolscevica

BERLINO, 11

Alla vigilia della terza domenica elettorale in Cecoslovacchia la reazione tedesca al susseguirsi degli incidenti nella vicina Repubblica è più vivace ed aspra che mai. Lunghe corrispondenze dalle città dei territori boemi di frontiera e da Praga elencano una nuova lunga serie di episodi di terrorismo e di violenza, circa un centinaio.

Un elenco di casi

A Schreckenstein, tanto per accennare ai casi più gravi, un caporale è diventato il despota del luogo. Non contento di aver preso a calci due tedeschi dei Sudeti, di averne afferrato per la gola un altro, ordinò ai suoi soldati di caricare e di puntare i fucili su altri tedeschi solo perchè avevano salutato con il saluto nazista.

Altrove i gendarmi strapparono dall'occhiello di alcuni tedeschi i distintivi del loro partito, dichiarando che in Cecoslovacchia impera la stella moscovita e non la svastica.

Dappertutto regna un pauroso arbitrio. I campi dei contadini tedeschi vengono appositamente calpestati dalle truppe e pare che in diverse località dello Stato gendarmeria e esercito imperversano a loro piacere sulla popolazione e non obbediscono ad alcuna autorità.

Il giornale *Freihetskampf* informa che ieri sera un funzionario del partito dei tedeschi dei Sudeti è stato attaccato da un comunista mentre distribuiva inviti per una assemblea elettorale organizzata a Böhmisch Leipa. Mentre l'aggredito cercava di difendersi, un ciclista ceco si è unito al gruppo ed ha colpito con una zappa il funzionario tedesco, il quale ha riportato gravi ferite ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale.

La mostra al museo Smetana

I giornali tedeschi prendendo lo spunto dall'inaugurazione della mostra sovietica al Museo Smetana di Praga, mettono in vistoso rilievo come la Cecoslovacchia sia ormai diventata sotto ogni riguardo la succursale di Mosca in Europa centrale. Le *Neueste Nachrichten* scrivono che il partito della guerra ceco sta, con l'aiuto sovietico, acquistando sempre maggior sopravvento e minaccia seriamente la pace europea. Mosca vuole condurre ad ogni costo la Cecoslovacchia, che ha completamente in mano, verso un'avventura atta ad incendiare l'Europa. Ormai la Cecoslovacchia presenta tutte le caratteristiche della Russia sovietica e sta avviandosi verso la crisi interna voluta dal partito della guerra che aspira a giungere così al potere. La *Münchner Zeitung* sottolinea che la politica catastrofica di Praga desta ormai seria preoccupazione anche a Londra ed a Parigi.

Il *Berliner Tageblat*, scrive che la situazione nella regione dei tedeschi dei Sudeti permane assai tesa; le autorità effettuano larghe distribuzioni di armi, ai cechi del territorio dai quali, in questi ultimi giorni si sente formulare con sempre maggior frequenza la minaccia di una «notte di San Bartolomeo». Il giornale afferma poi che anche il discorso pronunciato alla radio di Praga dal maggiore Groz, dello Stato Maggiore generale ceco è intonato ad uno spirito allarmistico e provocatore ed appare destinato a gettare olio sul fuoco e ad incoraggiare vieppiù la cieca furia della soldatesca ceca.

Gli ungheresi al fianco degli slovacchi

BUDAPEST, 11

In un articolo intitolato «Slovacchia ed Ungheria» il *Pester Lloyd* scrive che gli ungheresi abitanti in Slovacchia, sono pronti a lottare con entusiasmo per la piena eguaglianza di diritti dei loro fratelli slovacchi. Naturalmente, prosegue il giornale, essi reclamano gli stessi diritti e cioè l'autonomia completa che gli slovacchi vogliono ottenere. Gli ungheresi non potrebbero reclamare l'autonomia, termina il giornale, se non reclamando gli stessi diritti per i loro fratelli slovacchi e ruteni che abitano sullo stesso territorio.

L'inviato speciale del *Pesti Hirlap* rileva l'antitesi esistente in Cecoslovacchia tra la «decrepita» generazione degli uomini che occupano funzioni ufficiali di comando e le nuove generazioni degli uomini che rappresentano gli interessi e svolgono la politica delle diverse nazionalità. Osserva che mentre i deputati cechi sono, in maggioranza, vecchi, i deputati delle altre nazionalità sono invece quasi tutti giovani. Aggiunge che tra i giovani delle varie nazionalità i contrasti sono meno forti ed insormontabili che tra le generazioni di differenti età, come dimostra esaurientemente il caso di 12 deputati prettamente cechi che appartengono al partito di Henlein di cui hanno assimilato le idee ed il programma.

Viva attesa a Parigi

PARIGI, 11

La terza giornata elettorale cecoslovacca interessa in modo particolare i francesi. Nel momento in cui il contatto viene stabilito tra il Governo di Praga e i rappresentanti dei Sudeti per un esame del progetto d'autonomia sulla base presentata da Henlein, l'attenzione dei circoli parigini si concentra sulle operazioni elettorali destinate a precisare il coefficente dei socialnazionalisti nelle zone abitate dai tedeschi. A Parigi si prevede che la giornata si svolgerà senza incidenti. Tuttavia Bonnet, Ministro degli Esteri, non si allontanerà dalla capitale.

Le considerazioni e le previsioni degli ambienti ufficiosi sono presso a poco le seguenti: malgrado lo scrutinio interessi un grandissimo numero di Comuni non è verosimile che esso apporti indicazioni notevolmente diverse delle precedenti consultazioni. Si prevede un nuovo successo dei partiti del Governo ma nella regione dei Sudeti si attende un progresso dei seguaci di Henlein che tuttavia lascierà persistere un'importante minoranza ceca e democratico-tedesca. In Slovacchia non si ritiene che nonostante l'enorme sforzo di propaganda che ha fatto, il partito autonomista dell'abate Hlinka ottenga risultati migliori che nelle elezioni del 22 e 29 maggio.

Dovendo così uscire da questa terza prova rafforzato piuttosto che indebolito, il Governo cecoslovacco potrà dunque dedicarsi con i rappresentanti delle diverse minoranze all'elaborazione dello statuto minoritario, dalla messa in vigore del quale si attende la pacificazione e la fine della crisi attuale. Per quanto concerne la minoranza tedesca Benes e Hodza hanno dichiarato che essi accettavano le rivendicazioni dei partigiani di Henlein come base di discussione. Un' agenzia parigina scrive: «Appena le urne saranno chiuse domani sera ogni possibilità sarà data ai tedeschi dei Sudeti di mostrare se vogliono o no un accordo che permetta ad ognuno di vivere in piena libertà e perfetta eguaglianza nel piano democratico dello Stato cecoslovacco. Si decideranno essi finalmente per l'accordo?».

Dichiarazioni di Hodza a un giornalista inglese

LONDRA, 11

Il *Sunday Times* pubblicherà domani un'intervista che un suo corrispondente speciale ha avuto a Praga col dott. Hodza. Hodza ha ripetuto cose già dette e ridette, ossia che il Governo cecoslovacco riconosce di avere commesso certi errori nei riguardi della minoranza dei tedeschi, ma che è ormai disposto a riparare questi errori e ad accordare ai tedeschi una larga autonomia. Egli ha rifiutato tuttavia di accennare in che cosa questa autonomia debba, secondo lui, consistere ed anzi si è affrettato a dichiarare che essa non deve in alcun modo diminuire la sovranità e l'autorità dello Stato. Contrariamente poi a quanto aveva affermato, Hodza ha detto che il problema delle minoranze non è più nè un problema cecoslovacco, nè un problema tedesco, ma un problema europeo. Egli però non ha dato la minima indicazione del modo con cui dovrà venire risolto e da tutta l'intervista spira un'aria di incertezza e d'incomprensione.

L'America venderà all'Europa il soprappiù della produzione granaria

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt ha ordinato al Ministero dell'Agricoltura di accertare con esattezza le condizioni granarie dei diversi Paesi di Europa. E' da ritenere che tale studio sia in rapporto con la necessità di esportare l'eccedenza della produzione granaria americana che quest'anno, secondo le ultime previsioni, raggiungerà la cifra senza precedenti di oltre 760 milioni di bushel. *(United Press).*

Esercitazioni a Porto Said con la partecipazione dell'aviazione egiziana

LONDRA, 11

Si ha da Porto Said che mercoledì avranno luogo, sulle coste dell'Egitto, importanti esercitazioni di artiglieria con lo scopo di accertare il grado di vulnerabilità delle coste egiziane dal mare e dall'aria. Verranno messe alla prova le batterie di artiglieria piazzate in questi ultimi tempi in vari punti strategici della costa e specialmente nella baia di Abukir, nella fortezza della baia di Kaid, ad Agami, a Mersa Matruh. Parteciperanno all'esercitazione anche i velivoli dell'aviazione egiziana.

Wafdisti egiziani e nazionalisti indiani

CAIRO, 11

Il *Wafd Almisri* continua ad attaccare l'Inghilterra per la campagna svolta contro il Muftì, campagna che tende a indurre la Francia a espellerlo dal suo territorio. Aderendo a queste pressioni — scrive il giornale — la Francia perderebbe il suo prestigio in Oriente. *L'Almistri* pubblica la notizia dell'arrivo del capo indiano Gohar Lal Nahru, il quale ha preso contatto con Nahas Pascià. Intervistato dal giornale, il capo indiano ha manifestato la sua soddisfazione per l'incontro con Nahas Pascià, al quale ha portato il saluto del Congresso nazionale indiano. L'India e l'Egitto — egli ha detto — lottano per la loro indipendenza.

Il giornale aggiunge che il capo indiano ha invitato il Wafd ad assistere al prossimo Congresso nazionale indiano e che Nahas Pascià ha accettato, invitandolo a sua volta ad assistere al Congresso wafdista.

Il congresso antimassonico riunito a Varsavia

VARSAVIA, 11

Si è riunito oggi a Varsavia il primo congresso antimassonico, al quale partecipano numerose e spiccate personalità della politica, dell'ambiente universitario, del giornalismo. Al congresso hanno aderito anche alcuni Vescovi polacchi. Il deputato Budzynski, il quale ha presentato recentemente al Parlamento un progetto di legge perchè sia vietata in Polonia qualsiasi attività massonica, ha pronunciato un applaudito discorso.

Un filone d'oro scoperto a Firenzuola d'Arda scavando un canale?

PIACENZA, 11

Ieri sera è cominciata a circolare con consistenza una voce che a Fiorenzuola d'Arda era stato scoperto addirittura un filone d'oro. Ci siamo messi subito in contatto col farmacista di Fiorenzuola d'Arda, al quale la notizia della scoperta era stata portata da un operaio che recava con sè della sabbia in cui credeva di aver trovato delle tracce molto rilevanti del prezioso metallo. Il farmacista, interrogato, non si è pronunciato sull'esistenza dell'oro, però ci ha fatto da guida sul luogo dov'era stato rinvenuto il preteso filone della ricchezza.

In una piccola frazione di Lusurasco si sta scavando un canale e nella parete dello scavo affiorano delle piccole quantità di sabbia mista a pagliuzze di un metallo lucente. La gente dei dintorni ha una grande fiducia e parla già di un piccolo Eldorado. Sono stati prelevati alcuni campioni di questa sabbia e sono stati portati da un chimico per vedere se si tratta veramente di oro.

Tassinari presiede alla Fiera di Padova il raduno dei bonificatori veneti

PADOVA, 11

Il raduno per la giornata della bonifica e dei bonificatori veneti tenutosi questa mattina nel salone delle adunanze della Fiera di Padova ha avuto luogo alla presenza di una folla di agricoltori, di tecnici, di funzionari pubblici, di amministratori, di consorzi, di privati cittadini venuti da ogni parte d'Italia. Alla presenza del Sottosegretario alla Bonifica integrale S. E. Tassinari dopo brevi parole del commissario della Fiera prof. De Marzi, il prof. Ronchi del Ministero dell'Agricoltura ha ampiamente illustrato l'apporto recato dai pionieri veneti per liberare le loro terre dalla palude. Quindi il prof. Greco del Magistrato delle acque ha parlato della bonifica idraulica nel Veneto in Regime fascista. Infine fra vibranti applausi S. E. Tassinari, ricordati i pionieri della bonifica veneta ha messo in rilievo la necessità di allargare l'azione su campi ben più vasti e di sicura conquista quali quelli indicati dal Duce.

Nel fronte popolare francese

I comunisti ripetutamente battuti alla Commissione di Finanza della Camera

PARIGI, 11

Gli ambienti parigini rilevano la sconfitta dei marxisti avvenuta ieri dinanzi alla Commissione delle Finanze.

Le dichiarazioni del Governo

Daladier e il Ministro delle Finanze Marchandeau si erano presentati dinanzi alla Commissione per rispondere a varie mozioni relative alla rivalorizzazione degli stipendi e delle pensioni dei funzionari, alla pensione per i vecchi lavoratori, all'estensione dei sussidi di familiari all'agricoltura e alla creazione di una Cassa di assicurazione contro le calamità agricole. Marchandeau ricordò alla Commissione quale sarebbe stato il costo di queste misure: una spesa totale di 10 miliardi e 680 milioni, di cui 8 miliardi non coperti. Ora nè sul bilancio del 1938, nè su quello del 1939 si possono prelevare delle disponibilità tali da far fronte a una tale massa di spese.

Agli estremisti che lo esigevano il Presidente del Consiglio ha detto: «Noi siamo stati, tre settimane fa, a due passi dalla guerra. Per scongiurare il pericolo che sussiste ci occorrono un esercito solido e delle finanze salde. Nessuno dei Governi che si sono succeduti al potere dopo il 1936 è stato in condizioni di affrontare tali enormi spese. Un sacrificio di tale importanza lo Stato oggi non può farlo. Il deficit del bilancio nel 1938 appare grave e quello del prossimo bilancio sarà più grave ancora».

Due significative votazioni

Malgrado l'ordine del giorno non comportasse che l'audizione del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Finanze, i comunisti insistettero, quando i Ministri si furono allontanati, perchè venisse messa ai voti una mozione da loro presentata parecchi giorni fa e con la quale s'invitava il Governo a presentare e a far votare, prima di chiudere la sessione parlamentare, un progetto che accordasse soddisfazione alle rivendicazioni da essi presentate. A questa mozione si opponeva una mozione radicale, che dichiarava la fiducia nel Governo e sottolineava che la Commissione era pronta a collaborare con esso nell'esame dei progetti cui aveva annunciato la presentazione, tenendo conto delle possibilità finanziarie del Paese e della situazione internazionale. I comunisti avevano domandato la priorità per la loro mozione, ma se la videro rifiutare con 23 voti contro 5 e 12 astensioni. La mozione radicale fu allora sottoposta all'approvazione della Commissione e accolta con 24 voti e 16 astensioni.

Infine i commissari comunisti, ritornando alla carica, sottoposero ai colleghi una mozione che proponeva che le risorse necessarie per operare le varie riforme fossero raccolte tassando le grandi fortune. Questa mozione fu respinta con 13 voti contro 5 e 21 astensioni. Fra queste astensioni figurano, oltre a quelle di alcuni commissari radicali, anche di alcuni commissari socialisti, il che sottolinea ancora la scissione già manifestatasi in seno al Fronte popolare.

Le dimissioni di Martel e la vittoria turca nel Sangiaccato

ISTANBUL, 11

Il *Cumhuriyet* riceve da Adana che l'Alto Commissario francese in Siria De Martel, avrebbe dato le dimissioni che sarebbero state subito accettate. Intorno a queste dimissioni corrono due versioni: l'una afferma che De Martel si è dimesso per protestare contro l'incerta politica del suo Governo nella questione del Sangiaccato, l'altra attribuisce le dimissioni al desiderio del Governo francese di togliere tutti gli ostacoli a un ristabilimento di rapporti di amicizia tra la Francia e la Turchia. Sempre il *Cumhuriyet* afferma che i capi arabi sono fuggiti dalla regione del Sangiaccato e che le operazioni del censimento elettorale finora compiute saranno annullate. I giornali arabi *Elvureba* ed *Elliva*, che si pubblicano rispettivamente ad Alessandretta e ad Antiochia, sono stati soppressi.

La capitolazione francese nella questione del Sangiaccato è accolta nei circoli turchi con composta soddisfazione, senza inni di trionfo. La vittoria diplomatica turca è considerata un trionfo della giustizia e della probità nei rapporti internazionali. Viene continuata la azione diplomatica per stipulare il patto di amicizia turco-francese e l'accordo tripartito fra Turchia, Francia e Siria.

In questi circoli giornalistici si rileva che la Turchia ha vinto la partita per l'energia dimostrata durante la lunga vicenda e per la unità del popolo, strettosi intorno al Governo; ma si osserva che la polemica di stampa è stata troppo violenta per non lasciare strascichi, diffidenza e rancori. Si sottolinea, infine, che la Francia non esce bene da questo dissenso e ci si domanda la ragione di tante ipocrisie e di tante violazioni di accordi per giungere poi a cadere rendendo giustizia ai reclami della Turchia.

La difesa contraerea in Francia
Un corso pubblico alla Sorbona

PARIGI, 11

L'organizzazione della difesa passiva contraerea in Francia, va sempre più febbrilmente intensificandosi. Un comunicato della Prefettura di polizia annunzia che, dopo l'organizzazione dei corsi destinati all'istruzione del personale adibito ai ricoveri, ha ora deciso di creare un insegnamento speciale per i quadri. A tale uopo, a cominciare dal 15 corr., avrà luogo alla Facoltà di medicina della Sorbona, e sotto la direzione di alte personalità mediche militari e civili, un corso speciale basato su una nuova formula d'insegnamento che, si assicura, non è ancora stata realizzata in Francia.

A seguito della visita del Presidente del Consiglio Daladier alla frontiera dei Pirenei, i giornali esaltano poi la efficenza della difesa aerea del territorio in quel settore. Si apprende che le batterie colà installate o in corso di installazione consistono in cannoni da 75 mm. da 105 mm. rimorchiati da autocarri o montati su piattaforme. Le batterie il cui raggio di azione si proietta efficacemente fino a circa 7 mila metri, dispongono anche di proiettori per il tiro notturno. Le batterie inoltre sono integrate da mitragliatrici accoppiate contro gli aerei che volino al di sotto dei millecinquecento metri e da palloni frenati che possono elevarsi fino a 5 mila metri.

Visita ufficiale di Beck in Estonia

VARSAVIA, 11

Il Ministro degli Esteri, Beck, partirà domani in visita ufficale per Tallinn, dove giungerà il 13 corrente. Beck sarà accompagnato dal capo di gabinetto e dal vice direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri. Il Ministro di Estonia a Varsavia si recherà per l'occasione a Tallinn. Il soggiorno del Ministro Beck in Estonia è previsto fino al giorno 15.

NOTIZIE BREVI

La polizia ungherese ha scoperto una vasta organizzazione di contrabbando di valute e ha tratto in arresto 42 contrabbandieri.

Da una statistica delle esportazioni argentine nei primi 5 mesi dell'anno, in corso si rileva una grave contrazione nelle vendite all'estero, che sono diminuite del 51.7% dall'anno scorso. Il valore totale delle esportazioni è stato di pesos 606.705.000, contro 1.255.373.000 nello stesso periodo dell'anno 1937.

Un apparecchio del «Circolo degli aviatori» di Brusselle pilotato dal barone Antonio Montpellier, il quale doveva compiere le prove prescritte per conseguire il brevetto di pilotaggio è precipitato per cause imprecisate incendiandosi. Il barone di Montpellier è morto.

Bollettino meteorologico

11 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+26	+20
Roma....	staz.	sereno	+30	+17
Milano...	dim.	coperto	+29	+18
Torino...	—	—	—	—
Genova..	var.	misto, m.	+26	+21
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26	+18
Venezia.	staz.	ser., cal.	+27	+21
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	coperto	+22	+15
Bologna	dim.	misto	+28	+20
Firenze.	staz.	misto	+30	+17
Rimini...	dim.	misto, cal.	+26	+19
Ancona..	dim.	misto, cal.	+25	+20
Napoli...	staz.	ser., cal.	+28	+20
Foggia..	dim.	sereno	+33	+21
Bari......	dim.	misto, m.	+26	+23
Lecce....	dim.	sereno	+32	+18
Taranto.	dim.	ser., m.	+28	+19
Messina.	aum.	ser., m.	+28	+20
Palermo	staz.	—	—	—
Catania..	aum.	ser., m.	+29	+18
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	sereno	+26	+13
Tripoli..	dim.	ser., m.	+28	+17
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+27	+17
Rodi......	staz	ser., m.	+25	+21

Previsioni del tempo per il 12 giugno. Sull'Italia affluiscono masse d'aria subtropicale in contrasto con aria d'origine atlantica fredda. Venti moderati meridionali tendenti a ruotare dal terzo quadrante. Cielo nuvoloso o coperto con formazioni temporalesche nel pomeriggio. Mare mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il giro ciclistico della Germania
Schild comanda la classifica

BERLINO, 11

Anche la terza tappa del Giro della Germania è stato caratterizzato da una serie di fughe ed ha disseminato sul percorso i meno pronti e scombussolato ancora una volta la fisionomia della classifica generale. All'arrivo di Schweinfurth il belga Bonduel, che ieri era riuscito a conquistare la maglia gialla, ha dovuto cederla a sua volta al tedesco Schild, che è balzato al comando della gara seguito da De Kaluvè. Nella classifica della tappa odierna un belga, Wierinckso, è arrivato tutto solo al traguardo dopo avere staccato negli ultimi chilometri il tedesco Oberbeck, unico a seguirlo in una delle ultime fughe della giornata.

Le condizioni di Favalli permangono gravi

MILANO, 11

Le condizioni del corridore Pierino Favalli, infortunatosi nella caduta al velodromo Appio a Roma permangono di una certa gravità. I medici curanti hanno dovuto effettuare oggi al degente una seconda puntura lombare che ha rivelato tuttora tracce di sangue: l'emorragia della meninge è quindi in atto. A Favalli è stata perciò praticata una ulteriore insuflazione di aria col metodo Bingel. La prognosi è tuttora riservata.

L'incontro di greco-romana
Italia-Polonia 6-1

ROMA, 11

Questa sera al Teatro Romano della Mostra del Dopolavoro ha avuto luogo alla presenza di numerosissimo pubblico l'incontro internazionale di lotta greco-romana tra l'Italia e la Polonia vinto dagli azzurri per 6-1.

I nuovi campioni giuliani di greco-romana categoria allievi

Ottimo successo hanno avuto ieri sera i campionati giuliani di greco-romana per la categoria allievi, svoltisi nella sede del Dopolavoro Chimici. Ecco le classifiche finali delle competizioni svoltesi alla presenza del Gen. Monti, del prof. Olivi e del prof. Zampori della direzione generale dell'O. N. D.

Pesi gallo: 1) Giordano Degiorgi (Chimici), 2) Tullio Mazzucato («Acegat»), 3) Giuseppe Magrini («Gil» Udine), 4) Pietro Bigotti («Gil» Udine), 5) Luciano Ghersini («Acegat»).

Pesi piuma: 1) Carlo Fragiacomo (Chimici), 2) Umberto Ruan (Chimici), 3) Paolo Paolini («Acegat»), 4) Edoardo Rossi («Acegat»), 5) Claudio Bianchi («Acegat»). 6) Ezio Rocco (Chimici), 7) Candellotto («Gil» Udine), 8) Vittorio Rocco (Chimici), 9) Giuseppe Gullo («Gil» Udine).

Pesi leggeri: 1) Vinicio Lagatolla («Acegat»), 2) Tullio Marisan (Chimici), 3) Otello Cescutti («Gil» Udine), 4) Tino Gianesini («Gil» Udine), 5) Mario Mainardis («Gil» Udine).

Pesi medio leggeri: 1) Italo Dussi («Acegat»), 2) Mario Sentieri (Chimici), 3) Gerolamo Pansini (Chimici), 4) Manlio Francesconi («Gil» Udine).

Pesi medi: 1) Albano Colautti («Gil» Udine), 2) Massopust Enrico («Acegat»).

Pesi medio massimi: 1) Bruno Pergolis.

Pesi massimi: 1) Silvano Crozzoli («Acegat»), 2) Giuseppe Tendella (Chimici).

Alla fine degli incontri, il cav. Schillani presidente del Comitato giuliano della F.I.A.P. ha proceduto alla consegna dei premi ai vincitori e in tale occasione è stato festeggiato pure uno dei più vecchi collaboratori del Comitato di Zona il camerata Mario Novelli, al quale è stata offerta una artistica medaglia, dono del presidente del Comitato di Zona.

Le prove per il concorso ginnico dell'O. N. D.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolte sul campo sportivo del Dopolavoro «Acegat» a San Giovanni le prove di ammissione al concorso ginnico-atletico dell'O. N. D.

Hanno assistito alle riuscitissime prove, oltre ai dirigenti del nostro Dopolavoro provinciale con a capo l'ispettore cav. Fregonese, insieme con i direttori tecnici e il presidente la commissione sportiva, pure il Gen. Monti, capo servizio sportivo della Direzione generale dell'O. N. D. di Roma, che presiedeva le varie giurie, il prof. Zampori, direttore generale del concorso ginnico-nazionale e il dott. Olivi.

Nel pomeriggio di oggi, sul campo di Cologna, avrà luogo il grande saggio finale, al quale parteciperanno indistintamente tutte le squadre maschili e femminili

Per raggiungere il campo di Cologna le squadre seguiranno il seguente programma: da Foro Ulpiano, alle ore 13.15, con i torpedoni della S. A. T., partiranno per i campi di Cologna tutti i componenti le squadre della provincia e le squadre della Zona. Alle ore 13 partiranno, viceversa, con la tranvia di Opicina, dalla stazione di piazza Scorcola, tutti i componenti le squadre del capoluogo.

In caso di maltempo le squadre si raduneranno nella palestra della Società Ginnastica.

Il campionato atletico per società
Cinque squadre in gara nell'odierno incontro allo Stadio

Oggi alle 15, avrà inizio allo Stadio l'importante incontro Trieste-Bologna-Venezia-Udine-Gorizia, per il campionato nazionale delle società. La competizione, nella quale si misureranno alcuni atleti di fama internazionale, come Oberweger, Dotti, Facelli, si svolgerà con il seguente programma: corse m. 400 piani, 1500 piani, 110 ostacoli, staffetta 4x100, getto del peso, lancio del martello, salto triplo, salto in alto. Saranno praticati prezzi popolari.

Il campionato di pallacanestro della Gil
Oggi Trieste-Pavia

Oggi alle 16.30, nella palestra «N. Cobolli» (via della Valle), avrà luogo l'incontro di rivincita fra le squadre dei Giovani Fascisti triestini e quelli pavesi. Nella partita di andata, a Pavia, i triestini soccombettero per 37 a 20 ed è perciò necessaria una loro vittoria superiore allo scarto subito.

Gli sciatori di Milano vincono il Tofeo Mezzalama

TORINO, 11

Ha avuto luogo sul percorso Plan Maison-Gressoney, la disputa della gara di sci per il trofeo «Mezzalama». Sette squadre hanno partecipato all'importante competizione svoltasi malgrado il cattivo tempo. Ecco la classifica: 1) Azienda Elettrica di Milano (Compagnoni A., Compagnoni S., Confortola) in ore 4.37'14"4/5; 2) Milizia Confinaria Monte Bianco (Zampatti, Lambotti, Fanstinelli) in ore 4.48'; 3) Sci Ruitor in 4.48'17"4/5.

L'odierno grande incontro di Parigi

Gli Azzurri contro i francesi
Colaussi, Biavati e Foni in campo?

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 11

Le azioni dei calciatori azzurri sulla borsa del campionato mondiale hanno avuto fra ieri e oggi un notevole rialzo. Tanto che stasera, tutti o quasi tutti i giornali parigini, parlando dell'incontro Italia-Francia di domani, davano come favoriti i nostri.

Favoriti ma...

Un fatto ha contribuito a rivalutarci: l'impressione generale che la formazione italiana non debba essere rivoluzionata ma soltanto ritoccata. Quelle che due giorni fa erano nostre semplici induzioni, sono oggi presunzioni condivise da tutti coloro che hanno avuto modo di avvicinare Pozzo (per riservato che egli sia stato, qualche elemento utile per capire le sue intezioni ha potuto essergli strappato) e stasera, pure senza avere avuto comunicazioni ufficiali della formazione decisa dal nostro Commissario Tecnico, tutti sono certi che essa sarà la seguente: Olivieri, Foni, Rava, Serantoni, Andreolo, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari e Colaussi.

A proposito di essi, non possiamo che ripetere quanto abbiamo già detto fino avanti ieri. Due sostituzioni (terzino destro e ala destra) erano inevitabili. Un'altra (Ferraris) è andata imponendosi a mano a mano che le condizioni fisiche di Colaussi sono migliorate; le altre due, che erano state ventilate a proposito dei mediani laterali, urtavano contro enormi e quasi insuperabili difficoltà di ordine tecnico, dato che i tre mediani a Marsiglia tenuti di riserva (Olmi, Perazzolo e Donati) non erano in grado di dare affidamento sicuro.

Tutto sommato, la formazione che l'Italia schiererà domani in campo, di fronte ai «diables gaulois» (come qui si usa chiamare i calciatori francesi), dovrebbe risultare rinforzata e ringiovanita rispetto a quella di domenica scorsa. E' soprattutto alle ali che la squadra azzurra dovrebbe risultare domani più forte e pericolosa. Biavati, con il suo gioco fresco e tutto scatti veloci, dovrebbe riuscire non soltanto ad impegnare a fondo gli avversari diretti ma anche a scombussolare la squadra avversaria in quella che è la sua tattica usuale nel settore difensivo sinistro.

L'enigma Andreolo

Certo il problema più grosso resta per noi quello del rendimento dei tre mediani. Se Andreolo riuscirà a giocare come ha giocato a Milano contro i belgi o anche soltanto come ha giocato contro la Jugoslavia a Genova, il pericolo di un bis marsigliese, per quanto riguarda le nostre due mezze ali, sarà senz'altro scongiurato. E' intuitivo infatti, che soltanto se non oberate di lavoro a metà campo, in aiuto cioè del centro mediano, le nostre due mezze ali possono dare alla linea d'attacco azzurra quella possanza e quella pericolosità che dovrebbero costituire la forza migliore della squadra italiana e il fattore primo della nostra superiorità sui francesi. Ecco perchè riteniamo che molto dipenderà domani dal comportamento di Andreolo.

I nostri avversari scenderanno in campo nella seguente formazione: Di Lorto; Cazenave, Mattler; Bastien, Jordan, Diagne; Aston, Heissere, Nicolas, Delfour, Veinante.

In complesso, ci sembra si possa essere fiduciosi e non sia esagerato pensare alla semifinale di Marsiglia con una qualche pretesa. E' soprattutto per le qualità agonistiche, leggi impegno strenuo e volontà indomita che gli Azzurri spiegheranno in campo, che si deve accettare per buona e farla nostra la qualifica di favoriti che, come abbiamo detto, ci attribuisce stasera la stampa francese.

Serena vigilia

Oggi i calciatori nostri hanno passato una giornata assolutamente riposante. Hanno fatto in torpedone e accompagnati dal Generale Vaccaro, oltre che da Vittorio Pozzo, una breve scappata a Colombes per il consueto sopraluogo della vigilia al terreno di gioco, che hanno trovato perfetto e di larghezza inferiore a quello marsigliese. Poi sono tornati alla loro magnifica residenza di Saint Germain, ove, fiduciosi e sereni, resteranno fino all'ora in cui dovranno portarsi allo stadio per il grande e attesissimo confronto.

VEZIO MURIALDI

Il galoppo a Milano

MILANO, 11

Ecco i risultati delle gare svoltesi oggi:

Premio Lonate: 1) «Notturno» (tot. 6). Premio Vanzago: 1) «Zurlo bianco», 2) «Alvar» (tot. 6, 6.50, 12.50). Premio Molinazzo: 1) Maroso) (tot. 8.50). Premio Paraliago: 1) «Pirro», 2) «Manca», 3) «Fior di Rosa» (tot. 20, 8.50, 9.50, 12). Premio Monforte: 1) «Libano», 2) «Fedora» (tot. 7.50, 6.50, 8.50). Premio Bellaggio: 1) «Altino», 2) «Farnese» (tot. 43, 43.50, 29). Premio Paullo: 1) «Zolla», 2) «Gora», 3) «Ippogrifo» (tot. 15.50, 5, 5, 5.50). Premio Caprino: 1) «Boccaccio» (tot. 10).

Il campionato di hockey della G. I. L. Ieri sono seguite sul pattinaggio dell'A. Crena le partite in programma del campionato della G. I. L. Il Ginnasio Dante incontrava il Liceo Petrarca e si aggiudicava la vittoria per 3 a 0, mentre l'Istituto tecnico beneficiava del ritiro del Petrarca. Con questi risultati l'Istituto tecnico si classifica definitivamente al terzo posto e il Petrarca finisce quarto. La conclusione di questo simpatico torneo avverrà quanto prima con la finalissima tra il Liceo Oberdan e il Liceo Dante che restano a disputarsi il titolo di campione.

Il campionato di pallavolo. Ecco l'orario delle partite odierne: Ilva A - Ilva B ore 8; Ilva A - Pubblico Impiego ore 8.30; Poligrafici - Pubblico Impiego ore 9; Poligrafici - Boscarolli ore 9.30; Ilva B - Quis ore 10. Tutte le partite si svolgeranno sul campo Ilva (Servola), arbitro Sartori.

L'incontro pugilistico di ieri
Fiume-Zagabria 6-0

FIUME, 11

Si è svolta questa sera al Teatro Fenice l'attesa riunione pugilistica imperniata sul confronto fra la rappresentativa di Zagabria e quella di Fiume. I pugilatori italiani hanno conseguito una clamorosa vittoria vincendo sei dei sette incontri in programma con Stella, Sergo, Bombonato, Barcovi, Comadina e Zaccardi. Soltanto Giassetti ha pareggiato. Stella, Bombonato e Comandina hanno messo gli avversari fuori combattimento.

COMUNICATI

VENDESI DROGHERIA del fallimento Predonzan. Informazioni e offerte entro martedì 14 corrente, presso il sottoscritto curatore in via Dante, 5.
Dott. G. MANZUTTO

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 18 giugno 1938, alle ore 9.30, nella Sala Incanti, via Coroneo 16, si procederà alla vendita di: una Cassa controllo «National», una macchina da scrivere «Jost», una cassaforte «Adlerfluegel», 20 kg. di lana e filati vari.
Il Cancelliere della R. Pretura

AVVISO D'ASTA. Il giorno 18 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala Incanti, si procederà alla vendita di quadri e mobili diversi.
Il Cancelliere della R. Pretura

AVVISO D'ASTA - Il 18 corr. ad ore 9.30, nella Sala incanti di via Coroneo 16, verranno venduti all'asta mobili varii, un pianino e una radio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il Direttorio Nazionale riunito alla Mostra del Dopolavoro

Piena efficienza organizzativa - La celebrazione del Ventennale coinciderà con la rievocazione della battaglia del Piave

ROMA, 11

Il Direttorio Nazionale, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è riunito stamane alle ore 10 negli uffici della prima Mostra nazionale del Dopolavoro. Il Segretario del Partito ha fatto un'ampia relazione sulla situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento. Dalle frequenti ispezioni compiute, l'efficienza organizzativa, particolarmente quella dei piccoli centri periferici, è risultata notevolmente perfezionata.

Il Segretario del Partito ha inoltre riferito sull'attività svolta dalla Gioventù italiana del Littorio dal '29 ad oggi, e sulle disposizioni riguardanti l'organizzazione delle Colonie climatiche e il loro funzionamento. Va messa in evidenza la vasta opera di assistenza predisposta, d'intesa con le organizzazioni sindacali e gli Enti interessati, a favore delle mondine delle provincie risicole.

Il Direttorio ha quindi esaminato il programma di massima per la celebrazione del Ventennale della Vittoria ed ha deciso che la manifestazione centrale coinciderà con la rievocazione della battaglia del Piave la quale, per le imponenti masse impegnate, per le perdite subite dai due eserciti (119.000 austro-ungarici, 84.000 italiani), per le conseguenze che ne derivarono e che portarono rapidamente all'epilogo della guerra mondiale, va considerata come una delle più grandi battaglie che la storia ricordi.

Dalle manifestazioni dovrà essere bandito ogni motivo che possa ferire il sentimento degli ex nemici, il cui riconosciuto valore conferisce maggior gloria all'eroico sforzo e cruento compiuto dal popolo italiano.

La riunione ha avuto termine alle ore 12.

Tutti i deputati visitano la grandiosa Mostra

ROMA, 11

Con una visita lunga e minuziosa durata due ore i membri della Camera fascista si sono resi conto oggi della imponente somma di attività eloquentemente illustrata e posta in rilievo nella prima Mostra del Dopolavoro, organizzata nell'area del Circo Massimo. [illegible] sono stati ricevuti all'ingresso dal Segretario del P. N. F. e dai membri del Direttorio del Partito, presenti il Ministro della Cultura Popolare, [illegible]

Rassegna di realizzazioni

Guidati dal direttore generale dell'O. N. D. i deputati si sono portati successivamente nei vari padiglioni della Mostra, in cui è commentata l'opera instancabile del Dopolavoro in tutti i campi di attività: da quello sportivo all'aria aperta ed in palestra, sui monti e sul mare, a quelle intellettuali, dalla stampa al teatro, al cinema, alle biblioteche, alle varie forme artistiche [illegible] grandi maestri; alle escursioni [illegible] sempre più profondamente la compiuta fusione unitaria del popolo.

Con interesse vivissimo, i deputati hanno poi sostato nel campo dell'assistenza, [illegible] i lavoratori che vivono lungi dalla Patria ne respirano l'atmosfera imperiale. E particolare interesse desta pure l'organizzazione del Dopolavoro sul mare, potente fiancheggiatore ed animatore della potenza e formatore della coscienza marinara d'Italia.

Mensa cameratesca

I deputati, sempre vivissimamente interessati, passano quindi ai Dopolavoro aziendali, alla zona delle cucine tipiche, ove gruppi popolareschi in costume eseguiscono canti e danze tradizionali, al padiglione di merceologia, a quello che illustra le crociere del Dopolavoro. Assistono alle eleganti evoluzioni di alcune pattinatrici nella pista, esaminano il villaggio balneare e le sue piscine, gli impianti per la ozonizzazione dell'acqua, i Dopolavoro statali, che in una serie di grafici e di plastici sottolineano tutto ciò che nei vari campi vien fatto per i dipendenti dello Stato, infine la magnifica arena delle feste con i suoi posti ad anfiteatro, i suoi impianti di luce, tutta la sua organizzazione, che ne fa un teatro perfetto capace di una notevole massa di pubblico.

Terminata la visita e terminata nel contempo anche la riunione del Direttorio nazionale il Ministro Segretario del P. N. F. torna fra i deputati, che gli esprimono la loro calorosa ammirazione per tutto ciò che hanno osservato, e li invita a trattenersi a mensa al giardino d'estate in un'atmosfera di vibrante cordialità cameratesca.

La visita di S. E. Teruzzi in A. O. tra vive manifestazioni al Duce

Un pranzo al Consolato di Granbretagna

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 11

Nella zona di Hadama, sulla strada che da Addis Abeba scende verso Gibuti, il Sottosegretario all'Africa Orientale ha visitato il campo sperimentale di un'azienda cotoniera [illegible] interessandosi ai primi prodotti sperimentali ottenuti [illegible] e ai progetti di altre colture in corso o in programma.

Successivamente ha visitato in località Uongi una piantagione di canna da zucchero e una di ricino, [illegible] Le CC. NN., le masse dei lavoratori nazionali e le popolazioni indigene sono accorse al passaggio del rappresentante del Governo Fascista acclamando entusiasticamente all'Italia, al Re Imperatore e al Duce.

Particolarmente significativa è stata la dimostrazione del clero copto di Adda, che a mezzo del suo capo ha fatto consegnare a S. E. Teruzzi, a nome di tutte le popolazioni della regione, del grano [illegible]

[illegible]

Il "Premio Firenze" assegnato a «Un uomo in mare» di P. Cesarin

ROMA, 11

Si è riunito oggi al Ministero della Cultura Popolare il Collegio dei giudici del «Premio Firenze», presieduto dal Podestà di Firenze e composto da S. E. Solmi, S. E. Bottai, S. E. Alfieri, S. E. Marinetti, S. E. Ojetti, S. E. Parini, on. Alessandro Pavolini, on. Arrigo Serpieri Magnifico Rettore dell'Ateneo di Firenze, [illegible] rituale del popolo rinnovato dal Fascismo».

Il Collegio dei giudici, dopo avere preso in esame le varie opere segnalate e che, a norma dello statuto potevano concorrere al premio, ha scelto il volume «Un uomo in mare» di Paolo Cesarin, volontario e mutilato di guerra in A. O. La cerimonia solenne del conferimento del premio è stata fissata per il giorno 24 giugno, festa di S. Giovanni, in Palazzo Vecchio. Pronuncierà l'elogio dell'opera premiata l'on. Alessandro Pavolini presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti.

I premi conferiti fino ad oggi sono stati i seguenti: nel 1933 a Giovanni Papini per il «Dante vivo»; nel 1934 a S. E. Arrigo Solmi per il volume: «Discorsi sulla storia d'Italia»; nel 1935 ad Alberto Colantuoni per la commedia «La guarnigione incatenata»; nel 1936 ad Ada Negri per «Il dono»; nel 1937 a Carlo Delcroix per «La parola come azione».

La delegazione ungherese a Palermo per la chiusura della Settimana italo-magiara

PALERMO, 11

E' giunta stamane la delegazione ungherese che presenzierà alle manifestazioni di chiusura della Settimana italo-magiara, che si svolge nella nostra città e che si concluderà con la consegna del busto marmoreo di Luigi Tuköry alla città di Palermo da parte della città di Budapest e della Federazione universitaria «Amici dell'Italia» e la consegna della bandiera di combattimento al R. incrociatore «Garibaldi», offerta dalla città di Palermo e dall'Unione nazionale volontari garibaldini. La delegazione ungherese è composta di S. E. il barone Luigi Villani, Ministro di Ungheria presso il Quirinale, in rappresentanza del Governo ungherese, del direttore della R. Accademia ungherese in Roma, in rappresentanza del Ministero della Educazione Nazionale ungherese, di due rappresentanti della città di Budapest e del presidente della Federazione universitaria giovanile ungherese «Amici dell'Italia». Sono pure arrivati il presidente della Federazione volontari garibaldini e numerose personalità ungheresi.

La rappresentanza magiara e l'on. Ezio Garibaldi sono stati ricevuti alla Stazione Marittima da tutte le autorità e gerarchie, con a capo S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, nonchè dal Console dell'Ungheria con numerosi componenti la Colonia ungherese e da una rappresentanza della Federazione nazionale volontari garibaldini con il labaro. Al loro arrivo, la musica ha intonato l'inno magiaro, l'inno reale, «Giovinezza» e l'inno di Garibaldi. Ricevuto l'omaggio delle autorità, la delegazione ungherese con il Generale Garibaldi e la rappresentanza garibaldina, accompagnata dalle autorità, si è recata, fatta segno a manifestazioni di simpatia della popolazione, a rendere omaggio al monumento dei Caduti in guerra e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione alla Casa del Fascio, ove ha deposto corone di alloro del Governo ungherese e della città di Budapest. Dopo una breve sosta nei locali della Federazione dei Fasci, S. E. Villani, con la delegazione ungherese, e l'on. Garibaldi, si sono recati a rendere visita a S. E. il Prefetto e al Podestà.

Nel pomeriggio, la delegazione ungherese e l'on. Ezio Garibaldi hanno deposto fiori ai Caduti della guerra e della Rivoluzione ed hanno assistito all'inaugurazione del monumento offerto dagli studenti ungheresi «Amici dell'Italia» all'eroe Tuköry, garibaldino ungherese. Furono pronunciati discorsi da S. E. Villani, dal Podestà di Palermo e dal Gen. Garibaldi, inneggianti all'amicizia italo-magiara suggellata dal sangue.

All'Associazione della stampa, il prof. Koltay ha quindi parlato su «Garibaldi e la questione ungherese» e Gino Cucchetti su «La grande mutilata». Infine calorosi brindisi vennero pronunciati al pranzo offerto dal Comune di Palermo agli ospiti ungheresi e all'on. Garibaldi.

Il rapporto del Gen. Raffaldi ai consoli della Milizia ferroviaria

PERUGIA, 11

Stamane il Luogotenente Generale Raffaldi, comandante la Milizia ferroviaria, ha tenuto rapporto ai consoli comandanti le 18 Legioni ferroviarie. Il Comandante e i consoli hanno deposto corone sulla lapide che ricorda la Marcia su Roma e, dopo una visita al Prefetto, hanno reso omaggio al sacrario dei Caduti e alla Casa del Fascio, dove sono stati ricevuti dal Segretario federale.

Il nuovo Ministro di Romania ricevuto a Palazzo Littorio

ROMA, 11

Il nuovo Ministro di Romania Alessandro Duilio Zamfirescu è stato ricevuto nel Palazzo del Littorio.

La Mostra di pittura napoletana si chiuderà mercoledì

NAPOLI, 11

Il Comitato per la Mostra dei 3 secoli di pittura napoletana, comunica che non è possibile aderire alle richieste pervenute in questi giorni di proroga della Mostra. La grande rassegna chiuderà pertanto i suoi battenti mercoledì prossimo 15 giugno, dovendosi il giorno 16 dare corso alla restituzione dei quadri ai Musei e Gallerie delle varie Nazioni di Europa che li hanno concessi in prestito.

Un terremoto nella Manica colpisce fortemente il Belgio

Cinque morti e centinaia di feriti - Migliaia di case lesionate - Le scosse avvertite in tutto il nord Europa

BRUSSELLE, 11

Un violento terremoto, che ha avuto per epicentro il Belgio e più particolarmente la regione di Gand è stato risentito fino in Francia, in Germania e in Inghilterra. Alle 11.59 di oggi tutte le case hanno subito forti scosse; ad onta che gli effetti sismici sieno stati avvertiti soltanto per una decina di secondi, le scosse sono durate complessivamente sette minuti.

Elenco delle vittime

Una seconda scossa si è verificata alle 12.8, ma non aveva la stessa violenza della prima. Gli apparecchi dell'Osservatorio di Brusselle, che erano stati scombussolati dalla prima scossa, non poterono più registrare il fenomeno. Infine una terza scossa si è avuta verso le 14.30, ma di minore intensità.

I danni più notevoli si sono verificati verso la frontiera francese e precisamente a Mousson, la quale città è stata particolarmente colpita malgrado che non si sieno verificate vittime umane. Seicento case sono state più o meno gravemente colpite.

Il terremoto ha prodotto vivissima impressione in tutto il Belgio dove simili fenomeni sono rarissimi. La gente è uscita alla rinfusa dalle case domandandosi che cosa stesse accadendo.

Per la prima volta il fenomeno è stato trasmesso dalla radio belga; gli uditori che ascoltavano la radiotrasmissione di una visita ad una casa operaia, poterono ascoltare direttamente gli effetti del fenomeno nella zona più provata. I minatori occupati nelle gallerie delle miniere di carbone del Belgio non hanno avvertito scossa alcuna.

Questa notte si ha il bilancio esatto delle vittime del terremoto: cinque morti. A Mont Saint Amande un automobilista durante la corsa perdette il controllo della macchina ed investì un pedone uccidendolo. A Gand certo Mathis aveva il cranio fratturato da una tegola e decedeva poco dopo all'ospedale. L'imbianchino Keuleneer intento al suo lavoro su un'alta scala cadeva a terra e moriva sul colpo. A Audenard una tegola feriva gravemente alla testa un passante che moriva all'ospedale. A Cruyshanten un operaio veniva gravemente ferito dal crollo di un muro di un opificio in costruzione e infine a Lovanio due persone ferite abbastanza gravemente versano in preoccupanti condizioni.

Salta dalla finestra

A Brusselle un signore abitante al primo piano di uno stabile in una delle vie del centro, preso da folle terrore, è saltato dalla finestra nella via sottostante rimanendo gravemente ferito. Vi sono parecchie centinaia di feriti, alcuni dei quali versano in grave stato.

La violenza delle scosse di terremoto è stata tale che diverse statue e monumenti dei parchi pubblici di Brullesse sono caduti al suolo.

Gli animali del giardino zoologico di Berckam hanno dato segno di nervosità diversi minuti prima delle scosse. Hanno cominciato a correre all'impazzata e tentato insistentemente di fuggire. I guardiani non si sono resi conto della furia collettiva delle bestie che dopo le scosse di terremoto quando esse sono ritornate tranquille.

Polizia e truppa vanno procedendo al puntellamento delle case pericolanti, che sono migliaia.

Dalla Germania è segnalato che le scosse sono state avvertite in tutto il Reich occidentale e che pure là sono state di notevole intensità. A Düsseldorf, Colonia, Aachen e centri minori vi è stata la solita caduta di comignoli e nello interno delle case cadute di specchi, quadri ed altro appeso alle pareti. Non sembra però che vi siano state vittime.

Episodi in Francia

Una cerimonia nuziale e una chiesa che si vuota

PARIGI, 11

Due scosse sismiche sono state avvertite oggi prima di mezzogiorno e alle ore 14 nel nord della Francia. A Parigi il fenomeno è passato quasi inosservato; solo in alcune case i mobili si sono agitati e i lampadari hanno oscillato, ma non si registrano danni.

Più violenti sono stati gli effetti in tutta la regione del nord. A Roubaix tutte le case sono state scosse, i posti di radio e gli orologi elettrici si sono arrestati istantaneamente, parecchi camini sono precipitati. Si conterebbero una ventina di feriti leggeri.

A Tourcoing le scosse hanno suscitato un movimento di panico. La chiesa di San Cristoforo, dove si celebrava un matrimonio dinanzi ad una folla immensa si è vuotata in un batter d'occhio ed anche i caffè che rigurgitavano di gente sono rimasti in un istante deserti. In una scuola cinque bambini sono stati feriti da rottami di vetro.

A Lilla una casa è stata lesionata e ha dovuto essere evacuata dai suoi abitanti. Grandi sbarramenti sono stati stabiliti nelle vie per evitare incidenti.

Sembra che l'epicentro sismico si trovi nella Manica. A Calais numerosi camini sono caduti e alcuni muri di case sono crollati. A Saint Omer i danni materiali sono più considerevoli; oltre alle case lesionate, numerose macchine elettriche sono state demolite, ma tutto si limita a danni materiali e a ferite superficiali.

Muri danneggiati in Inghilterra

Un vecchio morto di spavento

LONDRA, 11

Il terremoto che ha scosso stamane parte del Belgio, della Francia e dell'Olanda, è stato fortemente sentito anche in Inghilterra e qui a Londra esso è stato in alcune zone della City e del centro così violento che ha destato non poco panico.

Come nel 1750

I terremoti sono rarissimi in Inghilterra e sebbene se ne sieno avvertiti vari in quest'ultimo decennio tra i quali quello del 1931, non si sono registrate scosse così violente come quelle odierne che nel 1750. Perciò al primo momento di sorpresa è succeduto un largo panico per il timore che le scosse si potessero ripetere.

Il terremoto si è fatto sentire due minuti prima di mezzogiorno ed è durato circa quattro minuti con un seguito di scosse dapprima leggere poi più forti e quindi di nuovo leggere. Mentre alcuni sobborghi dell'ovest e dell'est sono stati quasi completamente immuni, la parte centrale di Londra, la City e i sobborghi del nord e del sud, sono stati più severamente colpiti. Non vi sono state vittime nè gravi danni, ma alcuni muri si sono spezzati e qualche vetro è andato in frantumi. La torre che fu innalzata nella City per commemorare l'incendio di Londra e conosciuta col nome di «il monumento» ha subito non poche oscillazioni, sì da dover essere esaminata dai periti per vedere se non sia in pericolo.

Un italiano, certo Ravelli, che trovavasi al quinto piano in un ufficio presso la stazione di Victoria, ha dichiarato che la stanza dove lavorava ha subito tali sussulti, che egli ha dovuto afferrarsi al tavolo per non cadere per terra. Un contabile che lavorava all'ultimo piano di un fabbricato della City è stato proiettato a terra dal leggio dinanzi al quale si trovava.

Una dattilografa che era intenta al suo lavoro, ha dichiarato che la macchina da scrivere danzava sotto le sue dita, sicchè le lettere della tastiera venivano a trovarsi spostate. Presso un orologiaio il cui negozio è vicino alla Banca d'Inghilterra, molti orologi si sono fermati, alcuni sono caduti dal muro e a due si è staccato il pendolo.

In una biblioteca è caduto una scaffale di libri. In un ufficio presso Piccadilly, un vecchio è morto per un colpo apoplettico, causato dallo spavento.

Un bastione compromesso

Dalle provincie giungono notizie di forti scosse che sono state registrate specialmente sulla costa meridionale a Dover, a Folkestone, Margate, Hasting ecc. Il grande bastione che si eleva a Dover sul mare, ha subito oscillazioni così violente, che si dovrà verificare se la sua stabilità non sia compromessa.

Secondo il direttore dell'osservatorio di Kew presso Londra, l'epicentro del terremoto dovrebbe essere nel mezzo della Manica forse a 330 km. da Londra ma probabilmente si tratta di uno sconvolgimento terrestre che ha avuto luogo a grande profondità. Il fatto che sia stato segnalato perfino in Olanda dove i terremoti sono assolutamente rarissimi, denota appunto trattarsi di un fenomeno avvenuto nella Manica.

Disastrosi incendi in Estonia e in Lettonia

RIGA, 11

Un violentissimo incendio è scoppiato nell'isola estone di Hijuma. L'incendio ha avuto origine in un bosco e nel volgere di qualche ora tutta l'isola si è trasformata in un terrificante braciere. Le campane a stormo delle chiese hanno dato l'allarme alle popolazioni. Dense colonne di fumo si levano su un raggio di 20 km. Finora 150 ettari di bosco sono in fiamme. Tutte le abitazioni che si trovavano nella zona sono andate distrutte. Il villaggio di Tubala è circondato dalle fiamme. La popolazione è fuggita e sono stati richiesti telefonicamente aiuti al continente. Popolo, soldati e pompieri stanno scavando canali nella speranza di fermare la furia distruggitrice. Si ignora fino ad ora se vi sono vittime umane.

Un altro spaventoso incendio è scoppiato a Rauna. Diciotto case sono andate distrutte. I danni finora superano il milione di lire. Da Riga sono partiti a tutta velocità squadre di pompieri con autopompe per la località sinistrata distante circa 110 km. Anche a Stiernena è scoppiato un incendio che ha distrutto cinque case e un altro incendio ha devastato Ludza. Un treno speciale di pompieri è partito per Riga a quella volta. Sembra che il fuoco si sia manifestato nel quartiere commerciale della cittadina, distruggendo 50 case e il palazzo ove si trovava la direzione di polizia.

Dozzine di morti e gravi danni provocati da un ciclone nel Texas

DALLAS (Texas), 11

Un ciclone ha colpito la cittadina di Clyde, causando la morte di sette persone e recando gravi danni materiali. Oltre ai morti vi sono diecine di feriti, alcuni dei quali versano in grave stato. Maggiormente danneggiato è rimasto il quartiere residenziale, dove almeno 25 abitazioni sono crollate o rese inabitabili.

Secondo altre notizie i morti sarebbero varie dozzine e nel solo villaggio di Clide si sarebbero finora raccolti 13 cadaveri.

Attacco combinato di Hankou dell'esercito e della marina nipponici

Invito alle navi straniere di sgomberare il Yang Tze

SCIANGAI, 11

Al comando di Marina nipponico è stato comunicato oggi che il comando della flotta nelle acque cinesi ha chiesto formalmente che le navi da guerra e mercantili straniere evacuino il corso del Yang-Tze compreso tra Wuhu e Fu-chow, 21 miglia a nord di Kinkiang, dove tra breve avranno inizio le operazioni navali in collaborazione con quelle terrestri per la conquista di Hankou.

Contemporaneamente si è saputo che le autorità navali nipponiche hanno invitato le Potenze straniere a verniciare carena e soprastrutture delle loro navi, sia da guerra che mercantili, «in rosso o altri colori visibilissimi», così da poterle distinguere da grande distanza, perchè «le bandiere soltanto dipinte sulle fiancate o sui ponti non sono sufficienti a riconoscere la nazionalità delle navi da lontano».

Un'altissima personalità del Governo nazionale cinese di Hankou ha informato oggi l'*United Press* che i Governi degli Stati Uniti e di Francia, in epoche assai recenti, hanno offerto assistenza alla Cina proponendo al Governo cinese di inviargli «consiglieri tecnici» di sicura fama. La stessa personalità non ha dichiarato se la duplice offerta sia stata accettata da Ciang-Kai-Scek.

Il *Peking Tientsin Times* di Pechino scrive nel suo editoriale che il principale obbiettivo del nuovo Governo nipponico è quello di accelerare la Guerra in Cina, come è provato dall'intensità dei bombardamenti su Canton e Hankou. Il giornale osserva che a Canton i giapponesi hanno raggiunto l'effetto cui miravano, perchè la popolazione è irritatissima per la scarsa efficienza della difesa antiaerea cinese e già tumultua contro il Governo di Ciang Kai Scek. In questo modo i giapponesi verranno a risparmiarsi una lunga campagna per la conquista della capitale del Kwantung e a staccarla ugualmente da Ciang Kai Scek. Quanto alle sorti di Hankou, il giornale osserva che se per ora questa città soffre meno delle incursioni aeree nipponiche, data la lontananza dalle basi aeree dei giapponesi, che permette di porre la città in stato di allarme prima del giungere degli apparecchi, in seguito, con l'avanzare dei campi di aviazione giapponesi, ciò non sarà più possibile, e allora, osserva il giornale, anche sulla popolazione di Hankou si verificheranno gli effetti che i bombardamenti nipponici hanno prodotto su quella di Canton, poichè la città di Hankou non potrà certo essere tutta evacuata, come vorrebbero lasciar credere le recenti disposizione impartite da Ciang Kai Scek.

I problemi economici cinesi e la collaborazione straniera

Un'intervista con Matsuoca

TOKIO, 11

Il corrispondente dell'Agenzia *Stefani* ha intervistato il signor Matsuoca, personalità di primissimo piano della vita politica nipponica, che rappresentò il Giappone a Ginevra e patrocinò l'uscita del suo Paese dalla Lega stessa. Attualmente, essendo capo della «South Manchouria Ralway», rappresenta insieme al Capo dell'armata del Kwantung, il Giappone nel Manciukuo.

Egli ha detto che considera il ristabilimento della sicurezza condizione preliminare e indispensabile perchè si possa parlare di un vero e proprio sviluppo economico in grande stile della Cina del nord ed ha aggiunto: l'esercito nipponico e il Governo di Pechino lavorano costantemente, indefessamente ed encomiabilmente per raggiungere tale scopo, cosicchè di giorno in giorno vediamo sempre minori difficoltà, ma è indubbio che un grande sforzo deve ancora necessariamente essere compiuto.

Interrogato sulla possibile collaborazione di altri Paesi con il Giappone per lo sviluppo della Cina del nord, Matsuoca ha risposto che indubbiamente sarà accetta ogni sincera collaborazione, e quella italiana in modo particolare. Tutti saranno i benvenuti e soprattutto la cooperazione cinese.

Alla domanda rivoltagli se egli riteneva che si possa risolvere il grande problema dell'emigrazione nipponica, incanalandola nella Cina del nord, Matsuoca ha risposto che tale problema potrà essere risolto fino a un certo punto e che non si può nutrire in proposito eccessiva fiducia, dato che, differentemente dal Manciukuo, la Cina settentrionale è eccessivamente densa di popolazione e anche le sommità delle montagne sono coltivate. Solo verso il nord-ovest della regione vi è poca popolazione e terreno fertile.

A proposito di un possibile apporto di capitali americani (questione dibattutissima, in quanto nei circoli nipponici si hanno diversissime opinioni, pur ritenendo che il Giappone non possieda i capitali necessari e che dovrà rivolgersi all'estero e soprattutto in America) Matsuoca, dopo aver rilevato che egli ritiene che gli Stati Uniti siano favorevoli a una simile partecipazione, ha detto che, ad ogni modo, il Giappone desidera agire attivamente e desidera farlo con le proprie forze.

Gli Stati Uniti non venderanno aeroplani al Giappone

WASHINGTON, 11

Il Governo degli Stati Uniti ha preso un'iniziativa contro l'ulteriore vendita di materiale aeronautico americano al Giappone, a quanto ha annunciato oggi il Segretario di Stato Cordell Hull rispondendo ad analoga domanda fattagli durante il consueto ricevimento dei giornalisti al Dipartimento di Stato.

Cordell Hull ha detto: «Il Governo federale ha comunicato ai produttori di materiale aeronautico di non approvare la vendita e l'esportazione di aeroplani perchè siano usati per il bombardamento di popolazioni e centri civili.» Poichè l'esportazione di materiale bellico, aeroplani compresi, in Spagna è vietata, la dichiarazione di Hull evidentemente non può riferirsi che alle esportazioni in Giappone.

Domani sbarcherà a Napoli la Missione del P. N. F. reduce dal Giappone

NAPOLI, 11

Con il «Biancamano», su cui viaggiano le LL. AA. RR. il Vicerè di Etiopia e la Duchessa d'Aosta Madre, arriverà a Napoli la mattina del 13, dopo quattro mesi dalla partenza, la Missione del P. N. F. reduce dal Giappone e dal Manciukuo, e proseguirà il giorno stesso per Roma.

Festoso cordiale congedo da Monaco, Augusta e Norimberga del primo gruppo di nostri operai

MONACO DI BAVIERA, 11

Il primo scaglione di 500 lavoratori italiani dell'industria, che per una settimana sono stati ospiti di Monaco, è partito oggi per l'Italia. I camerati tedeschi si sono accomiatati dai lavoratori italiani con cordialità inspirata a quella profonda simpatia che gli ospiti si sono ovunque acquistata durante il loro breve soggiorno in questa città. In una lieta e cameratesca riunione, che ha preceduto la partenza e alla quale, oltre a numerosi lavoratori tedeschi della industria hanno partecipato anche le principali gerarchie dell'organizzazione sindacale socialnazionale, il capo del Fronte del lavoro di Monaco, dott. Woehrl, ha rilevato che i lavoratori tedeschi sperano che la gioia con la quale salutano i camerati italiani sia, anche in minima parte, una prova dell'immensa gratitudine che il popolo tedesco deve all'Italia per i ricevimenti al Führer.

Anche nella vicina città di Augusta i lavoratori italiani sono stati festeggiati con la più viva simpatia, essi sono stati ricevuti dal Borgomastro e dalle gerarchie socialnazionali nel grande salone del Municipio, dove ha avuto luogo una cordiale manifestazione di amicizia italo-tedesca. Alla stazione riccamente imbandierata, oltre a una densa folla che ha applaudito gli ospiti italiani partenti, sono convenuti, insieme al capo del fronte del lavoro bavarese, tutti i rappresentanti locali delle singole organizzazioni sindacali tedesche con una Compagnia d'onore e la banda della Milizia del lavoro.

I 1000 lavoratori italiani giunti domenica a Norimberga, sono pure partiti oggi per l'Italia fra le più cordiali manifestazioni di cameratismo da parte della popolazione e delle autorità. La stampa di Norimberga consata unanime che la loro visita ha contribuito a rafforzare ancorpiù l'indissolubile amicizia fra i due grandi Paesi.

Per domani sono attesi a Monaco altri 500 lavoratori italiani provenienti da Napoli ai quali i giornali della sera dedicano cordiali articoli di benvenuto.

Vivo successo a Milano d'una nuova commedia di Rocca

MILANO, 11

Questa sera al Teatro Odeon la Compagnia Ricci-Adani ha rappresentato la nuova commedia in tre atti di Gino Rocca «Gli allegri sposi di Cortina». Il lavoro, di una sottile comicità sarcastica, è stato vivamente applaudito. Si sono avute complessivamente diciassette chiamate.

Il Maresciallo Graziani a Cagliari festeggiato dalle autorità e dal popolo

CAGLIARI, 11

Il Maresciallo Graziani, qui giunto oggi, ha compiuto una visita alla città, ovunque fatto segno a calorose dimostrazioni. Al Palazzo del Governo e al Palazzo di città il Prefetto gli ha porto il vibrante saluto della città, cui il Maresciallo ha risposto esaltando l'eroismo dei sardi e la preparazione spirituale e fisica del Fascismo nell'isola. Il Podestà gli ha poi offerto nel Palazzo civico una medaglia-ricordo della partenza della Divisione «Sabauda» per la conquista dell'Impero. Dal bastione di S. Remy, infine, il Maresciallo ha parlato alla folla acclamante, ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce e suscitando entusiastiche acclamazioni.

Il palazzo Antici Mattei diventa proprietà dello Stato

ROMA, 11

Il 18 marzo scorso si procedette alla vendita giudiziaria dello storico palazzo Antici Mattei, gioiello d'arte architettonica, costruito da Carlo Maderno. Nel bando di vendita era stato però inserito, per ordine del Ministero dell'Educazione, che il palazzo essendo di grande interesse artistico era sottoposto alle disposizioni della legge sulle antichità e belle arti, in base alla quale lo Stato può esercitare il diritto di prelazione sui beni soggetti a vincolo artistico. Il palazzo venne aggiudicato al creditore espropriante per lire 7.807.000. Ora informa il *Giornale d'Italia* il Ministero dell'Educazione ha fatto sapere alle persone interessate che, con decreto registrato alla Corte dei Conti, intende di esercitare il diritto di prelazione acquistando il palazzo.

Scavi presso Oxford per mettere alla luce una villa romana

LONDRA, 11

A Wycombe, presso Oxford, è stato deciso di effettuare scavi su vasta scala per riesumare una villa romana della seconda metà del primo secolo.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nomolteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le salme di cinque Generali traslate nel nuovo Cimitero di Redipuglia

Ieri mattina a Monfalcone, con una cerimonia severa e pienamente intonata, sono state traslate le salme dei Generali Medaglia d'oro dal vecchio e suggestivo Cimitero di Redipuglia al nuovo maestoso e monumentale ossario.

Alla cerimonia presenziavano i famigliari dei gloriosi caduti, S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante il Corpo d'Armata ed il Questore di Trieste, S. E. il Generale Cei commissario per le onoranze C. G., il Generale Borghi, il console Mentasti, il colonnello Luridiana comandante l'11.o Reggimento Bersaglieri e numerosi ufficiali superiori. Prestavano servizio d'onore due compagnie dell'11.o Bersaglieri ed una compagnia della II Coorte «Timavo» M. V. S. N.

Alle 9 le cinque gloriose salme dei Generali Chinotto Antonio, Monti Tommaso, Paolini Giuseppe, Prelli Giovanni e Ricci Fulvio avvolte nel tricolore e coperte di fiori sono state sollevate e portate a braccia dai bersaglieri e dai militi; il mesto corteo, seguito dalle autorità, è sceso per la china del colle di S. Elia mentre ai lati del corteo i reparti armati presentavano le armi.

Al passaggio per la provinciale l'intenso traffico che vi si svolgeva si è arrestato mentre la folla di turisti e di passeggeri si assiepava silenziosa dietro il breve cordone delle truppe ed a capo scoperto, col braccio teso, salutava riverente le sacre spoglie degli Eroi.

Giunte nel nuovo Cimitero e precisamente nel piazzale che fra giorni accoglierà la salma del Duca d'Aosta, l'Invitto Condottiero della III Armata, S. E. Cei ha fatto l'appello dei prodi Caduti. Il cappellano militare del sacrario monumentale Don Massa ha benedette le salme; quindi queste, tra la commozione muta ed intensa dei presenti e della folla delle maestranze raccoltasi e presente in profondo raccoglimento al rito, sono state deposte, mentre la fanfara dell'11.o intonava in sordina la «Canzone del Piave» nelle cinque tombe romane, sormontate ognuna da monoliti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie e dirigenti

Domani alle ore 19.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai vicecomandanti federali ed all'ispettrice federale della G.I.L., all'ispettore di zona del Monfalconese, all'ispettore dell'O.N.D., al comandante la Scorta d'onore al labaro federale e ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti.

Presenzieranno al rapporto il presidente dell'«Unuci» ed i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Prescrizione divisa fascista

Oggi, nei Cantieri navali di Monfalcone, avrà luogo il varo del r. sommergibile «Barbarigo». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dott. Oreste Rozzo lire 500, dott. Riccardo Jaffè lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dott. Oreste Rozzo lire 500, dott. Riccardo Jaffè lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: da Gaetano Lorenzutti lire 150. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il fascista Gaetano Lorenzutti versando l'importo di lire 500. Il Comandante federale ha vivamente ringraziato.

Nel Comando G.I.L. del Fascio di Villa Slavina

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G.I.L. del Fascio di Villa Slavina: viceispettrice e capogruppo Giovani Fasciste e Giovani Italiane Wanda Spadaro; capogruppo Piccole Italiane Silvia Simeoni; capogruppo Figli della Lupa Costantina Rebetto.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Poligono di Barcola. *Oggi 12 giugno alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del terzo settore (batterie 140, 141, 142), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria, posti vedetta di Trieste (C.R.N.) e 303, 320 manipolo mitraglieri. Domani 13 corrente alle ore 19 conferenza agli ufficiali, sala convegno.*

GG. RR. FF.

«Angelo Crena». *Si avvertono tutte le fasciste del Gruppo che la prossima lezione coloniale si terrà domani lunedì sera, alle ore 20, in sede di via Lamarmora.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione coloniale. *Domani lunedì 13 corrente al G. R. F. «Razza» alle ore 19.30 il dott. Deretto parlerà sul tema «Donne bianche e donne nere». Al G. R. F. «Beuzzar» alle ore 20 il prof. Filipuzzi illustrerà il villaggio Duca degli Abruzzi con proiezioni. Al G. R. F. «Crena» alle ore 20 il prof. Marziani parlerà d'igiene e malattie tropicali.*

I ringraziamenti di Ozieri per le onoranze rese alla salma del suo Vescovo

Riceviamo:

«Signor direttore, la cronaca pubblicata dal suo autorevole quotidiano, che reca i pietosi particolari dell'improvviso decesso del nostro Ecc.mo Vescovo Mons. Igino Maria Serci, e delle solenni onoranze funebri tributate alla sua Salma, ha suscitato nell'animo del Clero e dei fedeli della città e diocesi di Ozieri e in tutta l'isola di Sardegna oltre che i più vivi sensi di commozione, anche quella della più viva gratitudine per quanti in Trieste, gentile e ospitale, han dato preci e fiori su la bara di Lui, che piangiamo estinto. Molto sensibili agli omaggi, questo Capitolo della cattedrale sente il dovere di esprimere a codesta nobile cittadinanza i più vivi e cordiali ringraziamenti. Nella impossibilità di farlo singolarmente e convenientemente, preghiamo la S. V., egregio sig. direttore, di rendersi interprete, a mezzo del suo diffusissimo giornale, del nostro animo sinceramente grato.

Con devozione profonda, offriamo la nostra viva, perenne riconoscenza a S. A. il Principe Arcivescovo, che si è degnato celebrare il solenne Pontificale di suffragio e dire, con elevata e commossa eloquenza, l'orazione funebre. Con lui, intendiamo ringraziare il Rev.mo Capitolo della storica cattedrale di San Giusto, il collegio dei Parroci, i superiori degli ordini e istituti religiosi con le loro pie associazioni: in modo particolare i buoni PP. Cappuccini, nella cui chiesa avvenne il trapasso e per i quali l'anima eletta di Mons. Serci avrà in cielo un ricordo speciale.

Un vivo, sentito ringraziamento per S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il sig. Podestà, il Preside della Provincia, il Questore e le altre autorità politiche, civili e militari, nonchè per la colonia dei sardi, residenti a Trieste, e per l'intera cittadinanza.

Sentano tutti nel nostro ringraziamento commosso e doveroso non solo la riconoscenza dei figli di questa vedovata diocesi, ma dei figli di quella Sardegna che, un giorno, dava il suo sangue generoso, con gli eroi della «Brigata Sassari», per la redenzione di Trieste cattolica e italiana. A lei, sig. direttore, e al suo giornale un sentitissimo grazie.

Ozieri, 8-6-1938-XVI.

Mons. Luigi Camboni *Vicario Capitolare*

Arcipr. Antonio Virdis *presidente del Capitolo*

Chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro

Mercoledì prossimo alle 19.45 avrà luogo in Sala del Littorio alla presenza delle gerarchie, la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale con la distribuzione dei diplomi di frequenza e profitto.

Sono invitati ad intervenire tutti gl'insegnanti collaboratori e tutti i dopolavoristi iscritti ai corsi.

Le linee tranviarie 3, 4 e 8 e i bagni alla riva Traiana

La direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che da mercoledì 15 giugno a. c. e fino al termine della stagione balneare, le linee 3, 4 ed 8 verranno prolungate fino ai bagni Savoia-Ausonia.

Tombola a Roiano. La Casa rionale G. I. L. «G. Boscarolli» indice per oggi, alle 19, una grande tombola a favore della Gioventù Italiana del Littorio del rione con lire 2000 di vincite. Le cartelle si vendono al prezzo di lire 1.

Il Duca d'Aosta patrono della XII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

«Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, ha indirizzato una lettera da Addis Abeba al segretario del Sindacato fascista Belle Arti, con la quale annunzia che S. A. R. il Duca d'Aosta concede anche quest'anno il suo alto patronato per la XII Mostra interprovinciale del Sindacato fascista Belle Arti e augura agli organizzatori della Mostra il più lieto successo».

Il simpatico gesto del valoroso Principe Sabaudo riempirà di legittimo orgoglio tutti gli artisti giuliani che si apprestano a partecipare con entusiasmo a questa rassegna d'arte, che dimostrerà la maturità artistica degli artisti della Venezia Giulia.

Il segretario del Sindacato, coadiuvato dal Comitato organizzatore, sta attivamente lavorando affinchè anche quest'anno la Mostra riesca una manifestazione degna delle tradizioni dell'arte giuliana e che degnamente è stata inclusa nel ciclo delle manifestazioni dell'Estate Triestina.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 10	maschi 7, femmine 3	NATI MORTI —	MORTI 11

MATRIMONI . . . —

Il XX annuale della Battaglia del Piave
S. M. il Re Imperatore alle solenni celebrazioni

In conformità delle deliberazioni prese dall'apposito comitato presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal 15 al 19 corrente, ricorrendo il ventesimo anniversario della battaglia del Piave, avranno luogo solenni celebrazioni a carattere nazionale dirette ad esaltare l'eroismo del soldato italiano durante la grande guerra. Tali manifestazioni, precedute dall'apertura il 15 corrente a Campagnole, sulla riva del Piave a nord di Nervesa, di un campo di Coorti di Mutilati, di Giovani Fascisti e di Avanguardisti, saranno le seguenti:

Messa al campo sul Grappa ed a Redipuglia con l'intervento del Maresciallo De Bono, e il 16 e 17 corrente omaggio sul Grappa al Maresciallo Giardino, comandante della IV Armata, ed a Redipuglia al Duca d'Aosta, comandante della III Armata.

Il 18 corrente messa al campo sul Montello dinanzi al monumento a Baracca alla presenza delle bandiere e dei reparti della R. Aeronautica ed appello, nel nome di Francesco Baracca, di tutti i Caduti dell'Arma Azzurra, mentre nel cielo del Montello sfileranno le formazioni aeree (quattro stormi di aeroplani da caccia) ed i reparti schierati saluteranno con salve di moschetteria. Inaugurazione, nello stesso giorno 18, della Mostra della Vittoria a Padova.

Dal 18 al 19 sagra sul Piave con veglia e illuminazione dei luoghi della battaglia. Inaugurazione, il giorno 19, dei monumenti-ossari di Nervesa e di Fagarè; grande rivista delle bandiere nello stesso giorno a Treviso; precederanno le formazioni della G. I. L., del P. N. F. e sindacali con le rispettive insegne. Seguiranno il labaro del P. N. F., con scorta, i labari delle Federazioni fasciste, le bandiere dei Comuni decorate al valor militare, quelle dei corpi e reparti dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che parteciparono alla battaglia del Piave, i labari delle Legioni della M. V. S. N. che hanno partecipato alla campagna in A. O. I., le rappresentanze con insegne delle Medaglie d'oro, dei Mutilati, dei Combattenti, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, degli Arditi e delle Associazioni d'Arma.

Celebrazione degli Eroi del mare nel pomeriggio del giorno 19 a Venezia, sulla riva dell'Impero. Interverranno il battaglione S. Marco, le rappresentanze degli ex combattenti del Reggimento di Marina, dei «Mas» e del raggruppamento Marina; la prima divisione navale («Fiume»), la 7.a squadriglia cacciatorpediniere («Bassini»), l'8.a squadriglia torpediniere («Lupo»), numerosi sommergibili e due squadriglie di «Mas». Interverranno anche le bandiere della flottiglia «Mas» Alto Adriatico (Medaglia d'oro) e delle torpediniere 24 o. s., 9 P. N. e «Zeffiro» (Medaglia d'argento). Al termine della cerimonia sarà effettuato un corteo di imbarcazioni e sarà gettata in mare una corona in onore dei marinai caduti.

S. M. il Re Imperatore presenzierà le manifestazioni di Treviso, Padova e Venezia.

A cura dei Prefetti delle provincie rispettive sono già stati invitati alle celebrazioni le LL. AA. RR. i Principi di Casa Savoia. Assisteranno le più alte cariche dello Stato, nonchè le locali autorità civili e militari, invitate, per incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Prefetti.

Beneficenza scolastica

Il Consiglio di amministrazione del fondo di Massa della R. Guardia di Finanza ha stabilito di assegnare, per l'esercizio 1938-1939, la somma di lire 560.000 per la beneficenza scolastica a favore dei figli ed orfani dei militari della R. Guardia di Finanza in servizio attivo ed in congedo.

Per le modalità e condizioni di conferimento dei detti benefici scolastici, gli interessati potranno rivolgersi ai comandi del Corpo, che forniranno loro le notizie necessarie.

Gli esami all'Istituto tecnico "Leonardo da Vinci,,

Il Preside dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» comunica che, causa i lavori di costruzione in corso, soltanto gli esami di ammissione alla prima classe inferiore si terranno nell'edificio di via Paolo Veronese, mentre tutti gli altri esami saranno fatti nell'edificio di via Guido Corsi n. 1, già sede del Ginnasio-Liceo «Dante».

Il nuovo orario della Cassa di malattia

A datare da mercoledì 15 corrente e fino a nuove comunicazioni, la Cassa Provinciale di Malattia terrà aperti gli uffici per il pubblico in genere dalle 8 alle 13, e per gli assicurati che frequentano gli ambulatori serali anche dalle 17 alle 19. Gli assicurati avventizi potranno accedere agli uffici anche la domenica dalle 9 alle 12.

I datori di lavoro potranno presentare le notifiche di inscrizione e di cancellazione degli assicurati ogni giorno feriale dalle 8 alle 13.

L'odierna grande festa campestre alla Ginnastica

Oggi, alle 17, avrà inizio nel giardino e nella palestra della Società Ginnastica l'attesa grande festa campestre organizzata dal G. R. F. «Morara Sassi» e dalla G.I.L. «Piero Lucchini». Gli organizzatori della festa hanno preparato un ricco programma, che comprende ballo all'aperto, pesca miracolosa, tiro a segno e tanti altri giuochi, che costituiranno altrettante attrattive. Per gli appassionati sportivi dalle 16.30 in poi verrà trasmessa la radiocronaca della partita Italia-Francia. L'ingresso è di lire 1 per gli adulti e di cent. 50 per i bambini accompagnati.

Concerto bandistico in Piazza Unità

Questa sera, dalle 19.30 alle 21.30 la banda del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Alberto Montagna, terrà in piazza Unità un concerto, svolgendo il seguente interessante programma: Sabatini: Eroica, marcia sinfonica. Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. Verdi: «Aida», fantasia. Donizetti: «Poliuto», finale atto 2.o. Verdi: «Un ballo in maschera», grande fantasia. Vidale: Santander, marcia militare.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Dopolavoro provinciale Trieste: prove di selezione delle squadre della Provincia e della Zona, ore 8, campo «Acegat» squadre femminili e campo C. R. «Filosa» (S. Giovanni) squadre maschili; saggio finale di tutte le squadre della Zona sul campo di Cologna, ore 14; campionato provinciale di tamburello di II e III categoria: ore 8 Dopol. Pubblico Impiego-«Acegat»; ore 9 Dop. «Pitteri»-Pubblico Impiego; ore 10 Dop. «Acegat»-«Pitteri».

Escursionistiche

Dopolavoro Comunale Cruscevie: gita escursionistica a Gorizia-Monte Santo; Mutua Impiegati: gita escursionistica al Monte Clercs; Solvay Monfalcone: gita a Pirano col piroscafo «Monfalcone»; Comunale Cave Auremiane: gita con automezzo a Parenzo; Aziendale «Beltrame»: gita escursionistica a Dresenza con salita al M. Nero; Ass. Fascista Scuola: gita al Lago di Raibl, Tarvisio e Laghi Fusine; «Ras»: giro escursionistico dei rifugi della costa liburnica; Bancari Assic. Esatt.: gita a Fiume-Abbazia; «Crda» Trieste: gita a Sella Nevea, Rio Cadramazzo; «Ditci»: gita alla Selva di Tarnova, Aidussina, Predmeia, Loqua, Tarnova, Gorizia; «Crda» Monfalcone: gita a Sappada; «Dimm»: gita escursionistica alla Maina Sauris; Ferroviario: gita in automezzo a Predmeia con salita al M. Calvo; «Olivares»: gita a Udine, Stazione Carnia, Camporosso, Tarvisio, Caporetto; «Berutti»: gita a Fiume-Abbazia.

Sportive

Dopolavoro «Crda» Trieste: gara di tiro al piccione sul campo al Cacciatore; nei vari bocciodromi dei Dopolavoro: campionato bocce.

Artistiche

Dopolavoro «Acegat»: saggio degli allievi della Scuola musicale in sede, ore 20.45.

Ricreative

Trattenimenti ricreativi avranno luogo nei seguenti Dopolavoro: Interaziendale Chimici, Az. «Beltrame», Fraz. Alber, Comunale Senosecchia, Com. Postumia Grotte, «P. Lucchini», «L. Casciana» all'aperto, Pubblico Impiego, Poligrafico, «M. Trevisan», Santa Croce, «Vedetta Veloce», Com. Villa Slavina nella frazione di Orecca, Com. Senosecchia nella frazione di Sinadole, «Crda» Muggia dopocena in sede; Pubblico Impiego, campionato di zona di scacchi, individuale II categoria.

Nelle sedi: radioaudizioni.

La riapertura del bagno di San Nicolò. Ieri è stato riaperto lo stabilimento Lido di S.Nicolò bagni. Lo stabilimento, in attesa di grandi, radicali costruzioni nel corso della stagione, è stato completamente rimesso e abbellito. Il servizio quotidiano è disimpegnato dai celeri ed eleganti piroscafi della «Capodistriana».

La domenica in Castello

Oggi si avrà in Castello, oltre ai consueti trattenimenti, un concerto orchestrale sul Bastione rotondo.

Il programma della giornata è il seguente: dalle ore 17.30 alle 19.30 concerto orchestrale sul Bastione rotondo; dalle 20.30 nel Cortile delle Milizie rappresentazioni cinematografiche (si proietteranno un film «Luce» e «Terra senza donne» con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy; dalle 21.30 al Bastione fiorito, serata di danza. Inoltre il pubblico potrà visitare gli ambienti del Castello; durante tutta la giornata servizio di bar sul Torrione rotondo; nel pomeriggio e di sera convegni nel giardino e nei saloni della Bottega del vino; servizio di birreria e gelaterie nel Cortile delle Milizie; di sera servizio di Bar anche sul Bastione fiorito.

Le autocorriere da piazza Goldoni e la filovia dei Colli faranno servizio intensificato per S. Giusto.

La festa degli artiglieri

Gli artiglieri della sezione di Trieste, nell'occasione dell'anniversario della battaglia del Piave, festa dell'Arma, si riuniranno mercoledì 15 corrente ad un rancio cameratesco che si terrà alle 21 al ristorante Fortuna, in via Carducci. Tutti gli artiglieri, iscritti e non iscritti all'Associazione, sono invitati fin d'ora a partecipare numerosi alla simpatica riunione. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 8, si ricevono in sede, alla Casa del Combattente, seralmente dalle 19 alle 20.

ASTERISCHI

L'onda del caldo

L'onda del caldo, che è passata sulla città questa settimana, e fu il primo sfogo dell'estate, raggiunse il suo punto culminante nella giornata di mercoledì con una massima di oltre 31 gradi. Da allora la curva fu decrescente, con massime di 29.7 e poi altre sui 28, aggravate però dall'afa che succedeva alla piacevole ventilazione dei primi giorni. Questa settimana d'estate ardente non dispiacque ai cittadini, che affollarono i bagni, e non dispiacque nemmeno agli agricoltori: anzi fu accolta come assai propizia allo sviluppo del grano e degli altri cereali che amano il sole. E se il tempo accenna a cambiare, non toglie però i benefici di quello che è stato.

Artisti triestini

Nell'ultimo numero del *Meridiano di Roma* vediamo ristampata tutta la prefazione di Umbro Apollonio al volumetto su Ugo Carà, e riprodotta pure un'opera dello scultore triestino.

La verità sul tesoro di Massimiliano

Giustizia dunque è stata resa alla smentita data dalla concittadina Lina Gasparini — e pubblicata per primo su queste colonne — alle notizie diffusesi circa un preteso tesoro dell'imperatore Massimiliano entro una nave affondata. La questione che è stata agitata per varii giorni nella stampa italiana ed estera, è stata recentemente definita, come abbiamo accennato, dalle dichiarazioni fatte dal direttore della Società Marittima Ricuperi. I nostri valorosi palombari del «Falco», già partiti per Norfolk, si accingono a estrarre i quintali di barre di argento e i barili d'oro grezzo esistenti nel relitto della nave messicana «Merida»; tesoro che nulla ha a che vedere con lo sventurato Massimiliano del Messico, fucilato, com'è noto nel 1867, mentre il «Merida» affondò tanto più recentemente, nel 1911.

Onorificenze

Il magg. Piero Almerigogna, nostro collaboratore, è stato nominato su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro Cobolli Gigli, cavaliere ufficiale mauriziano. Vivissimi rallegramenti.

— Con recente determinazione su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il prof. Antonio Budinich, già insegnante di storia, filosofia ed economia politica nel R. Liceo Scientifico «G. Oberdan», è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza conferita al prof. Budinich costituisce un alto riconoscimento dei molti meriti acquisiti dal valente insegnante durante la sua lunga carriera quasi tutta trascorsa a Trieste, ove egli continua a risiedere circondato dall'affettuosa stima dei colleghi e dal grato ricordo dei molti scolari. Al prof. Budinich i nostri vivi rallegramenti.

Se desiderate informazioni sulla Santa Cresima

telefonate al numero 71-86. La ditta Cavallar è volentieri a vostra disposizione anche per i doni-ricordo adatti. Orologi, oreficerie, regali Cavallar, via San Lazzaro N. 15 angolo via delle Torri.

Nozze

Ieri la gentile signorina Maria Gorlato che è stata per parecchi anni, fino alla vigilia del suo matrimonio, apprezzata e solerte impiegata presso l'amministrazione del nostro giornale, è andata sposa al signor Giulio Mellano. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Nel Consolato generale di Jugoslavia. Lascia questi giorni la nostra città il dott. Janko Golias, da vari anni Console al Consolato generale di Jugoslavia e di recente promosso per meriti speciali a consigliere e destinato al Ministero degli Affari Esteri di Belgrado. Con la partenza del dott. Golias il Consolato generale jugoslavo di Trieste perde un elemento di primissimo ordine per preparazione, zelo e tatto, un funzionario che aveva raccolto anche nelle sfere cittadine la più viva simpatia e cordiale estimazione. Gli giungano pertanto i nostri migliori voti per la sua nuova destinazione e per la sua brillante carriera.

Le glorie della Marina adriatica
Un discorso dell'on. Luigi Lojacono alla Fiera di Padova

Oggi alla Fiera di Padova vennero celebrate le glorie della Marina adriatica a vapore. Più di un secolo è passato dai primi audaci tentativi per adattare alla navigazione la nuova forza motrice; da allora il progresso della Marina mercantile non ha avuto soste ed ha raggiunto un grado di perfezione che anche solo qualche decina di anni fa sarebbe sembrato utopistico.

Un secolo di storia

Il primo battello a vapore dell'Adriatico fu infatti varato a Trieste, da dove salpava per Venezia il 4 dicembre 1818. Diciotto anni dopo nasceva a Trieste il Lloyd, la Compagnia di navigazione cui era riservato il compito di conservare all'Adriatico il predominio della navigazione in tutto il Levante mediterraneo.

Lo sviluppo della navigazione a vapore fu però nei primi tempi lento, contrastato com'era da molteplici elementi contrari. Trieste e Venezia non potevano rimanere seconde ad alcun altro porto europeo nell'armare navi del nuovo tipo: e non lo rimasero. Chè anzi con i loro piroscafi si gettarono alla riconquista di quei mercati levantini ed orientali che avevano fatto la potenza della Repubblica, e nella gara con le marine concorrenti seppero raggiungere posizioni di primato. Tale fu specialmente quella di Trieste per merito del Lloyd, che già nel 1837 aveva lanciato una prima linea a vapore per Costantinopoli e che fu poi sempre messaggero di italianità nel Levante.

Il padiglione della Marina a Padova

La serie dei provvedimenti attuati dal Governo fascista in favore della Marina è stata coronata dalla completa riorganizzazione ideata e voluta dal Duce all'indomani della conquista dell'Impero. Da due anni, le Società che gestivano linee di preminente interesse nazionale, sono state fuse in quattro potenti organismi, a ciascuno dei quali è stato assegnato — come è noto — un settore d'azione.

La Marina mercantile, nella sua attuale organizzazione, è presente alla Fiera di Padova con una Mostra, della quale abbiamo detto ieri, che rivela l'imponente attrezzatura di questo fondamentale strumento di prestigio e di potenza dell'Italia nel mondo.

La figura dell'oratore

La giornata di oggi sarà da Padova dedicata all'esaltazione delle glorie della Marina veneta a vapore. La celebrazione sarà tenuta da S. E. l'on. prof. Luigi Lojacono, vicepresidente del Lloyd Triestino.

Nessuno forse meglio di Luigi Lojacono avrebbe potuto rievocare qui le glorie passate dell'armamento di Trieste e Venezia e delle altre città venete ed esaltarne la fondamentale funzione attuale, contribuendo così a quel richiamo degli italiani alla coscienza marinara che è nel costante volere del Duce: già Sottosegretario alla Marina mercantile, Luigi Lojacono può vantare un passato di multiforme attività combattentistica, fascista e organizzativa. Giornalista e scrittore, studioso di problemi politici ed economici, organizzatore sindacale, fondatore e direttore della rivista *Economia italiana*, egli è stato chiamato dalla fiducia del Capo alla carica di vicepresidente del Lloyd Triestino al momento della riorganizzazione.

La storia e la funzione dell'armamento delle città adriatiche saranno da lui trattate, con la sicura competenza e la chiara parola che lo distinguono, in un discorso ch'egli terrà alle ore 16.30 nel salone delle cerimonie della Fiera, e che sarà radiotrasmesso da tutte le stazioni dell'«Eiar».

La grande gita autoturistica dell'Istituto di cultura nell' Italia settentrionale

La sezione triestina dell'Istituto di cultura fascista organizza dal 10 al 24 luglio p. v. una grande gita autoturistica nell'Italia settentrionale.

La partenza, con autocorriere di gran turismo, si effettuerà alle 5.30 del 10 luglio, dalla via Polonio 4. Durante la prima giornata, si raggiungeranno Treviso, Vicenza, Verona, Desenzano, Sirmione sul Garda e Brescia. L'11 di mattina visita della città e partenza per Bergamo. A Milano, dove si giungerà nel tardo pomeriggio, si sosterà sino al mattino del 13 successivo e non verrà dimenticata una capatina alla superba Certosa di Pavia. Verso il meriggio dello stesso giorno si sarà a Stresa, alle isole del Lago Maggiore, Pallanza e Biella. Durante la mattinata del 14, breve visita della città e gita al miracoloso Santuario d'Oropa, indi a Ivrea. Nel pomeriggio le autocorriere punteranno su Aosta. Nella fiera città, si sosterà sino al mattino del 17, ma da qui partiranno le autocorriere per le escursioni: a Cogne alle falde del Gran Paradiso, al Piccolo e Gran S. Bernardo, e a Courmayeur a piedi del gigantesco Monte Bianco. Durante la mattinata del 17 la comitiva raggiungerà la località di Valtournanche, qui ai gitanti è riservata per il riposo, l'intera giornata. Il 18 luglio di buon mattino, dall'albergo Meynet partiranno le autocorriere per Breuil indi con la funivia si salirà a Plan Maison (m. 2600). Le visioni che da Plan Maison si godono dal Cervino al Monte Rosa sono delle più affascinanti.

Discesi dall'alta Valtournanche, i gitanti riprenderanno la via di Torino. Nella Capitale piemontese, si sosterà dal 18 al 22, ma una giornata sarà dedicata a Sestriere che sarà raggiunto attraverso Pinerolo, Fenestrelle, mentre il ritorno a Torino si farà per Colle Monginevro, Oulx e Susa fiancheggiando la Dora Riparia. Il 22 mattina la comitiva lascierà Torino diretta ad Asti e Alessandria e verso sera Cremona accoglierà i gitanti. Alla mattina del giorno successivo, dopo visitata la città, si vedrà Mantova. Padova sarà raggiunta nel tardo pomeriggio. La mattina del 24 sarà in parte dedicata alla città patavina, e verso le 12 la comitiva si troverà a Venezia. Il pomeriggio verrà lasciato libero. La partenza da Venezia avverrà alle 18 e l'ultima tappa del meraviglioso e lungo viaggio, sarà Latisana. E' superfluo dire che gli alberghi saranno ottimi e il vitto ben preparato e abbondante ed in generale tutta la complessa organizzazione sarà curata nei più minuti dettagli.

Le adesioni sinora pervenute sono molto promettenti e numerosissime sono le informazioni, perciò si consiglia coloro che intendono di partecipare, a non indugiare poichè raggiunto il numero di 50 le iscrizioni saranno definitivamente chiuse il 20 giugno p. v.

Quota, compreso il viaggio, vitto, alloggio, ingressi ed escursioni lire 920. Informazioni, via Polonio, 4.

Proiezione di film svizzeri al Dopolavoro ferroviario

Ieri sera, nella sala delle proiezioni del Dopolavoro Ferroviario, gentilmente concessa, sotto gli auspici del Consolato svizzero e in collaborazione con le associazioni svizzere a Trieste, ha avuto luogo una serata di presentazione di film svizzeri, alla quale ha presenziato pubblico foltissimo d'invitati. Erano inoltre presenti i rappresentanti delle maggiori autorità cittadine, di S. E. il Prefetto, del Federale, del Podestà, molti rappresentanti del corpo consolare di Trieste fra i quali sono stati notati il Console inglese e il Console cileno.

Sono state presentate quattro pellicole: «Alle fonti del Reno», «La ferrovia alla conquista delle cime», Nel paese d'Uri» e «La caccia alla volpe». Tutte e quattro le pellicole hanno avuto generali consensi per la bellezza dei paesaggi e per la perfetta realizzazione cinematografica svizzera.

Durante l'intervallo delle proiezioni, il Console svizzero ha chiarito brevemente ai presenti il motivo della serata nonchè le condizioni della cinematografia svizzera, molto migliorata in questi ultimi tempi. Ha pure accennato alla simpatia con la quale in Italia è stata accolta tale iniziativa del vicino Paese con il quale le relazioni sono sempre state ottime. Un caloroso applauso ha salutato le brevi parole del Console svizzero.

Un importante convegno per il turismo italo-jugoslavo

Abbiamo da Gorizia:

Ieri mattina, nella storica sala degli Stati provinciali del risorto Castello di Gorizia, hanno avuto inizio i lavori del Convegno dei tecnici per gli scambi turistici italo-jugoslavi, indetto — sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare — dagli Enti provinciali per il turismo di Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara e Udine.

Il cordiale incontro con i delegati jugoslavi

I rappresentanti delle Agenzie turistiche jugoslave sono stati incontrati a Postumia dai delegati e dai rappresentanti degli Enti provinciali per il turismo della nostra regione. L'incontro è stato cordialissimo, date le felici premesse che sussistono attualmente nei rapporti d'intesa fra i due Stati, la comunanza di reciproci interessi consacrati anche attraverso recenti accordi intesi ad un sempre maggiore sviluppo degli scambi turistici, commerciali e culturali tra i due Paesi.

Da Postumia, e dopo una breve sosta alle sorgenti del Vipacco, i delegati italiani e jugoslavi sono giunti a Gorizia scendendo all'albergo «Posta» poco dopo le 11. Di Trieste sono presenti l'avv. Ruzzier, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Grado, anche in rappresentanza del comm. Cosulich, il segretario dell'Ente per il turismo, camerata Laghi, il dott. Albertini Sardos, dell'Azienda di soggiorno di Grado, assieme al cav. uff. Andrea Perco, direttore delle RR. Grotte di Postumia. Il cav. Mattei rappresenta l'Ente di Pola, il dott. Gregorutti e Arnaldo Allazetta quello di Fiume, il dott. Paulin l'Ente turistico di Zara, il cav. Meneghini l'Ente di Udine; e, infine, l'ing. Antonio Casasola e il rag. Camillo Falzari, rispettivamente commissario e segretario dell'Ente turistico di Gorizia.

Completano ancora il gruppo dei delegati ed esperti italiani l'ing. Ribi, l'ing. Papis e il cav. Renato Appiani, titolare dell'Ufficio viaggi e turismo goriziano.

Il saluto di Gorizia

All'ingresso del medioevale Castello sono in attesa degli esperti del turismo delle due Nazioni le autorità provinciali e le rappresentanze dei vari enti cittadini, con a capo il senatore Giorgio Bombi, il Vicepodestà capitano Galante, il Vicepreside dell'Amministrazione provinciale geom. Piazzesi, il Questore comm. Coco, il capitano Peccirillo in rappresentanza del Gruppo dei RR. CC. di Gorizia, e il cav. uff. Mulè. Poco dopo giunge la Commissione degli esperti del turismo italo-jugoslavo, guidata dal dott. Achille Biseo, che rappresenta al Convegno il Ministero della Cultura Popolare. L'incontro fra i delegati e le autorità è cordialissimo. Tale intesa di cordialità si rinnova, manifestandosi con maggiore evidenza, all'arrivo di S. E. il Prefetto Orazi, che è accompagnato dal Segretario federale camerata Macola.

Nella sala degli Stati provinciali il Vicepodestà capitano Galante, a nome del Podestà e della città, reca agli ospiti il cordiale saluto di Gorizia. Dopo il cordiale saluto di Gorizia prende la parola il comm. Biseo, che si dice lieto di salutare a nome di S. E. Bonomi e del Ministero della Cultura Popolare i rappresentanti della Nazione amica mentre si accingono a formulare provvedimenti sulla scorta delle risultanze emerse davanti al recente Convegno preliminare di Postumia, atte a favorire e a potenziare gli scambi turistici italo-jugoslavi.

Dopo aver espresso a S. E. Orazi un vivo ringraziamento per il premuroso interessamento e il caldo appoggio offerto all'odierno Convegno che si svolge in un'atmosfera di viva cordialità, il comm. Biseo illustra le caratteristiche fondamentali che informano gli scambi turistici attualmente in atto fra i due Paesi, trattando successivamente degli scopi del presente Convegno, che intende soprattutto porre a base delle discussioni la reciproca conoscenza d'interessi derivanti precisamente dalla nuova e favorevole situazione venuta recentemente a determinarsi.

Una visita ai Campi di battaglia

Parla poi l'ing. Antonio Casasola, commissario dell'Ente provinciale per il turismo di Gorizia il quale rivolge un vivo saluto alle autorità e ai delegati jugoslavi a nome degli Enti della regione, illustrando i dettagli del programma predisposto per il Convegno che si concluderà ad Abbazia dopo una visita a Brioni.

Il barone Lattis, direttore dell'Agenzia di cura di Bled, ha risposto a nome dei tecnici ed esperti jugoslavi ringraziando per la cordiale ospitalità italiana e dicendosi sicuro del successo di iniziative e di realizzazioni riservate al Convegno. Dopo una attenta visita alle maggiori caratteristiche del Castello, con la preziosa guida di S. E. il Prefetto Orazi, e dopo aver ammirato il vasto e suggestivo panorama che si offre agli occhi del visitatore dagli spalti della storica e importante costruzione cittadina, alle autorità e alle rappresentanze il Comune ha offerto un rinfresco d'onore nella Sala del Conte. Alle 13 le rappresentanze hanno consumato la colazione all'albergo «Alla Posta», predisposta dall'Ente provinciale del turismo.

Nel pomeriggio i tecnici per gli scambi turistici italo-jugoslavi hanno effettuato numerose e interessanti visite alle zone circostanti di Gorizia, rese famose dalla guerra: Monte Santo, Sabotino, Oslavia e il Calvario. Prima di proseguire per Grado essi, guidati dal commissario dell'Ente provinciale del turismo, hanno compiuta una attenta visita al Museo della guerra e della redenzione, recentemente ripristinato e arricchito di nuovi importanti cimeli, per iniziativa e interessamento amorevole di S. E. il Prefetto Orazi.

A Grado

Provenienti da Gorizia sono giunti ieri, nel pomeriggio, verso le ore 18, a Grado, i partecipanti al congresso turistico italo-jugoslavo, accompagnati dal presidente dell'Azienda di soggiorno avv. Ruzzier che rappresentava pure il presidente del Comitato interprovinciale per il turismo avv. Cosulich. I graditi ospiti, di cui molti anche fra gli stranieri conoscevano già bene la nostra stazione balneare, si sono vivamente congratulati dei notevoli progressi compiuti da Grado in questi ultimi tempi e che l'hanno resa più bella e accogliente che mai, dando la chiara impressione della nuova vita di cui essa è pervasa.

Gli ospiti jugoslavi hanno pure voluto fare un bagno sulla spiaggia ammirandone così più da vicino la straordinaria bellezza sempre nuova. Dopo il bagno i congressisti sono stati accompagnati a visitare il modernissimo impianto delle terme per tutte le cure marine, come pure l'impianto delle sabbiature, tutte e due ammirati, il primo soprattutto per la sua modernità e il secondo per la sua originalità. Gli ospiti jugoslavi, che hanno riportato la più bella impressione dell'attrezzatura e delle caratteristiche naturali, estetiche e terapeutiche di questa spiaggia, hanno assicurato che in Jugoslavia c'è il più grande interesse per le stazioni balneari della Venezia Giulia e in particolare per Grado e che essi non mancheranno di assecondare e di incrementare in tutto e per tutto tale favorevole stato di cose affinchè, come ebbe a dire S. E. il Prefetto di Gorizia, durante l'inaugurazione del congresso, si possano ricuperare, quanto prima possibile, tanti anni di passivo nei rapporti dei nostri due Paesi.

L'arrivo a Trieste

I graditi ospiti rappresentanti gli Enti turistici jugoslavi, arrivati nel tardo pomeriggio nella nostra città, hanno partecipato iersera a un pranzo offerto in loro onore dall'Ente provinciale del turismo. La lieta riunione si è tenuta nel giardino del Castello con la partecipazione del comm. dott. Achille Biseo, in rappresentanza del Ministero della Cultura Popolare, e dei congressisti jugoslavi e italiani.

Dopo il pranzo, che si è svolto in un'atmosfera di viva cordialità, l'avv. Ruzzier, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo, ha portato agli ospiti il saluto dei giuliani, sottolineando l'alta funzione affidata al turismo per una sempre maggiore conoscenza fra i due Paesi, funzione che non potrà non recare un prezioso contributo alle cordiali relazioni esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia. Gli esperti del turismo jugoslavo hanno già avuto occasione, durante la prima giornata del loro soggiorno in Italia, di ammirare le bellezze naturali della nostra terra e di constatare l'efficienza dell'attrezzatura turistica non solo, ma pure di apprezzare il senso di ospitalità e lo slancio d'animo delle nostre popolazioni nei confronti degli amici jugoslavi.

A queste constatazioni si deve aggiungere l'impressione che desterà in chi ritornerà nella nostra terra nell'ammirare l'Italia rinnovata dal grande Capo.

Le parole dell'avv. Ruzzier hanno incontrato la più affettuosa rispondenza nell'animo degli ospiti che hanno avuto espressioni di viva simpatia per l'Italia e per il Regime. In particolare il bar. Lettis, capo della delegazione, ha voluto rilevare la sua grande ammirazione per l'Italia rinnovata e per il Duce. Ha pure espresso la sua viva ammirazione per la nuova sistemazione del nostro Castello, che egli ebbe occasione di conoscere sotto un aspetto ben diverso dallo odierno quando, per la sua attività irredentistica, vi trascorse un lungo periodo di internamento.

I graditi ospiti, che si trattennero fino a tarda ora nel magnifico Bastione fiorito, proseguiranno oggi per Brioni, ove riprenderanno i lavori del Congresso.

La gita ad Arsia del Dop. Poligrafico «G. Presel»

Per domenica 19 corr. il Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» organizza una gita attraverso l'Istria con mèta Arsia. La partenza è fissata per le 6 precise dalla sede; ad Arsia i poligrafici triestini s'incontreranno con i camerati di Pola e di Fiume. Verso le 15.30 i gitanti ripartiranno da Arsia e, soffermandosi a Pisino e a Buie, arriveranno a Trieste verso le 22.30. Le iscrizioni per la gita si accettano in sede del Poligrafico tutto il giorno, fino alle 19.30. Il prezzo di trasporto in automezzo attrezzato è fissato in lire 14 per i soci e lire 15 per i non soci. Programma e informazioni in sede (piazza Impero 7).

Itinerari per tutti con i "popolari„ di giovedì, venerdì e domenica

Le gite popolari indette dalle Ferrovie dello Stato, continuano a suscitare l'interesse più vivo e ottengono ad ogni viaggio un successo senza precedenti. I treni odierni per Gorizia e Udine e da Gorizia a Padova, sono al completo e al loro arrivo riverseranno diverse migliaia di gitanti felici ed entusiasti per il magnifico viaggio compiuto.

Come è noto, giovedì prossimo, in occasione del Corpus Domini si avrà, in partenza da Trieste, un treno per Padova, i cui biglietti di passaggio sono stati messi in vendita a lire 16 per andata e ritorno.

Per domenica 19 corrente sono fra l'altro indette le seguenti gite:

Trieste-Fiume, terza classe lire 12, Trieste partenza alle 6.55, Fiume arrivo 9.50, Fiume partenza alle 20.44. Trieste arrivo 23.45.

Trieste-Pola, terza classe lire 12, Trieste C. M. partenza alle 4.20, Pola arrivo 8.33. Pola partenza alle 20.30, Trieste C. M. arrivo 0.50.

Fiume-Trieste, terza classe lire 12, gita facoltativa a Gorizia lire 2, Fiume partenza alle 6.35, Trieste arrivo 9.23, Trieste partenza alle 20.30, Riume arrivo 23.7.

Fiume-Roma, con partenza il 17 corrente, seconda classe lire 85, terza classe lire 50 più lire due di ingresso obbligatorio alla Mostra Nazionale Dopolavoro. Gita facoltativa in terza classe a Littoria stazione, lire tre, Fiume partenza alle 18.50 del 17, Roma S. L. arrivo 10.5, Roma S. L. partenza alle 17 del 19, Fiume arrivo 10.8.

E ancora: *Gorizia-Roma*, seconda classe lire 78, terza classe lire 46 più lire due d'ingresso obbligatorio alla Mostra Nazionale Dopolavoro, gita facoltativa in terza classe a Littoria stazione lire 3, Gorizia partenza alle 21.13 del 17, Roma S. L. arrivo 10.5, Roma S. L. partenza alle 17, Gorizia arrivo alle 7.11.

Le due gite per Roma in partenza da Gorizia e da Fiume vengono effettuate in occasione del treno dopolavoristico che partirà come è noto da Trieste alla volta della Capitale.

Le Grotte del Timavo ed il turismo sul Carso

Le celebri grotte del Timavo costituiscono una delle attrattive più importanti del turismo carsico: il loro nome è strettamente connesso con quello di Trieste. Insieme a quelle di Postumia le grotte di San Canziano godono, in tutto il mondo, della più vasta rinomanza. Forestieri che in lontani porti d'Europa e d'oltre Oceano s'imbarcano per crociere adriatiche, s'informano se arrivando a Trieste sarà loro possibile raggiungere le grandi grotte.

L'aspetto del mondo sotterraneo, nelle sue fantastiche formazioni di voragini e di caverne, la bellezza delle bizzarre concrezioni calcaree, il giuoco delle stalattiti e delle stalammiti, il fascino dell'imprevisto, la suggestione dell'orrido, la magia della tenebra eterna, la poesia della roccia e dell'acqua che scandisce il ritmo di un tempo incredibilmente lontano, il mistero del fiume che sprofonda nell'abisso: sono tutti fattori della più intensa suggestione.

Rinomanza mondiale

Le grotte del Timavo come attrattiva per il forestiero, curioso di ammirare qualcosa di veramente nuovo, possono gareggiare con i maggiori centri turistici del mondo.

La comodità delle comunicazioni, la vicinanza con la città (una ventina di km.), la bellezza del paesaggio rupestre, contribuiscono ad accrescere il prestigio delle magnifiche grotte.

Da molto tempo si lavora attivamente per la loro valorizzazione turistica. Per lunghi anni il lavoro dovette essere sviluppato solamente nell'interno delle cavità sotterranee per rendere possibile, facile e sicuro il loro percorso. Quello che è stato fatto in decine e decine di anni merita di essere considerato come una delle più ardite imprese. Di tutto ciò si è molto poco parlato e poco si sa. Il visitatore compie il giro delle grotte, sale e scende per roccie impervie che strapiombano nel fiume, in cavità nere ed echeggianti del rombo continuo delle cascate; valica, su agili ponti, spaventosi abissi, s'addentra per cunicoli tortuosi, attraversa caverne vaste come cattedrali, supera impressionanti dislivelli lungo teorie di gradini scavati nel nudo sasso, ovunque guidato e protetto da solidi parapetti.

Sono pochi tuttavia che riflettono alla grandiosità del lavoro che è costato tale complesso di opere, compiute nelle condizioni più difficili, nell'oscurità minacciosa dei baratri, al margine di vertiginose altezze.

Nessuno immagina i sacrifici e gli sforzi che sono costati le esplorazioni e gli attraversamenti, le graduali conquiste, le lente e faticose avanzate nel regno della notte eterna. Dal dopoguerra ad oggi il lavoro che è stato compiuto dalla Commissione speleologica dell'Alpina delle Giulie, la vecchia e gloriosa sezione di Trieste del C. A. I., meriterebbe il più grande plauso. Particolare slancio al fervore delle opere venne dato dal colonnello Italo Gariboldi, allora capo della Commissione per la delimitazione dei confini e che oggi ritorna fra noi quale Comandante del Corpo d'Armata. S. E. Gariboldi diresse una serie di lavori e di studi della più alta importanza ed a lui si deve il primo rilievo completo dell'intero complesso delle grotte. L'opera dell'Alpina si estese con un piano organico e razionale. Sono state, anzitutto, coordinate tutte le iniziative che erano state tentate fino allora. Sentieri pericolosi sono stati abbandonati e chiusi al visitatore, come i passaggi troppo arrischiati. Nuovi ponti furono gettati sui baratri e sugli abissi per permettere un più facile e comodo percorso delle grotte. L'accesso e la discesa alle voragini esterne sono stati semplificati con la costruzione di nuovi sentieri e di scale che scendono lentamente, fra freschi boschetti, verdi prati e bianchi dirupi rocciosi, incontro al fiume, accompagnandolo nel suo corso irregolare, fino al forame dei gorghi, dal quale s'inizia la serie delle sue cascate, fino al lago rotondo e quindi alla Caverna Michelangiolo, per passare poi alle grotte sotterranee.

Soltando la discesa nella grande e piccola voragine ed il superbo panorama che si abbraccia dalla vedetta Iolanda, dall'alto della liscia parete di 160 metri, basterebbero a creare una vastissima fama a San Canziano e fare di questa località una delle più affascinanti attrattive turistiche ed un centro di villeggiatura sul Carso.

Nuovi lavori, studi ed esplorazioni

Ma la fantasiosa suggestione delle grotte incomincia con lo sprofondamento nella roccia e la discesa nelle cavità sotterranee, attraverso un incalzante e suggestivo susseguirsi di antri e di baratri, mentre il fiume s'avvia rapido e turbinoso, ormai prigioniero della pietra, verso il mistero del Lago Morto, nel quale improvvisamente sparisce, dopo essersi lasciato dietro un rombo lacerante che si ripercuote, con qualche cosa di angoscioso, nella vuota oscurità delle Malebolge ed echeggia nell'anima del visitatore.

Cinque anni or sono, per il vigoroso impulso dato da S. E. Cobolli Gigli, a coronamento di un superbo complesso di altre opere, veniva compiuto lo scavo di una galleria per aprire alle cavità ipogee uno sbocco all'aperto e facilitare in tale modo la visita alle grotte, rendendo possibile il giro in senso unico ed eliminando l'inconveniente del ritorno per i punti già percorsi. Seguendo il letto abbandonato di un vecchio torrente che un giorno affluiva alla valle sotterranea del Timavo, venne aperto un varco che conduce nella grandiosa dolina che porta il nome del padre dell'attuale Ministro dei Lavori Pubblici, Nicolò Cobolli, che fu un vero pioniere delle esplorazioni carsiche. La Provincia di Trieste costruiva, a sua volta, la bella strada automobilistica che scende, a lenta spirale, nel fondo della dolina, in congiungimento con la strada maestra che attraversa San Canziano.

Numerosi lavori, di vario genere, furono portati a termine negli anni che seguirono. Brevi notizie apparse sui giornali di diversi Paesi d'Europa, annunziavano, tempo addietro, che un nuovo sistema di gallerie era stato scoperto nella caverna Michelangiolo. Si tratta di un complesso di cavità laterali che si aprono nella parete rocciosa e s'insinuano in strette spaccature, raggiungendo delle lunghe distanze. Di questa nuova scoperta, ad eccezione dei brevi articoli della stampa, non si è più fatto parola e si può dire che pochissimi sono in grado di rendersi conto dell'importanza del lavoro di esplorazione che viene continuamente effettuato. Le grotte di San Canziano riservano ancora molte sorprese e racchiudono dei segreti che solo con il tempo potranno essere risolti. Il recente studio del presidente della Commissione speleologica, Eugenio Boegan, sulla valle sotterranea del Timavo, ha nuovamente posto in primo piano il problema delle grotte di San Canziano, nelle quali appunto il fiume precipita. Si deve notare altresì, che tutto questo lavoro viene compiuto dall'Alpina con i suoi modestissimi mezzi, senza il conforto di alcun appoggio e valendosi della disinteressata e ardimentosa opera di quella squadra di giovani speleologi, che, capitanata da Giovanni Cesca, prosegue da sola, attraverso difficoltà, sacrifici, temerarietà e rischi continui, l'esplorazione di tutte le 3500 grotte del Carso, finora scoperte.

E' avvenuto così che ogni pensiero fu rivolto allo studio ed alla razionalizzazione dei passaggi nell'interno delle grotte di San Canziano e non si è potuto finora provvedere ad altro.

La più triestina delle scampagnate

Già da molto tempo San Canziano è divenuto la meta preferita dei triestini. Non esiste una gita più triestina di quella alle grotte di San Canziano. A San Canziano si va per la gioia della gita sul Carso, per l'incanto degli occhi e dell'anima di fronte allo straordinario scenario della natura, per quella vivissima simpatia con cui ogni triestino ricorda l'umile paese silenzioso, attaccato alla roccia, sotto la quale sprofonda la voragine, per la poesia delle sue romantiche ed antiche leggende, per tutto quello che di cordiale, di familiare, di accogliente vibra nella sua aria. La vecchia Alpina delle Giulie non abbandona le strade per le quali ha avviato la propria attività e San Canziano vedrà intensificarsi il movimento dei forestieri, dei visitatori, dei villeggianti, degli escursionisti. Vi sono, per il momento, non pochi progetti e anche l'Ente provinciale per il Turismo ha allo studio varie iniziative.

Domenica 19 corrente le grotte verranno nuovamente illuminate e si preannuncia una giornata di grande festa. Colonne di automobili e di motociclette, corse ininterrotte di autocorriere, gruppi di gitanti e squadre di dopolavoristi porteranno nel paese delle grotte la loro vivacissima animazione. E nell'interno di quel lembo di mondo sotterraneo, si accenderanno le miriadi di luci per rischiarare le caverne enormi, i cupi abissi ed i neri precipizi, per dare alle concrezioni delle stalattiti e delle stalammiti irridiscenze favolose di pietre preziose, per riflettersi, con fantasmagorici bagliori, nelle acque misteriose del fiume della notte.

Ballo alla Ginnastica per la chiusura dell'anno scolastico. Per mercoledì prossimo, con inizio alle ore 17.30, il comitato balli studentesco della Ginnastica, organizza un grande trattenimento di chiusura per la fine dell'anno scolastico e per dare il saluto ai compagni maturandi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Rossini n. 4, IV.

La festa ginnastica nei centri della provincia

Il Comando federale della G.I.L. comunica: Oggi nei sottonotati Comuni, nelle ore a fianco indicate, si svolgerà la festa ginnastica per l'Anno XVI.

Per ordine del Comandante federale vi presenzieranno i seguenti gerarchi e dirigenti della G.I.L.: Albaro Vescovà alle 17: fascista dott. Mario Farnesi. Divaccia alle 17: fascista Cent. Risegari Menotti. Gropada alle 17: fascista prof. Piero Dall'Oglio. Ronchi dei Legionari alle 17.30: fascista Cent. Riccardo Rocchetti. S. Pietro del Carso alle 17: fascista Cent. Nino Lorenzetti. S. Giacomo in Colle alle 17: fascista Ida Torelli. Villa Opicina alle 18: fascista Gen. Ulrico Martelli.

Il campeggio alpino del «Ditci» a Valbruna

Come annunciato, la Sezione escursionisti sciatori del «Ditci» sta preparando il suo primo grande Campeggio alpino. Zona prescelta per quest'anno è la ridente località di Valbruna, che, posta in una meravigliosa posizione, è il centro ideale per soggiorno e per escursioni alpine di qualsiasi difficoltà.

I campeggianti soggiorneranno in una civettuola e linda casetta di nuova costruzione munita di acqua corrente, attrezzata appositamente a cura della Commissione escursionisti sciatori.

Fra giorni verrà distribuito gratuitamente un interessantissimo opuscolo propaganda per il campeggio recante pure il programma delle escursioni. Coloro che vogliono prendere informazioni possono rivolgersi seralmente dalle 20 in poi nella sede B, Sezione escursionisti sciatori.

Il Dop. Rionale "M. Trevisan„ al Lago di Cavazzo

Incoraggiata dal lusinghiero successo delle recenti manifestazioni turistiche, la Sezione culturale del Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan» organizza, per domenica 19 corr., una gita d'istruzione per la Carnia. La partenza avrà luogo dalla sede sociale alle 5.30 ant. con un comodo automezzo attrezzato. Dopo una breve sosta a Udine si proseguirà per il Lago di Cavazzo, ove saranno fatte delle escursioni a piedi, gite in barca ed eventuale bagno. Quindi a Venzone per una visita al museo delle famose mummie e alla passerella elastica del Tagliamento. Infine a Gemona. Il ritorno avverrà alle 21.30 circa. Programma e iscrizioni tutte le sere, dalle 20 alle 22, alla segreteria di via Caprin 7.

Il Dopolavoro "Pietro Lucchini„ in Valbruna e in Val d'Aosta

Per domenica 26 corr., la sezione escursionisti si recherà in gita turistica in Valbruna, salirà al Monte Santo del Lussari e si porterà poi ai Laghi di Fusine. Iscrizioni presso il bar Alzetta, seralmente.

Per le feste di Ferragosto la sezione organizza un giro turistico in Lombardia e Val d'Aosta. Le iscrizioni si ricevono sin d'ora in sede, Chiadino S. Luigi 554 o presso il bar Alzetta, via Carducci 28. Quota lire 200 per torpedone e lire 120 per l'automezzo. Iscrizioni si chiudono il 15 luglio.

Il "Parco delle meraviglie„ tornerà a Trieste

E' vivo il ricordo, specialmente nel nostro mondo piccino, del fantasioso Parco delle meraviglie che ogni anno alza le tende lungo la incantevole riva Traiana. Sembra ormai accertato che anche questo anno l'impresario cav. Alfredo Manfredini, ultimati i suoi impegni con la Fiera di Padova, farà ritorno col suo piccolo villaggio incandescente di luci e di colori nella nostra città, aggiungendo una nuova gradita attrazione alle numerose di vario genere che rendono piacevole l'Estate Triestina. A quanto ci consta, il Parco di quest'anno è ricco di una trentina di attrazioni di vario genere alcuna delle quali assolutamente nuove come le fontane luminose ecc.

Al Cimitero di S. Anna. Prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo II, file 5, 6 e 7, del cimitero comunale di Sant'Anna e precisamente tanto le fosse comuni, ove giacciono i resti mortali dei decessi dall'1 aprile 1921 al 21 aprile 1926, quanto i fondi a concessione temporanea (decennale) scaduti a tutto 31 dicembre 1936. Sino al 15 giugno gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato a chi potrà legittimare con documenti il proprio titolo di possesso. Con il 16 giugno le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

TEATRI E CONCERTI

Musiche di Kurt Hennig al concerto di domani sera

Come annunciato, domani sera avrà luogo nella sala del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (Viale Regina Margherita, 3), sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e della Casa musicale giuliana un concerto di musiche dell'insigne compositore germanico Kurt Hennig. Ecco il programma dell'interessante serata:

1) Prolusione di Mario Nordio su Kurt Hennig.

2) Fantasia indiana «Nel Taj Mahal di Agra», (pianoforte prof. Bruno Degrassi).

3) Liriche: «Preludio di primavera», «Sogni di leggenda», «Uccellino smarrito», «Ghirlanda», «La notte», «Vien, dammi la mano», (soprano Bruna Stoelker, al pianoforte maestro Luigi Toffolo).

4) «Trio romantico» in mi maggiore in un tempo per pianoforte, violino e violoncello, prof. Bruno Degrassi (pianoforte), prof. Baldassare Simeone (violino), prof. Roberto Repini Secco (violoncello). La direzione artistica della serata è stata affidata al maestro Luigi Toffolo. Il concerto è a prezzi popolari, (ingresso e posto lire 3). Per i soci dell'Istituto fascista di cultura lire 1.

Il concerto corale della G.I.L. diretto da Valdo Garulli

Nella Sala del Littorio si svolse ieri sera, l'annunciato concerto sostenuto dall'accademia di canto corale della G. I. L., al quale hanno assistito varie autorità, tra le quali il Viceprefetto comm. De Masellis per S. E. il Prefetto, il Federale, il Gen. Balocco, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti, il consultore dott. Di Bin per il Podestà, il Gen. Sagheddu per il Gen. Bocchio, numerosi invitati e un foltissimo uditorio.

L'audizione è stata accolta come una felice testimonianza di giovinezza e di disciplina. Le fresche voci, saldamente amalgamate ed istruite con rara competenza e passione dal maestro Valdo Garulli, hanno dato un'altra ottima prova di capacità musicali, e questa volta anche più notevole, perchè il programma possedeva una più ricca varietà di brani polifonici antichi e moderni.

Un coro misto composto di giovani ha un suo fascino particolare, che gli viene non solo dalla sonorità limpida, brillante, ma procede anche da un felice complesso psicologico. Onde, la baldanza degli attacchi, la persuasione e la compattezza in ogni accento, l'accresciuta dinamicità d'ogni musica ch'esso eseguisce. Saper condurre una schiera giovanile a così nobile meta, e ricavarne la giusta misura di effetti, subordinando questi ai fini dell'arte, è il più bel titolo di benemerenza conquistatasi da Valdo Garulli con la sua opera sapiente in cui il didatta e l'artista si completano a vicenda.

Il pubblico seguì ogni esecuzione con grandissimo diletto. Iniziatasi e conclusasi con i canti della Rivoluzione, la serata trascorse sempre in un'atmosfera di vibranti consensi. Taluni madrigali, come il «Lamento» monteverdiano, suscitarono profonda commozione, e i molti canti regionali, inclusi nella seconda parte del programma, furono parimenti goduti in tutta la loro saporita bellezza.

Alla chiusa, dopo l'impetuosa esecuzione dell'Inno all'Impero del Blanc, il Federale rivolse al maestro Garulli un vivo elogio per i magnifici risultati ottenuti come istruttore del bravissimo complesso.

V. L.

Le operette alla Fenice
Oggi due spettacoli con «Il paese dei campanelli»

La «Gaudiosa» ha presentato ieri sera in un'appropriata cornice scenica, la bella operetta di Franz Léhar «Il conte di Lussemburgo» che il pubblico ha applaudito con vivo calore. Oggi la Compagnia operettistica prenderà congedo con «Il paese dei campanelli» di Virgilio Ranzato. La deliziosa operetta verrà rappresentata alle 16.15 e alle 21.15.

Saggio di recitazione alla scuola del Dopolavoro provinciale

La scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale presenterà, domani sera alle 20.30, il secondo saggio di recitazione e regia con gli allievi del primo corso al Dopolavoro «Augustus» (piazza della Libertà 3). Gli allievi, istruiti dal maestro Tamburlini E. si produranno in tre atti singoli: «Qui pro quo», «Scellerata» e «La scelta di Serena».

I saggi dell'Ateneo Musicale. Alla presenza di un folto uditorio, si sono svolti questa settimana, nella sala dell'Ateneo Musicale, i due ultimi saggi dei corsi inferiori e medi. L'esito delle due serate è stato soddisfacentissimo e quanto mai incoraggiante per i giovani esecutori, che han visto premiata la loro capacità con gli applausi festosi dell'uditorio.

Ecco i nomi degli alunni presentatisi al saggio di mercoledì sera: Livio Sangulin, Tina Santoro, Giorgio Fumolo (scuola Umberto Nigri), Maria Anzolo (scuola Silvia Fronza), Bianca Cerar, Corinno Micol (scuola Emilio Russi), Glauco Scarlini, Renza Petronio (scuola Antonietta Menotti Delfino), Giovanna Sbernini (scuola Bianca Stuparich), Maria Cusani (scuola Gastone de Zuccoli), Dino Sandri (scuola Giovanni Barazzetti), Lelia Pirini (scuola Eusebio Curelli).

Ieri sera hanno provato le gioie e... le emozioni del podio gli alunni: Carla Dall'Oglio (scuola Ida Fradelli), Margherita Zanella, Jolanda Zanella (scuola Lionello Morpurgo), Annamaria Milelli, Velleda de Manesser (scuola Emilio Russi), Luciano Gherbaz (scuola Eugenio Toffolo), Lidia Cesar, Nella Salvi (scuola Alma Pissek-Vidali), Enzo Rabissi (scuola Federico Bugamelli), Livia Mosetti (scuola Dusan Stular), Margherita Sabelli, Graziella Witz (scuola Maria Willisich). Sono state inoltre applaudite vivissimamente le esecuzioni di musica da camera curate dal prof. Ettore Sigon e sostenute dagli allievi: Anna Luci, Annamaria Walitza, Renato Zanettovich, Bruno Bruni, Nereo Nieri.

Secondo saggio musicale al Dopolavoro «Acegat». Oggi, alle 20.45, avrà luogo nel teatrino della sede di via Battisti 10, il secondo saggio annuale degli scolari della scuola musicale del Dopolavoro «Acegat». Si esibiranno i seguenti allievi della scuola di pianoforte della prof.ssa Renata Fabbro: Egone Segalla, Maria Fabbri, Livia Sallustio, Bruno Lupieri, Leda Amadi, Fulvia Cesanelli, Maria Pieve, Augusto Cherri, Tullio Mosco e Ada Cervellini e gli allievi della scuola di violino della prof.ssa Nives Frank: Mario Valdemarin, Maria Grazia Braidotti, Mario Mascia, Stellio Guercini, Tullio Alberti, Bruna Gombach, Guido Albrecht, Lucia Capodivento. Al pianoforte la prof.ssa Elda Signorini.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.15 e 21.15: «Il paese dei campanelli» di V. Ranzato. Comp. operette «La Gaudiosa». Ult. giorno.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 15: Ultimo giorno: «Infedeltà», con Mary Astor e Paul Lukas. Domani inizio delle riprese con «Proprietà riservata», Taylor, Harlow e «I nostri parenti», Laurel-Hardy.

NAZIONALE. 14.30: «Il castello del mistero», J. Lodge. Segue: «La battaglia dell'Ebro». 4.50, 2.50, 1.50.

EXCELSIOR. 15: Grande succ.: «7 [illegible]

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO

[illegible]

RADIO

Programmi del 12 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: «Crocerossine in A. O. I.». Parte seconda: canzoni eseguite dal Quartetto Del Pelo con il concorso del tenore Enrico Salomone. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. Indi: Trasmissione dei dischi Cetra per la Propaganda Veritas. — 12.5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Don Giocondo Fino. — 12.30: Quartetto Funaro. — 13.15: Cruciverba radiofonico. — 13.45: Dischi di musica varia. — 17: Trasmissione da Parigi: Incontro internazionale di calcio Italia-Francia. — 19.25: Notizie sportive. — 19.45: Dischi di musica varia. — 20.25: S. E. Pietro Badoglio: «Il [illegible]

[illegible]

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio 1937

Il bilancio dell'Istituto per il 1937 è caratterizzato in modo singolare, sia per quanto riguarda la produzione dell'esercizio sia anche per ciò che si riferisce a taluni aspetti amministrativi e patrimoniali, dalla vasta operazione assicurativa abbinata al Prestito redimibile 5%, operazione con la quale l'Istituto, sostituendosi ai piccoli e medi proprietari agricoli nella sottoscrizione al titolo e consentendo di ratearne l'importo in un lungo seguito di anni, ha reso facile ad una grande massa di cittadini, non provvisti di larghe disponibilità liquide, di adempiere al proprio dovere verso lo Stato, convertendo quello che poteva essere per molti di essi un onere pesante e preoccupante in una operazione di tranquillo e fecondo risparmio.

Campo quasi vergine per l'assicurazione vita quello degli agricoltori, per molte e troppo note ragioni, le quali però non stanno affatto a provare che in questo settore meno che in altri debba apparire utile, anzi necessario, l'intervento della previdenza assicurativa. Basti pensare alle difficoltà innumerevoli che si abbattono sulle famiglie del ceto agricolo colpite dalla morte prematura del loro capo, quando manchi fra i superstiti chi possa immediatamente prendere con pari autorità il governo dell'azienda, basti soprattutto considerare il danno del frazionamento eccessivo della piccola proprietà inevitabile quando alla morte del proprietario non rimanga altro patrimonio familiare all'infuori di quello terriero.

Tanto più dunque doveva apparire all'Amministrazione dell'Istituto opportuno di diffondere, in una occasione memorabile ed attraverso una delle più importanti operazioni assicurative che siano mai state attuate, la nozione ed il senso delle realizzazioni che anche in questo campo è consentito di raggiungere mediante opportune applicazioni della idea previdenziale. E se per ciò l'Istituto ha dovuto disporre una mobilitazione inconsueta di mezzi finanziari, che impegnerà anche una parte delle disponibilità dei futuri esercizi, questo eccezionale sforzo economico non avrà mancato al suo scopo, se oltre a facilitare nel momento attuale l'operazione di sottoscrizione al Prestito, con vantaggio dei contribuenti e dello Stato, ed oltre a promuovere la raccolta di un grandissimo numero di nuovi contratti, esso avrà anche consentito di far giungere e penetrare lo spirito della previdenza assicurativa in un vasto ceto della Nazione che finora, per cause molteplici, era considerato del tutto refrattario a tale penetrazione.

Nè, del resto, i mezzi che l'Istituto ha posto in opera per iniziare con probabilità di successo un efficace lavoro di avvicinamento delle masse agricole alla pratica dell'assicurazione sulla vita, si limitano alla grande operazione di carattere collettivo abbinata alla emissione del Prestito immobiliare. Perseguendo lo sforzo di adeguare le provvidenze assicurative alle peculiari necessità delle singole categorie di cittadini, lo Istituto ha studiato ed attuato forme che rispondono alle esigenze speciali dei proprietari e dei lavoratori agricoli sia per quanto riguarda l'epoca e le modalità del pagamento dei premi, sia per ciò che si riferisce alle prestazioni contrattuali, ispirate appunto alle particolari necessità di vita e di lavoro dei rurali.

L'alta approvazione del Duce, che si è compiaciuto assegnare Egli stesso la denominazione di «Polizza del Rurale» ad una particolare forma di tipo popolare destinata ai lavoratori agricoli, e — sotto così autorevoli auspici — il favore col quale il Ministero dell'Agricoltura ha seguito e promosso le iniziative dell'Istituto in questo campo, sono garanzia di successo e insieme sprone a superare gli ostacoli che ancora si frappongono al raggiungimento dello scopo cui tende l'Amministrazione: quello cioè di evitare che un settore importantissimo, il più importante forse della vita nazionale, continui a rimanere estraneo ad una forma di tutela della vita familiare che trova ormai le più favorevoli accoglienze fra le classi dei lavoratori industriali, degli impiegati e dei professionisti.

Al 31 dicenmbre 1937 il portafoglio dell'Istituto, come vedremo esaminando le cifre del bilancio, contava 2.352.835 contratti, uno all'incirca ogni 19 abitanti, pur tenendo conto della lieve quota spettante al portafoglio estero.

L'aumento rispetto ad un passato anche recente è notevolissimo, ma solo chiamando opportunamente a raccolta, dopo le masse industriali, anche quelle dei lavoratori dell'agricoltura sarà possibile giungere ad una espansione delle assicurazioni sulla vita tale da assegnare all'Italia, che già vanta un primato nelle assicurazioni sociali, il posto che le compete pure nel campo della libera previdenza.

Il giorno, che confidiamo non lontano, in cui vi sarà una polizza di assicurazione vita per ogni famiglia italiana, l'Istituto potrà giustamente riconoscersi il merito di aver portato alla elevazione materiale e morale del nostro popolo un contributo decisivo, degno del rinnovato clima politico ed economico dell'Italia fascista.

La grande e singolare operazione abbinata al Prestito redimibile è anche stata occasione di un favoravole ed importantissimo collaudo della organizzazione produttiva ed amministrativa dell'Istituto. Si trattava di raccogliere e di emettere entro un brevissimo termine ben 400 mila contratti per un capitale medio di appena 1900 lire a contratto: tutte le operazioni si sono svolte con assoluta regolarità, dando la sensazione, così all'interno dell'Istituto come presso la novissima clientela, di una perfetta attrezzatura dei congegni tecnici e di un alto senso di responsabilità del personale. Di ciò l'Amministrazione desidera dare atto, con senso di viva riconoscenza, agli organi tutti della periferia come a quelli della Direzione centrale.

Nonostante questo sforzo eccezionale, non si è allentata l'azione produttiva anche nei rimanenti settori.

Naturalmente si è avuto, in complesso, un aumento notevolissimo nel numero dei nuovi affari e una diminuzione del capitale medio assicurato. Ma anche in valore assoluto la produzione dell'anno supera di oltre 700 milioni quella del precedente esercizio, che pure era la più elevata finora raggiunta dall'Istituto.

Di contro ai 463.290 contratti stipulati nel 1936 per un importo totale di L. 2.136.699.055, si è perfezionata nel 1937 una produzione di ben 730.670 contratti per L. 2 miliardi 856.037.993 di capitale assicurato. E si deve tener presente che nel 1936 aveva pure avuto luogo una raccolta straordinaria di contratti per la operazione abbinata all'emissione della Rendita consolidata 5%.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è del 57.7% sul numero degli affari e del 33.7% sulla corrispondente massa di capitali.

Le sole assicurazioni popolari — fra le quali è compresa la citata operazione abbinata al Prestito immobiliare — hanno dato nell'esercizio 638.461 contratti per un ammontare di L. 1.266.131.205 di capitali assicurati, con un aumento quindi di 273.788 contratti e di quasi 619 milioni di capitale assicurato sulla produzione del 1936.

Queste cifre non tengono conto delle somme garantite in dipendenza delle note operazioni assicurative intese a tutelare in forma temporanea, durante il periodo di lavorazione stagionale, due gruppi operai che già l'anno scorso, per iniziativa della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, fruirono di tale provvidenza: il gruppo delle mondariso e quello degli addetti alla mietitura e trebbiatura del grano.

Alla produzione diretta dell'Istituto debbono poi aggiungersi le quote cedute a termini di legge dalle Compagnie private sui contratti assunti nel Regno, che sono diminuite leggermente in numero, passando da 89.812 a 82.102, mentre il capitale ceduto è salito da lire 341.969.986 nel 1936 a L. 373.358.017 nel 1937. E' da notare che sulle polizze abbinate al prestito redimibile, che sono state raccolte dalle Compagnie private per un ammontare notevole ma non affetto paragonabile a quello raccolto dall'Istituto, non è stata effettuata — in seguito alle intese intervenute e approvate dal competente Ministero — la cessione legale.

Alla fine dell'esercizio la massa globale del portafoglio dell'Istituto raggiungeva un totale di 2.352.835 contratti per un ammontare di lire 15.848.950.607, contro 1.831.449 contratti per un capitale di lire 14.143.497.350 del 1936.

L'aumento è dovuto per lire 1.543.932.541 al portafoglio diretto e per L. 161.520.716 alle Cessioni legali.

Aggiungendo al cumulo anzidetto di 15.849 milioni di capitali assicurati dall'Istituto al 31 dicembre 1937, quello dei capitali corrispondenti alle rendite vitalizie, ragguagliati, come di consueto, al decuplo delle rendite stesse, **si ottiene lo ammontare complessivo del portafoglio netto da riassicurazioni passive nella cifra di circa 16.604 milioni.**

Interessante è osservare che lo indice globale di eliminazione del portafoglio diretto ordinario ha segnato una ulteriore e confortante diminuzione passando dall'11,12% nel 1936 al 9,41% nel 1937. Quello delle assicurazioni popolari ha invece segnato un certo incremento, dovuto però in massima parte al forte gruppo di scadenze della operazione abbinata al Prestito del Littorio stipulata nel 1927. Esso è passato così dal 14,42 al 19,82%.

Ciò nonostante il portafoglio delle assicurazioni popolari ha avuto da solo un incremento di 936 milioni nel corso dell'esercizio, dimodochè la sua consistenza ha raggiunto, al 31 dicembre 1937, l'ammontare di due miliardi e 643 milioni.

Per effetto dell'accennato gruppo di scadenze, è notevolmente cresciuto rispetto all'esercizio precedente il cumulo delle liquidazioni effettuate nel 1937 a favore degli assicurati: sempre al netto delle quote a carico dei riassicuratori, tale importo globale ammonta a lire 398.988.505,59 e si ripartisce nel modo che segue:

Per sinistri	L.	88.432.090.55
» scadenze	»	167.041.181.59
» riscatti	»	72.799.728.55
» rendite	»	70.715.504.90
Totale	L.	398.988.505.59

I pagamenti effettuati in seguito a sinistro hanno avuto un incremento lievemente superiore, in proporzione, a quello del portafoglio; l'indice di mortalità è infatti stato nel 1937 un poco meno favorevole che nel 1936, almeno per quanto riguarda le popolari e le cessioni legali. **E' invece ancora in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, nonostante l'aumento del portafoglio, la cifra dei riscatti, che fu di lire 87.930.838,28 nel 1935 e di L. 74.869.528,36 nel 1936.**

L'incremento del portafoglio, e anche un maggiore afflusso di premi unici per costituzione di pensioni vitalizie, hanno dato luogo **ad un sensibile aumento della voce «incasso premi» del conto profitti e perdite, che da L. 551.787.737,94 nel 1936 è passata a L. 665.650.901,70 nel 1937, con un incremento che supera il 20%.**

Le entrate nette patrimoniali sono passate da L. 218.382.644,31 nel 1936 a L. 243.555.798,06 nel 1937 **con un miglioramento sensibile nell'aliquota media di rendimento, che dal 5,40% realizzato nel 1936 è salito nel 1937 al 5,60%.**

Le provvigioni e spese di produzione sono aumentate da lire 86.889.144,37 nel 1936 a L. 113 milioni 516.941,60 per effetto dell'incremento della produzione.

Anche per i noti fattori di indole generale, oltre che per l'aumento del lavoro, le spese di amministrazione, che erano state di lire 32.810.997,14 nel 1936, sono salite nel 1937 a L. 39.445.594,75: ma il rapporto fra queste e la cifra dei premi si è mantenuto presso che invariato; l'aliquota del 1937 (5,93%) segna anzi un leggero regresso su quella del 1936 (5,95%).

Anche quest'anno sono stati disposti contributi assistenziali ed erogazioni ad enti di interesse pubblico, **per l'importo di quasi 4 milioni di lire, cifra che supera di un milione circa quella dell'esercizio precedente.**

Le attività patrimoniali al 31 dicembre u. s. ammontavano in totale a L. 6.088.965.095,28. Esse risultano impiegate nel modo seguente:

			%
Beni Stabili	L.	619.624.478.73	10.18
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato	»	1.399.063.812.19	22.98
Annualità dovute dallo Stato o da provincie	»	1.062.730.676.70	17.45
Annualità dovute da Comuni per riscatto debiti vitalizi	»	583.056.169.94	9.58
Mutui ipotecari	»	118.338.607.76	1.94
Mutui a enti pubblici con garanzie diverse	»	1.429.072.711.93	23.47
Mutui su polizze e cessioni quinto	»	206.709.253.28	3.39
Cartelle di credito fondiario e titoli diversi	»	165.778.920.07	2.72
Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici	»	107.060.000.—	1.76
Capitale azionario di enti assicurativi e di pubblico interesse	»	113.166.204.50	1.86
Debitori diversi e conti d'ordine	»	284.364.260.18	4.67
Totale	L.	6.088.965.095.28	100.—

L'aumento notevolissimo della cifra dei titoli di Stato è in relazione all'acquisto di Redimibile 5% disposto par far fronte all'operazione assicurativa più volte ricordata. Naturalmente per tale acquisto lo Istituto ha dovuto ricorrere in parte ad una anticipazione presso la Banca d'Italia, anticipazione che sarà estinta entro il più breve termine.

Anche in altri campi l'Istituto non ha mancato di collaborare efficacemente all'azione promossa dal Regime per lo sviluppo della capacità produttiva del Paese. Sono state così erogate nel corso dell'esercizio:

per bonifiche	L.	93.370.559,—
» costruzioni ferroviarie e opere stradali	»	7.477.595,—
» opere pubbliche varie	»	18.186.684,—
» mutui a Comuni e Provincie	»	32.671.923,—
» acquisto obbligazioni I. R. I.-Ferro I. R. I.-Mare e altre	»	175.473.168,—
» costruzione immobili	»	52.639.583,—
Totale	L.	379.819.512,—

Inoltre l'Istituto ha versato allo Stato nel corso dell'esercizio lire 84.000.000 per la nota operazione di livellamento dell'onere delle pensioni di guerra prevista dal R. D. L. 26 settembre 1935-XIII, n. 1795.

Lo stato dei capitali assicurati e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1937 risulta dal quadro seguente (al netto delle riassicurazioni passive):

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito	1.946.320	13.640.713.186	72.830.660	3.706.357.130	13.197.890
Cessioni legali	406.515	2.208.237.421	2.627.172	554.565.629	1.302.214
Totale	2.352.835	15.848.950.607	75.457.832	4.260.922.759	14.500.104
			Riserva soprapremi		38.000.000
					4.313.422.863

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 dicembre 1937	L.	4.313.422.863,—
Riserve al 31 dicembre 1936	»	4.019.054.400,—
Increm. riserve	L.	294.368.463,—
Accrescimento disponibilità patrimoniale dell'esercizio	L.	357.491.022,61
Increm. riserve	»	294.368.463,—
Utile netto	L.	63.122.559,61

L'utile netto supera di L. 1 milione 237.296,03 quello del 1936, e sarebbe stato ancora maggiore senza l'eccezionale incremento della nuova produzione, il cui costo grava per intero sull'esercizio, dato il sistema di ammortamento immediato delle spese di acquisto adottato dall'Istituto.

In base alle disposizioni di legge ed alle precedenti decisioni dell'Amministrazione, l'utile suindicato dovrà essere così ripartito:

a riserva ordinaria (10%)	L.	6.312.255,96
a riserva statutaria	»	3.000.000,—
	L.	9.312.255,96
Rimanenza	L.	53.810.303,65

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75% al Consiglio di Amministraz.	L.	403.577,27
il 3,75% al person.	»	2.017.886,38
	L.	2.421.463,65

Residua una somma netta di L. 51.388.840 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati e lo Stato.

La parte spettante agli assicurati, per la partecipazione agli utili, ammonta dunque a L. 25 milioni 694.420. Essa permetterà di incrementare anche quest'anno le somme assicurate direttamente con l'Istituto prima del luglio 1936 e i contratti popolari o a premio unico (nonchè quelli di talune collettive) nella misura del 5 per mille del capitale assicurato.

I contratti in vigore fino dal 1930 hanno così ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930	3	per mille
» » 1931	3.50	» »
» » 1932	4	» »
» » 1933	4.50	» »
» » 1934	5	» »
» » 1935	5	» »
» » 1936	5	» »
» » 1937	5	» »
Totale	35	per mille

I contratti stipulati dopo il primo luglio 1936 in forma ordinaria e a premio annuo fruiscono invece, come è noto, della partecipazione agli utili con effetto immediato, sotto forma di percentuale del premio che viene liquidata all'atto del pagamento del premio annuo successivo. Tale partecipazione potrà essere consentita anche per il 1937 nella misura del 6% del premio annuo.

Una somma di L. 25.694.420, esattamente uguale a quella attribuita agli assicurati, sarà posta immediatamente e direttamente a disposizione del Tesoro come quota di partecipazione spettante allo Stato. Così in quattro esercizi lo Istituto avrà versato allo Stato, a questo titolo, la somma globale di L. 96.853.959, 97.

In seguito alle assegnazioni come sopra stabilite, i fondi patrimoniali dell'Istituto, compreso quello di proprietà dello Stato (che continua ad alimentarsi dei propri interessi), vengono ad assumere, al 1.o gennaio 1938, l'ammontare seguente:

Riserva ordinaria	L.	74.127.318,66
Riserva statutaria	»	24.331.622,52
Fondo oscillazioni valori	»	49.273.499,86
Riserva a garanzia di attività varie	»	25.472.361,61
Fondo ammortamento titoli azionari	»	27.572.187,46
	L.	200.776.990,11
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	137.333.354,46
Totale al 1-I-1938	L.	338.110.344,57

Pure essendosi dovuto far fronte, con l'apposita riserva, ad alcune oscillazioni di valore di titoli mobiliari, l'insieme dei fondi patrimoniani dell'Istituto eccede dunque di oltre 12 milioni la cifra del precedente esercizio, e — data anche la prudenza con cui sono valutati gli impegni tecnici della gestione — pone il bilancio dell'Ente al riparo da ogni prevedibile contingenza, conferendogli un carattere di assoluta stabilità, che supera ogni possibile confronto.

Le posizioni conquistate al termine dei 25 anni dall'inizio della gestione assicurativa di Stato sono granitiche, ma non costituiscono un punto di arrivo nè di sosta, perchè l'Istituto, memore di un altissimo monito, NON SI FERMERA'.

A tutti coloro che in questo venticinquennio di fervido lavoro, e in particolare nell'ultimo periodo di più vasta e feconda attività, hanno cooperato al raggiungimento di così soddisfacenti risultati, ai dirigenti ed ai gregari, ai funzionari della Sede centrale e agli artefici della produzione, spetta, col meritato plauso dell'Amministrazione, il vanto di aver contribuito con l'opera e col sacrificio alla mirabile ascesa di questo grande Istituto, che, poggiato ormai su basi incrollabili, è — a servizio del Regime — uno dei più saldi e prosperi organismi della nuova Italia imperiale.

Il Consiglio d'Amministrazione

Cronaca giudiziaria

Pugno che spacca una mascella

(Tribunale penale) Era un giorno della metà di febbraio dello scorso anno che certo Luigi Jogan, da Uttoglio, recatosi allo spaccio del Dopolavoro di Tomadio, ordinò mezzo litro di vino. Gli venne osservato che, non avendo egli la tessera del Dopolavoro, non poteva usufruire dello spaccio e siccome tra l'oste e l'avventore nacque un alterco, discese dal piano superiore il dott. Roberto Pellegrini il quale invitò lo Jogan ad allontanarsi. Questi obbedì alla intimazione, ma al dott. Pellegrini parve che nell'allontanarsi avesse proferito parole ingiuriose e fatto gesti di dispregio. Allora il Pellegrini lo seguì in una vicina trattoria e lo invitò ad uscire dalla cucina dove si trovava. Alle resistenze opposte dal Jogan e a un brusco gesto interpretato come minaccia, il Pellegrini rispose con un ceffone che fece cadere a terra il contendente. La visita medica constatava la frattura della mandibola e la cura medica durò oltre 40 giorni.

Dal fatto derivarono due denuncie: una a carico del Jogan per oltraggio avendo offeso un pubblico funzionario, l'altra a carico del Pellegrini per lesioni volontarie gravi.

Al dibattimento, mentre avanzarono le prove delle ingiurie addebitate allo Jogan, d'altro canto il Pellegrini giustificò il proprio atto asserendo che lo aveva fatto per difendersi dal pericolo di una ingiusta aggressione.

Il Tribunale, vagliate tutte le prove e le emergenze processuali, assolse il Pellegrini per avere agito in istato di legittima difesa e lo Jogan perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difensore del Jogan avv. Kezich e del dott. Pellegrini l'avv. Teobaldo Zennaro e l'avv. Turola.

Unioni infelici

(Tribunale penale) Fin dai primi giorni del loro matrimonio, Eleonora M. notò che il consorte rivelava un temperamento ben diverso da quello che aveva manifestato nei beati tempi dell'idillio, quando nelle passeggiate romantiche, lungo i viali ombrosi dei parchi cittadini, Mario S. era tutto sentimento e affetto. Invece ora quanta brutalità e quanto livore. [illegible]

Un pezzo di mattone sulla testa

Ieri nel pomeriggio, mentre lavorava in una casa che si sta costruendo in via della Tesa, il manovale Carlo Podrecca, di 40 anni, abitante in via del Farneto n. 1248, fu colpito al capo da un pezzo di mattone sfuggito dalle mani di un altro operaio il quale lavorava al piano superiore.

Riportata una vasta ferita lacero-contusa ledente il cuoio capelluto, il Podrecca dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure e fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Le corse del piccolo Carlo. Il piccolo Carlo Nesi, di 6 anni, abitante in via del Leo n. 13, correndo, ieri, per il corridoio di casa, andò a sbattere contro la vetrata di una porta mandandola in frantumi e ferendosi piuttosto gravemente al braccio destro. All'ospedale, ove vi fu accompagnato dai genitori, i medici gli riscontrarono una ferita di taglio della lunghezza di oltre 20 centimetri.

Un masso di ignota provenienza. Il meccanico Remigio Ladoi, di 32 anni, abitante al n. 234 di Villa Opicina, passando, ieri, nel pomeriggio, per via Pindemonte, fu colpito da un sasso di ignota provenienza che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena.

La brutta caduta di un bagnante

Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, ieri, nel pomeriggio, verso le 19, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il quindicenne Sarob Vezzoli, abitante in via dell'Ospedale n. 8, il quale, correndo in testa alla vecchia diga, era scivolato e, cadendo, aveva battuto fortemente il capo contro un blocco di pietra, in modo da riportare una forte contusione congiunta alla commozione cerebrale.

I medici del pio luogo, ove è stato accolto nel reparto chirurgia, lo hanno giudicato guaribile in un paio di settimane, salvo, bene inteso, complicazioni.

Contro il ferro spinato. Ieri l'altro, recatasi a far visita ad una sua bambina, la quale abita in un casolare isolato della località di Cologna in Monte, presso una famiglia, la casalinga Giuseppina Blason, di 21 anni, abitante in via S. Maurizio n. 9, urtò contro un ferro spinato che le produsse una piccolissima ferita al braccio destro. Essendole subentrata un'infezione, la giovane dovette ricorrere ieri alle cure della Croce Rossa, che la inviò all'ospedale Regina Elena.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgentissima. E' inutile tentare. Nessun intervento potrebbe dare risultato positivo. — *F. P.* Se siete iscritto alla G.I.L., attraverso questa non vi sarà difficile di essere ammesso ad uno dei corsi da essa organizzati.

Condizionale. Se siete stato assolto, che cosa c'entra la condanna condizionale? Avete dimenticato che il beneficio della condizionale si può avere soltanto nel caso di condanna? 2) La sospensione condizionale della pena non può essere concessa: a) a chi ha risportato una precedente condanna per delitto, anche se è intervenuta la riabilitazione, nè al deliquente o contravventore abituale o professionale, e al delinquente per tendenza; b) allorchè alla pena inflitta deve essere aggiunta una misura di sicurezza personale, perchè il reo è persona che la legge presume socialmente pericolosa. 3) E' esclusa, come detto sopra, per chi è stato punito per un delitto, cioè un reato pel quale sia stato condannato: all'ergastolo, ad una reclusione o ad una multa.

Venezia. Potete fare semplicemente gli auguri al vostro principale. — *Fides.* Il primo verso significa: «Sfodera l'arma, ferisci il cuore».

S. P., Krk. Dovreste compiere la ferma di mesi diciotto. Potrete ottenere l'eventuale congedo anticipato esponendo le vostre condizioni all'Ufficio Leva Provinciale oppure all'Ufficio Militare del Municipio del Comune di nascita.

Enigma. Voi confondete gli affini con i parenti: l'affinità è il vincolo tra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge, la parentela invece è il vincolo fra le persone che discendono dallo stesso stipite.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 12 giugno: Antonina.

13 giugno: Antonio di Padova, Fortunato, Luciano, Pellegrino.

DECESSI (11 giugno 1938-XVI): De Monte Giuseppe, a. 78; Padovan ved. Lodovico Elvira, a. 82; Zlani Giuseppe, a. 69; Bonetti Servolo, a. 65; Bosich Giovanni, a. 47; Maslo ved. Marchi Margherita, a. 69; Sinigaglia Giovannina, a. 33; Minchio Amedeo, a. 35; Desiderati Giovanni, a. 81; Toffoli ved. Godina Angela, a. 75; Antonini Francesco, a. 53.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pastore Cosimo, ferroviere con Intiglietta Francesca Raffaela, casalinga; Fonzari Mario, impiegato con Gregoris Giuseppina, casalinga; Mazzoli Guido, impiegato con Sumberaz Ginevra, commessa; Lucio Eugenio, bracciante con Faltibà Luigia, casalinga; Sancin Augustino, bracciante con Arcuria Giovanna, casalinga; Stefani Alberto, scalpellino con Riolino Giuseppina, casalinga; Pincherle Romeo, commesso con Godina Gigliola, casalinga; Alberti Costante, commerciante con Franzelli Alfonsa, civile; Breitner Egone, impiegato bancario con Basic Cornelia, casalinga; Tassin Giordano, cameriere con Visintini Nerina, sarta; Premolin Ferruccio, pittore decoratore con Lucchesi Rosina, giornaliera; Agolanti Giuseppe, impiegato con Colonna ved. Uva Isabella, ricamatrice; Vida Bruno, cameriere marittimo con Antoni Ernesta, casalinga; Bratoz Stefano, impiegato con Solvi Elda, impiegata; Berta Giorgio, impiegato con Paleologo Eugenia, casalinga; Penzo Aldo, tappezziere con Versa Bruna, sarta; Sossi dott. Stanislao, medico con Pertot Maria, impiegata; Ciriani Guerrino, autista con Giorgini Eugenia, casalinga; Toncic Francesco, esercente carbonaio con Cetin Francesca, casalinga; Pettorosso Valentino, bracciante con Crajevich ved. Fontanot Margherita; Maslic Mario, meccanico con Ban Carla, casalinga; Toma Raffaele, agente di custodia con Negro Domenica, casalinga; Morpurgo Mario, ragioniere con Gross Erica; Faion Sante, negoziante con Villanova Teresa, casalinga; de Brunatti Ermenegildo, messo comunale con Tamaro Nives, casalinga; Sbisa rag. Angelo, impiegato bancario con Massari Gioritalia, casalinga; Levi Giacomo, impiegato con Battista Livia, casalinga; Bertoli Umberto, infermiere con Cisilino Ellade, casalinga; Povodnik Gilberto, lattonaio con Felluga Giulia, sarta; Suttora Bruno, capitano marittimo con Abramovic Marcella, casalinga; Paterniti rag. Attilio, impiegato con Perger Frida, professoressa di piano; De Filippi Giulio, ufficiale radiotelegrafista con De Covelli Dinora, impiegata; Perugini Giusto, meccanico con Grassi Cirene commessa; Devescovi Pietro, meccanico con Ballaben Gioseffa, casalinga; Bacchia Gialdino, calzolaio con Cantoni Dolores, sarta; Coslovich Nerone, cuoco marittimo con Gridolfi Guerrina, legatrice di libri; Bostjancich Antonio, operaio con Poklar Giovanna, casalinga; Mladineo rag. Ugo, impiegato con Bartoli Pia, impiegata; Bellini Raffaele, impiegato con Fant Ida, casalinga; Gregori Vittorio, muratore con Mezgec Paolina, casalinga; Mozina Boleslavo, pittore con Carli Maria, casalinga; Bradaschia Giuseppe, falegname con Monti Liberta, impiegata; Rivi Alberto, commerciante con Mühlenbruch-Rothacker Charlotte, casalinga; Lorenzi Mario, cuoco marittimo con Kocevar Santina, sarta; Valic Girolamo, ferroviere con Volk Ida, domestica; Galletto Corrado, dottore in chimica con Reppi Alice Derna, casalinga.

Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 24334 e rinnovati inclusivo il n. 134929; i non preziosi assunti inclusivo il n. 43467 e rinnovati inclusivo il n. 126075.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Questa sera, dalle 19 alle 22, trattenimento danzante sezione A.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi trattenimento danzante all'aperto.

«P. Lucchini». Domenica 26 corr. gita a Camporosso, Monte Santo Lussari e Laghi di Fusine. Iscrizioni sede e bar Alzetta. Continuano sino al 15 luglio le iscrizioni per il giro in Val Aosta. Coloro che si sono iscritti, pregati versare un acconto. Iscrizioni Mostra Romanità, in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Martedì alle 20.30 seduta della Direzione.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. [illegible] Gibilterra; «Orazio» part. il 7 corr. da Genova per Marsiglia; p.fo «Recca» part. il 7 corr. da Genova per Livorno; mn.: «Rialto» part. l'11 corr. da Arzey per Gibilterra; «Saturnia» arr. il 5 corr. a Trieste; p.fo «Teresa» arr. il 10 corr. a Trieste; mn.: «Virgilio» part. il 7 corr. da Valparaiso per Chanaral; «Vulcania» part. il 30 u. s. da Trieste per New York.

TRIPCOVICH. Piroscafi: «Silvia Tripcovich» part. l'11 corr. da Napoli per Palermo; «Fanny Brunner» part. l'1 corr. da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà da Trieste il 15 corr.; «Sivigliano» part. il 9 corr. da Siviglia per Palma; «Etruria» part. l'8 corr. da Livorno per Palma, Casablanca; «Algerino» part. l'11 corr. da Palermo per Trieste; «Naty» arr. il 9 corr. a Tripoli; «Tunisino» partirà il 13 corr. da Fiume per Malta, Tripoli e Bengasi; «Saraceno» proseguito l'11 corr. da Capo Passero per Trieste; «Alicantino» part. l'11 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» part. il 10 corr. da Venezia per Catania; «Tripolino» part. l'11 corr. da Casablanca per Ceuta, Napoli, Marsala ecc.; «Le tre Marie» arr. il 9 corr. a Siviglia; «Guido Brunner» partirà da Genova il 13 corr.; «Andalusia» passato il 10 corr. Gibilterra diretto Ancona, Ravenna; «Laconia» part. il 27 maggio da Singapore per Suez; «Numidia» scaricante in Ancona.

«TIRRENIA». Motonavi: «Catalani» carica a Napoli; «Donizetti» attesa il 13 corr. a Genova; «Paganini» attesa il 13 corr. a Bari; «Puccini» carica a Catania; «Rossini» attesa il 13 corr. a Genova; «Verdi» carica a Fiume; piroscafi: «Albachiara» carica a Reggio Calabria; «Davide Bianchi» carica a Fiume; «Seb. Bianchi» atteso il 13 corr. a Siracusa; «Tiziano» atteso il 13 corr. a Genova; «Cagliari» in partenza da Venezia per Messina; «Carmen» scarica a Napoli; «Dielpi» in partenza da Genova; «Ariosto» partito il 2 corr. da Rotterdam per Palermo; «Foscolo» atteso il 14-15 corr. a Trieste; «Manzoni» partito il 9 corr. da Bari per Casablanca; «Pascoli» carica a Londra; «Petrarca» in arrivo ad Orano; «Alfredo Oriani» in partenza da Genova per Livorno; «Carducci» in arrivo ad Orano; «Giovanni Boccaccio» a Napoli; «Leopardi» in partenza da Rotterdam per Anversa; «Ugo Bassi» carica in Sicilia.

«ADRIATICA». «Marco Polo» part. l'11 corr. da Alessandria per Brindisi, Venezia, Trieste; «Calitea» part. l'11 corr. da Trieste per Rodi, Alessandria; «P. Foscari» prosegue il 12 corr. da Brindisi per Pireo, Istanbul; «Palestina» prosegue il 13 corr. da Brindisi per Venezia, Trieste; «Galilea» prosegue il 12 corr. da Brindisi per Trieste; «Gerusalemme» prosegue il 12 corr. da Larnaca per Giaffa, Tel-Aviv, Caifa; «Rodi» prosegue il 12 corr. da Bari per Trieste; «Celio» prosegue il 12 corr. da Brindisi per Pireo; «Egitto» prosegue il 12 corr. da Limassol per Adalia, Salonicco, Pireo; «Assiria» prosegue il 12 corr. da Mersina per Payas; «Bolsena» atteso il 13 corr. a Venezia; «Iseo» atteso il 13 corr. a Burgas; «Albano» atteso il 13 corr. a Izmir; «Vesta» atteso il 12 corr. a Venezia; «Quirinale» il 12 corr. a Salonicco; «Abbazia» il 12 corr. parte da Trieste; «Diana» il 12 corr. a Galatz-Braila.

G. L. PREMUDA. Piroscafo «Absirtea» partito il 10 corr. da Catania per Rotterdam; motonave «Tergestea» partita il 9 corr. da Karachi per Bombay.

GEROLIMICH. Motonavi: «Col di Lana» attesa il 12 corr. ad Ancona; «Monte Piana» partita il 9 corr. da Venezia per Porto Said.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Motonavi: «Duca degli Abruzzi» sotto caricazione in Somalia; «Cap. A. Cecchi» arrivata a Mogadiscio da Genova il 10 corr.; «Cap. A. Bottego» a Genova; «Giuba» arrivata a Napoli da Merca l'11 corr; «Ramb I» a Trieste; «Ramb II» partita da Venezia per Massaua il 7 corr; «Ramb III» partita il 10 corr. da Massaua per Mogadiscio; «Ramb IV» partita il 10 corr. da Massaua per Ancona.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per domani (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 1 sguattero, 3 fuochisti, 1 ingrassatore, 3 carbonai.

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 giovani coperta in I, 1 mozzo coperta, 1 fuochista carbone.

Turno Italia: 6 camerieri in III, 6 giovani camera, 3 giovani cucina, 1 allievo cuoco in I.

Estrazioni del Lotto
dell'11 giugno 1938-XVI

Bari	69	63	22	82	12
Firenze	81	2	52	9	38
Milano	73	39	7	69	9
Napoli	39	46	4	66	9
Palermo	59	75	55	14	9
Roma	30	55	4	39	40
Torino	21	17	74	42	13
Venezia	71	36	67	48	18

Ali nella tempesta

26 — A. Ravazzini

Ardea arrossì.

— Non mi piace essere debitrice di tanto.

— Quando un regalo è fatto con disinteresse, è offesa rifiutarlo. Quanto al suo valore... — alzò le spalle significativamente — Questi re dei dollari non fanno mai le cose a metà. E poi: sono stato io a sceglierlo, con piena coscienza di ciò che facevo; mister Miorford mi deve della riconoscenza per un certo affare. Noi ne abbiamo bisogno, per lei e per me.

Ella sospirò, ancora indecisa.

— E' ancora dubbiosa? Hanno ben poco potere, allora, le mie parole. Ora però non si preoccupi: egli è partito con Ellen, per andare a preparare le carte per il matrimonio, e non vedo proprio come potrebbe fare a rimandarglielo indietro. — Gli occhi gli scintillarono, maliziosamente ironici — Quando ritornerà ne riparleremo, va bene?

Dopo un silenzio assai lungo, avviandosi verso la villa, egli disse ancora:

— Sorrida, piccola amica: la gran via è aperta per noi e la meta è vicina.

VI.

Al ritorno, di sera, i genitori e Dianella accolsero cordialmente Altamura, trattenendolo ospite a pranzo.

La presenza dei due giovani — poichè era arrivato anche Riccardo — l'allegria di Dianella felice, l'eccitazione vibrante di Ardea resero il pranzo oltremodo allegro, scevro d'ogni ombra opaca che potesse offuscarne la chiara serenità.

Alcune volte, Ardea si vide fissata dal padre, in un atteggiamento interrogativo, ma la conversazione vivace ed interessante riafferrava l'attenzione, fugava ogni altro pensiero.

I due giovani si congedarono tardi ed uscirono insieme; subito anche le sorelle dopo aver augurato la buona notte e baciato come di consueto i genitori, andarono nelle loro camere.

Così l'ingegnere rimase con il cuore oppresso da una domanda non formulata.

Ardea si svegliò la mattina seguente verso le sette e con moto di gioia si alzò dal letto; chiuse l'uscio di comunicazione con la camera di Dianella, per non svegliarla; indi spalancò la finestra e si protese all'aria fresca, che aveva un umido sentore di rugiada e di viole.

Un brivido. Rise, sporgendo le braccia nude fuori; le tuffò nel sole: un piacevole dolce calore le salì al collo, al viso, si estese in tutta la persona.

Rimase così, come smemorata e felice d'una felicità impalpabile, ovunque diffusa.

Poi si vestì in fretta, in preda ad una gioconda ansia: alle undici, Romano sarebbe venuto a prenderla, per andare all'aerodromo a provare l'aeroplano.

La felicità batteva le grandi ali dorate nel suo giovane cuore fremente.

Entrò quasi alle otto nella sala da pranzo, dove un piccolo tavolo apparecchiato attendeva i diversi membri della famiglia alla spicciolata.

Rimase meravigliata vedendo dall'uscio suo padre che, seduto su di una poltrona vicino alla finestra, leggeva un giornale. Egli era sempre molto mattiniero ed usciva di casa presto per fare una passeggiata, prima di chiudersi nello studio.

Fu contenta di vederlo. Entrò in punta di piedi, gli girò di dietro: gli pose le palme fresche sugli occhi.

— Indovinare chi sono. — lo sfidò con voce contraffatta con una mossa birichina.

— Sei Ardea, quella cattivella di Ardea.

— Bravo, signor indovino. — si mise a sedere sulle sue ginocchia, baciandolo affettuosamente sulle guance.

— Come mai ancora a casa a quest'ora?

— Volevo parlarti.

— Parlarmi? — Saltò dalle ginocchia, vedendo entrare la cameriera con il vassoio su cui le due cuccume fumavano.

— Io mangio e tu parli, va bene? Facciamo così entrambi due importanti lavori senza perder tempo, nevvero?

Sedendo a tavola, congedò con un sorriso la cameriera.

Suo padre la considerò: come si mostrava in tutto contenta!

— Ebbene, perchè non cominci? — ella domandò, senza alzare la testa perchè stava versando nella tazza il latte.

— Sei molto felice, Ardea; è da parecchio tempo che non sei tanto vivace e spensierata.

Ella prese in mano l'altra caffettiera e prima di versare lo guardò sorridendo.

— Non ne ho ragione?

— Ecco, volevo proprio intrattenerti su questo. Ieri quando è arrivato il telegramma non ti ho chiesto spiegazioni perchè ho capito che anche tu non sapevi, ma quel giovanotto, Altamura, mi sembra, ti avrà spiegato: desidero essere informato anch'io.

— Certo.

Spiegò quanto le aveva detto Altamura. Suo padre l'ascoltò attentamente, tamburellò con le nocche sul giornale spiegato sulle ginocchia.

— Ma è un regalo di troppo valore per poterlo accettare, Ardea.

— L'ho detto, ripetuto anch'io, ma pare che i miliardari americani siano abituati così. Ma Altamura mi ha assicurata che ne riparleremo quando mister Miorford ritornerà dall'America, perchè ormai è partito. Infatti, non saprei come fare, ora. *(Continua)*

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima ristorante, trattoria, offresi. S. Maurizio 1, secondo, porta 9. 38328 A

CUOCO perfetto offresi ovunque cucina internazionale, stagione, o case signorili; referenze, pretese mitissime. Indirizzo Piccolo. 38312 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare, offresi. Pasquale Besenghi 48. 38241 A

DONNA prestaservizi capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Carpison 7, secondo. 38296 A

DONNA offresi per servizio mattina, lire 45 mensili. Indirizzo Piccolo. 69375 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane, per tutti lavori. Rivolgersi via Carducci 6, portinaia. 69373 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Crispi 81, Venier. 38268 A

RAGAZZA friulana prestaservizi, tutto giorno offresi. Via Ginnastica 24, secondo. 69469 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi, anche per bambini, paziente. Via Kandler 7. 38323 A

SCOLARA Orsoline Gorizia, 16-enne, sana, robusta, perfetto tedesco, offresi per bambini durante le vacanze, vitto e alloggio, senza paga, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 69378 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69387 B

CUOCA, conoscenza locale avviato, utensili pronti, cercasi prontamente. Udine 39. 38254 B

DOMESTICA sana, onesta, sappia cucinare, cercasi. Indirizzo: Rettori 1, negozio commestibili, lunedì dalle 15-16. 38246 B

DOMESTICA 30-enne sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 38235 B

DOMESTICA brava tutto fare, anche cucinare, buona paga, cercasi. Massari, via Marconi 14, secondo. 38264 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza servizio, 12-enne, disposta recarsi Napoli, vitto, mensile. Indicare pretese: Gregoretti, via Santabrigida 68, Napoli. 5411 B

PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi cercasi. D'Azeglio 20, secondo. 69481 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte giorno, cercasi. Gatteri 52 A, porta 11. 69470 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 69483 B

PRESTASERVIZI ore da stabilirsi cercasi. Via Stuparich 4, Nobile. 20957 B

RAGAZZA stabile capace referenze cercasi piccola famiglia. Coroneo 30, pianoterra. 20964 B

RAGAZZA stabile non principiante cercasi subito per piccola famiglia. Marangio, Mirti 6, Roiano. 20963 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dopo le 10, Terza Armata 12, secondo. 7095 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi Silvestro, piazza Carlo Alberto 1 A. Esigonsi attestati. 21014 B

RAGAZZA bella presenza, parli slavo ed italiano, cercasi. Assunzione immediata. Istituto 18, Cani, presso Russo. 69383 B

RAGAZZA onesta, capace lavori domestici, paziente bambini. Indirizzo Piccolo. 38237 B

RAGAZZA capace stabile cercasi. Via Franca 24, Tagliapietra. 38289 B

SOTTOCUOCA cercasi. Indirizzo Piccolo. 38286 B

18-ENNE forte, onesta, cercasi servizio 8-12; presentarsi con documenti lunedì mattina XX Settembre 71, secondo, porta 6. 69433 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. IMPIEGATO reduce A. O., offresi a ditta, società, industria, qualsiasi lavoro, anche parzialmente manuale. Elemento attivo, capacissimo, buon contabile, lavori ufficio, magazzino, dattilografo, parla italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, cognizioni tecniche, disegno, sorveglianza lavori. Pratico svariati rami (metallurgico, legnami, alimentari, automobilistico), dispone cauzione, lasciapassare colonie, disposto trasferirsi ovunque. Offerte Cassetta 20910 C, Unione Pubblicità.

AIUTO impiegato 16-enne, pratico ufficio, buona conoscenza tedesco e dattilografia, offresi. Cassetta 20899 C, Unione Pubblicità. 20899 C

AUTISTA giardiniere anni 35 offresi. Indirizzo Piccolo. 69453 C

AUTISTA meccanico, terzo, scoppio, Diesel, offresi anche bracciante. Indirizzo Piccolo. 38294 C

AUTISTA giovane, patenti secondo terzo grado, scoppio e Diesel, offronsi a ditta o privato. Cassetta 20922 G, Unione Pubblicità. 20922 C

CONTABILE perfetto offresi impianti bilanci contabilità piccole medie aziende commerciali industriali, miti pretese. Cassetta 20575 C, Unione Pubblicità. 20575 C

CORRISPONDENTE dattilografa italiano francese, conoscenza tedesco, lunga pratica ufficio, primarie referenze, offresi pure alcune ore giornaliere. Cassetta 20905 C, Unione Pubblicità.

CUOCO 30-enne ottimo stato di servizio offresi stagione estiva albergo montagna. Cassetta 20898 C, Unione Pubblicità. 20898 C

DIRIGENTE ex Federazione consorzi occuperebbesi a «forfait» amministrazione stabili, botteghe artigiane, contabilità, corrispondenza piccole aziende, pratiche sindacali, compilazione bilanci, preventivi, memoriali. Recapito: Latteria XX Settembre 33 (angolo), oppure scrivere: Giuseppe Polla, Gatteri 10, porta 7. 69502 C

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

DATTILOGRAFA 16-enne occuperebbesi, miti pretese. Cassetta 20926 C, Unione Pubblicità. 20926 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 38299 C

FALEGNAME offresi riformare lucidare riparare mobili porte finestre. Telefono 86-84. 38314 C

GIOVANE pittore, capace tutto fare, lunga pratica sorveglianza e dirigenza lavori, mansioni fiducia, offresi presso ditta seria oppure impresa. Cauzione 3000. Cassetta 20733 C, Unione Pubblicità. 20733 C

GIOVANE serio, assolto seconda tecnica superiore, offresi per lavori ufficio od altre mansioni. Cassetta 20892 C, Unione Pubblicità. 20892 C

GIOVANE 24-enne con perfetta conoscenza, italiano-tedesco, cognizioni francese, dattilografia, occuperebbesi praticante ufficio oppure bureau hotel, pretese mitissime. Cassetta 20894 C, Unione Pubblicità. 20894 C

INTERNISTA bar caffè, bella presenza, pratica pasticceria panetteria, offresi. Cassetta 20810 C, Unione Pubblicità. 20810 C

MEDICO offresi periodo estivo supplenza, interinato vicinanze Trieste. Scrivere Cassetta 32 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5403 C

PENSIONATE due bravissime offronsi quali portinaie. Indirizzo Piccolo. 69458 C

SARTO per lavorare presso casotto adatto anche faccende portinaio offresi. Indirizzo Piccolo. 69465 C

SIGNORINA pratica latteria offresi. Scuole Nuove 2, quarto, Wilfinger. 38293 C

SIGNORINA capace riordinare guardaroba, pratica cucito, stiro, servizio tavola, offresi. Indirizzo Piccolo. 69357 C

SIGNORINA praticante contabile, miti pretese, offresi. Offerte Cassetta 20897 C, Unione Pubblicità. 20897 C

SIGNORINA parla tedesco, paziente bambini, abile cucito, offresi. Cassetta 20991 C, Unione Pubblicità. 20991 C

TAGLIATRICE cucitrice perfetta biancheria uomo donna offresi. Offerte Cassetta 20935 C, Unione Pubblicità.

VEDOVA 40-enne indipendente brava qualsiasi lavoro, offresi governo casa presso persona sola, anche inferma, o vicemadre. Trieste e fuori. Cassetta 20893 C, Unione Pubblicità. 20893 C

18-ENNE seria, volonterosa, assolto commerciali, conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 20352 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite, senza tante chiacchiere, lire 15. Piazza Cavana 5. 7092 CC

A. A. A. PLISSE' à jour monogrammi, bottoni, rammagliatura calze in giornata, prezzi modici. Imbriani 6. 20972 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specializzata viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 20990 CC

A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 69501 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 20874 CC

CAPPELLI elegantissimi, offronsi 10 in poi. Riformature paglia, feltro 3. Specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 38277 CC

FODERE per auto e mobili, tendaggi, confeziona Carla Girotti, Piccolomini 15. 21006 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 20940 CC

PERMANENTI tutto compreso lire 15, lavorazione accuratissima. Felice Venezian 20. 7031 CC

PERMANENTI macchina Fuva, acidi garantiti, acqua, ferro, lavoro accurato. Battisti 4, mezzanino. 20998 CC

PITTORE capacissimo eseguisce qualunque lavoro, prezzi minimi. Via S. Lazzaro 1, portineria. 20970 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. [illegible] CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 9468 CC

RIVOLTANSI accuratamente vestiti uomo, soprabiti lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 21004 CC

SARTA confeziona vestiti elegantissimi prezzi convenientissimi. Orfano Tina, S. Michele 10. 69402 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 38327 CC

SARTO eseguisce abiti accuratissimi lire 80, rivolture, riparazioni prezzi modici, Zudecche 2 (attenzione secondo), dirimpetto Cine Garibaldi. 20971 CC

SARTO confeziona e rivolta vestiti, tailleurs signora, assume qualsiasi riparazione, prezzi miti, lavoro anche rate. Raffineria 5. 21018 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ALBERGO ristorante provincia Salerno cerca due ragazze o giovani donne, cuoca-cameriera, d'indiscutibile condotta morale, indifferente se non abbiano mai servito altrove, purchè intelligenti, ottima salute, oneste lavoratrici. Preferisconsi slave, zona carsica o Alto Adige. Scrivere dettagliando: Albergo Villa Diana, Scala Consilina (Salerno). 20923 D

APPRENDISTA, aiuto commessa, cerca calzaturificio. Scrivere età. Cassetta 20907 D, Unione Pubblicità. 20907 D

APPRENDISTA confezioni cercasi. Kostoris, corso Garibaldi 1, presentarsi lunedì dalle 11 alle 12. 69405 D

APPRENDISTA con paga, cerca sarta camiciaia. Ginnastica 10, III, Adami. 20989 D

APPRENDISTA modista cercasi subito, viale XX Settembre 17. 20945 D

CONIUGI pensionati, età media, cercansi per portinai. Offerte Cassetta 20915 D, Unione Pubblicità. 20915 D

GARZONA per negozio cercasi, assolta scuola apprendisti. Presentarsi ore 15.30. Indirizzo Piccolo. 38236 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Armando Diaz 10, E. Levi. 38239 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi domani. Sartoria Lionetti, Molino vento 70, interno. 21003 D

GARZONA modista 15 settimanali cerca Mayer, Crispi 4, mezzanino. 38292 D

INDUSTRIA importante cerca stenodattilografa italiano tedesco con nozioni contabilità. Offerte referenze Cassetta 20913 D, Unione Pubblicità.

ISTITUTRICE perfetta tedesco, francese, cercasi per mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 69464 D

LAVORANTE sarta donna, finita, cercasi. Via Istituto 12, Vovich. 38266 D

LAVORANTE, mezza, principiante e garzona sarta cercansi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 69395 D

LAVORANTE o sarta brava cercasi. Trento 2. 21015 D

LAVORANTI calzoleria cerca. Micoli, Battisti 17. 38317 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi, posto stabile. Via Milano 35, primo. 38282 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Madonnina 4. 69486 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 27, primo. 69440 D

MEZZALAVORANTE sarta donne cercasi. Via Istituto n. 4, negozio. 20996 D

PARRUCCHIERA tutto fare, 90 più settimanali, e mezza lavorante cercansi. Cologna 15, Salone Impero, dalle 9-12. 38295 D

PITTORE calligrafo e giovane provetto fabbricazione timbri cercansi. cercansi. Offerte con referenze. Cassetta 20901 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA brava cercasi negozio verdure. Stuparich 10. 69503 D

RAGAZZA per latteria, cercasi. Presentarsi Mazzini 47. 20954 D

RAGAZZETTA principiante orlatrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12000 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 38325 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Mameli, Settefontane 15. 69386 D

RAGAZZO robusto 15-16 anni pratticante vetraio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69451 D

SIGNORE signorine distintissime, bellissima presenza, buona cultura, cerca grande albergo riviera adriatica. Offerte Cassetta 1743 D, Unione Pubblicità. 1743 D

SIGNORINA educatrice bambini cercasi, preferibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 38271 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vuota, ingresso scale, preferibilmente ascensore, cercasi. Cassetta 20806 E, Unione Pubblicità. 20806 E

CAMERA matrimoniale, cameretta, comodo cucina, cercansi. Offerte Cassetta 20829 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, soleggiata, cerca distinta signora sola. Cassetta 20902 E, Unione Pubblicità. 20902 E

FAMIGLIA affidare due gatti mese villeggiatura cercasi. Cassetta 20934 E, Unione Pubblicità. 20934 E

MATRIMONIALE, cucina, mobiliate, possibilmente indipendenti, esclusa biancheria, cercano subito coniugi, preferibile paraggi centro. Offerte dettagliate. Cassetta 20823 E, Unione Pubblicità. 20823 E

MOBILIATA elegante, con salotto, conforto, per un mese, presso famiglia parli tedesco cercasi; ingresso libero. Cassetta 20931 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA lire 60, ambiente signorile, cerca distinto pensionato. Offerte Cassetta 20979 E Unione Pubblicità. 20979 E

MOBILIATA indipendente, elegantissima, bagno, telefono, cerca distintissimo. Cassetta 20896 E, Unione Pubblicità. 20896 E

PENSIONE signorile due persone, ambiente signorile. Cassetta 20806 E, Unione Pubblicità. 20805 E

PROFESSIONISTA cerca stanza soleggiata, ingresso libero, e camerino chiaro. Cassetta 20912 E, Unione Pubblicità. 20912 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZETTA ingresso scale affittasi. Mazzini 53, terzo. 21005 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Galatti 16-I, sinistra. 20961 F

A. A. CAMERA mobiliata, vitto familiare, affittasi. Via S. Giusto 8, secondo. 38260 F

A. A. CAMERINO vuoto, soleggiato, prontamente. Gatteri 29, porta 11. 20997 F

A. A. ELEGANTE grande, uno due letti, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Diaz 10, porta 20. 21028 F

A. A. STANZA vuota grande soleggiata affittasi. Diaz 7, III. 20943 F

A. STANZA vuota affittasi persona sola. Raffineria 9, porta 9. 20986 F

A distinti stanza, bagno, telefono, pensione familiare. Genova 11, Castro. 38255 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cigotti 3, terzo. 38301 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Cereria 15, pianoterra. 69485 F

CAMERA, volendo cameretta, vuote, comodo cucina, affittansi signora distinta presso distinta non affittacamere. Giulia 35, porta 8. 69484 F

CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, vitto familiare, affittasi solo distinti. Torrebianca 39, II, Brenna. 20982 F

CAMERA ingresso libero, massima pulizia. Androna S. Eufemia 2, secondo, vicino Università. 69372 F

CAMERETTA mobiliata, lire 40 affittasi, escluso uomini. Battisti 26, Elich. 69380 F

CAMERETTA una-due persone affittasi. Visitare pomeriggio. Crispi 20, quarto. 69491 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Vidali 4 porta 11, angolo piazza Impero. 38265 F

CAMERINO arioso pulitissimo affittasi prontamente. Donato Bramante 6, quinto, Stanig. 38240 F

CAMERINO mobiliato, escluso donne, affittasi. Settefontane 12, porta 24. 69432 F

CAMERINO affittasi. XX Settembre 58. 69437 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Montecchi 7, portineria. 69391 F

INGRESSO scale, bella, soleggiata, termosifone, mobiliata, 1-2 persone, affittasi. Ginnastica 34, secondo. 69500 F

MATRIMONIALE moderna soleggiata comodo cucina, presso piccolissima famiglia, affittasi stabili. Canova 21, porta 24. 69435 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, anche provvisoria affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 21029 F

MOBILIATA bene affittasi a distinto presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 21034 F

MOBILIATA indipendente spaziosa pulitissima affittasi distinto. Ventisettembre 33-IV destra. 20967 F

MOBILIATA ampia, centralissima, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Carducci 14, secondo, sinistra. 69494 F

MOBILIATA affittasi prontamente, eventuale comodo cucina, signora signorina, presso persona sola. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 69409 F

MOBILIATA, ariosa, bellissima vista, ingresso scale, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 69385 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 69431 F

MOBILIATA grande, bagno, trattamento familiare, affittasi. Timeus 7, secondo, destra. 69406 F

MOBILIATA, uso bagno, eventualmente costo. Via Boccaccio 5, secondo, porta 10. 69456 F

STANZA mobiliata prezzo mite affittasi presso piccola famiglia. Giulia 69-II. 20937 F

STANZA bella affittasi distinto prossimamente. Via Nicolò 27-I destra. 20939 F

STANZA arredata ufficio, telefono, ecc., intercomunicante altra mobiliata letto ingresso scale, affittansi unite. Portinaio, Geppa 9. 69497 F

STANZA una persona affittasi. Via Mazzini 2, porta 2. 69434 F

STANZE due vuote, soleggiate, ingresso scale. Rossetti 28, porta 11. 20987 F

VITTO alloggio, scelto, conveniente, darebbesi a distinti. Via Rapicio 4-I, destra. 20976 F

VUOTA, comodo cucina, XX Settembre 57, primo. 69394 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLABE [illegible] ripetizioni [illegible] Imbriani [illegible] G

A. STENOGRAFIA calligrafia, contabilità, pratica tedesco, ragioneria. [illegible] G

DATTILOGRAFIA, corsi a scuola specializzata, lire 1.30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. [illegible] G

IMPARTISCO [illegible] tedesco, [illegible] corrispondenza [illegible] Cassetta 20928 G, [illegible]

INGLESE [illegible] conversazione [illegible] Indirizzo Piccolo. [illegible]

INSEGNANTE [illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

PERSONA [illegible] Cassetta 20928 [illegible]

SIGNORINA [illegible] prezzi [illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

SIGNORINA [illegible] bambini [illegible] Unione [illegible]

TEDESCO [illegible] Ospizio. [illegible]

VIENNESE [illegible] conversazione [illegible] Unione [illegible]

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RICONSEGNERÀ [illegible] venerdì [illegible] competente [illegible]

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. VILLAMENTE [illegible] **ZIONE** [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

CAMERE [illegible]

CASETTA [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALE [illegible]

NEGOZIO [illegible]

QUARTIERE [illegible]

QUARTIERE [illegible]

STANZA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTA [illegible]

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. [illegible] L

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO sei stanze, terrazzo o giardino, tram, cercasi. Telefonare 25680. 69489 L

APPARTAMENTO mobiliato moderno, 3-4 camere, cucina, bagno, cerca famiglia distinta. Cassetta 20903 L, Unione Pubblicità. 20903 L

CAMERA o cameretta oppure due camere cucina, cerca signora sola. Posate. Rossetti 26, quarto. 38234 L

CASETTA con piccola campagna cercasi in affitto prontamente. Giulia 13, quarto, destra. 69412 L

[illegible] 38315 L

[illegible] 20818 L

[illegible] 20962 L

[illegible] 20920 L

[illegible] Opicina [illegible] 38211 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

[illegible]

TAPPETO guanciali. Via Giulia 57, primo. 38262 M

UNDERWOOD ufficio, altra portatile, vendonsi 550 occasione. S. Caterina 9, negozio. 20949 M

VESTITI (2) uomo uno tipo estivo, poco usati, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 21017 M

VESTITO nuovo ragazza 12 anni, occasione, vendesi. Androna S. Tecla 22, secondo, destra. 7093 M

VESTITO uomo grigio chiaro buonissimo vendesi. S. Apollinare 2, porta 10. 69400 M

VESTITO adatto cresima, ragazzo tredicenne-quattordicenne, vendesi. Raffaello Sanzio (Boschetto) 4, Cusma. 38269 M

VESTITO chiaro, calzoni blu, statura media, vendonsi. Via Ginnastica 43, secondo, Seriani. 69474 M

VESTITO uomo, estivo, quasi nuovo, vendesi. Colonna 8, porta 15. 38252 M

ZITTERA vendesi, nuova. Indirizzo Piccolo. 69397 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA decimale portata 100-200 chilogrammi, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, Rosenfeld, Apiari 14. 20946N

CARROZZELLA per gemelli cercasi. Indirizzo Piccolo. 69505 N

TENDA sole automatica completa, anche parti singole, acquistasi. Tabacchi, Sonnino 16. 20965 N

TENDONE se occasione acquistasi. Telefono 81-80. 69445 N

TUBO gomma (40 metri) per innaffiare, acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 20992 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 20772 NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 20544 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20849 NN

A. A. A. STANZE pranzo, letto, cucine, mobili singoli, bagni scaldabagni, macchine cucire, lana, oggetti diversi acquistansi. Timeus 4, Bottegone. 69471 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, cucina solidissima, armadi, vendonsi. Corso Vitt. 11, secondo. 21016 NN

A. MATRIMONIALE moderna bellissima, altri mobili, vendonsi occasione. Commerciale 30, secondo, sinistra. 38326 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, camera una persona, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 38195 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, confrontate prezzi, qualità. 2000 NN

ARMADIONE-guardaroba acquistasi se occasione. Cassetta 20933 NN, Unione Pubblicità. 20933 NN

ARMONIUM, abbinato ad armonica da concerto, istrumento originale, polifonico, novità assoluta, musicisti amatori visitatelo, negozio Rossoni, via Imbriani 8. 20967 NN

ATLANTE Andrees mondiale nomenclatura tedesca, coltrinaggi e mobili diversi vendonsi. Istituto 22, Eccardi. 69329 NN

CAMERA completa semplice occasione, pianoforte 400, mobili diversi. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 38290 NN

CAMERA pranzo, vendo occasione mattinata. Osteria. Ferriera n. 41. 21013NN

CAMERA da letto, mobili e oggetti vari vendonsi causa trasloco. Rivenditori esclusi, 9-11. Pfeiffer, riva Grumulà 10. 69379 NN

CANAPE' usato vendesi qualunque prezzo causa partenza. Commerciale 2. 38305 NN

CUCINA finissima, altra supermodello, lussuosissime, vendonsi occasione. Via Crispi 51, falegname. 21002 NN

CUCINA nuova completa marmi, vende straoccasione falegname. Molino a vento 35. 20985 NN

CUCINA nuova lusso per sposi occasionissima vendesi. Toti 9, primo. 9467 NN

MATRIMONIALE, singoli mobili vendonsi causa partenza. Revere 3. 38332 NN

MATRIMONIALE suste materassi occasione, divano, stanza una persona, bollitore moderno, letto, comodino con susta. Lavatoio 5, portinaia. 69499 NN

MATRIMONIALE completa, suste, materassi lana vendonsi causa partenza. Carducci 14 secondo, sinistra. 69493 NN

MATRIMONIALE nuovissima vendesi occasione, causa partenza. Portinaio via Marconi 18. 38311 NN

MATRIMONIALE nuova, modernissima, modello, panniforti Moralt, occasione. Istituto 6, portinaia. 20947 NN

MATRIMONIALE lussuosa, panniforti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 20975 NN

MATRIMONIALE due armadi, bellissima, vendesi occasione. Guardia 50, porta 1. 21027 NN

MATRIMONIALE lussuosa, panniforti, suste, materassi lana, vendonsi. Bramante 7, primo, sinistra. 21022NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, vendesi occasione. Via Istituto 34, pianoterra. 21023 NN

MATRIMONIALE, cucina, radio, rara occasione vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 20773 NN

MATRIMONIALE elegantissima, due suste, occasionissima sposi. Torrebianca 39, secondo, Brenna. 20981 NN

MATRIMONIALE straordinaria, bella, lussuosa, vendesi vera occasione. Via Cancellieri 6. 38284 NN

MATRIMONIALI ultimi stili bellissime, vendonsi prezzi liquidazione. Viale XX Settembre 19. 38283 NN

MOBILI salotto, stanza pranzo ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69455 NN

MOBILI finissimi, quasi nuovi, salotto, singoli pezzi, scaffale per libri, bar, armadi, tavoli, ecc, tappeti originali vendonsi. Telefonare 83-40. 69444 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni solidi economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 19401 NN

OCCASIONE cucina lussuosissima, armadio camera, macchina cucire, vendo. Tiziano 14. 20968 NN

OMBRELLONI sdrai poltrone sedie tavoli chiudibili per giardino, prezzi convenienti vendonsi. Mazzini 46. 38287 NN

PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Via Cappello 3, porta 17. 38323 NN

PIANOFORTE mezzacoda Productio Genoschenschaft. Donadoni 1, secondo. 69403 NN

QUARTIERE completo vendesi, buonissima occasione. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 38259 NN

SALOTTO 900 compreso bar nuovissimo, lire 700, vendesi. Via Porta 25, pianoterra. 20994 NN

SALOTTO mogano, seta, bellissimo, altri mobili. Dalle 9-12. Indirizzo Piccolo. 69381 NN

STANZA matrimoniale fortissima, non moderna, vendesi. Cologna in Monte n. 277. 69414 NN

STANZA pranzo moderna vendesi, rivenditori esclusi. Dalle 15 alle 18. Coroneo 28, mezzanino sinistra. 20999 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, vera occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 20948 NN

STANZA pranzo moderna vendesi. Luzzatto 16. 69286 NN

STANZA pranzo palissandro ordinata stile «Sheraton» vendesi lire 4000. Ireneo Croce 4, quarto, Morelli. 38276 NN

STANZA nuova una persona, vendesi occasione. Via Udine 37, porta 10. 20966 NN

STANZA pranzo Rinascimento vendesi causa trasloco 1200. Buonarroti 1, secondo. 9466 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 20695 O

CARTA archivio stracci ferro comperansi. Via Fonderia 12, Telef. 72-78. 69480 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Per rinforzare i vostri vini, Zonta 7, Verona, Moscato Bressani. 38316 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rappresentante introdotto mercerie, tessuti, affiderei buona rappresentanza Venezia Giulia. Dare referenze a Cassetta 161 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5409 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTE «Bianchi», «Touring», «Trieste», «Alabarda». Telai, gomme, accessori. Ultime novità, tutto prezzi fortemente ribassati, causa prossimo trasloco. Mürer, via Timeus 12, angolo via Ginnastica. 38331 Q

ARIEL 500 qualunque prova vendesi. Fabio Severo 1, chiosco benzina. 38263 Q

AUGUSTA terza, 508 tremarce, Augusta prima, vendonsi occasione. San Francesco 9. 20960 Q

B. S. A. 500, quattro marce, come nuova. Via Bosco 38. 38291 Q

BALILLA spyder o berlina acquisterebbesi. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 20909 Q, Unione Pubblicità.

«BENELLI» 175 quattro marcie, valvole in testa, vendesi. Via Costalunga 94 «Trattoria Caciun». 20955 Q

BIANCHI 175 valvole in testa, completa impianto, occasione. Via del Veltro 3. 69466 Q

BIANCHI S 9, percorsi pochissimi chilometri, scambiasi con Balilla o Topolino apribile. Autorimessa Brunner 14. 69422 Q

BICICLETTA corsa, seminuova, passeggio, altra mezzacorsa, vendonsi. - Carpison 14, trattoria. 20988 Q

BICICLETTA passeggio uomo, seminuova, vendesi. S. Michele 5, quinto, sinistra. 21000 Q

BICICLETTA passeggio uomo, occasione. Via dell'Istria 41, terzo, Vidoni. 38298 Q

BICICLETTA passeggio donna, altra uomo, vendonsi occasione. Torricelli 4, primo. 20974 Q

BICICLETTE donna, uomo, corsa, contro pedale, vendo. Trento 5, portinaio. 69490 Q

CABRIOLET germanica nazionalizzata, quattro posti, perfettissima efficienza, vendesi, esclusi mediatori. Visitare garage via Zovenzoni. 38257 Q

CAMION «Praga» gomme nuove, impianto rovesciabile vendesi. Pola, via Operai 16. 38204 Q

CAMION Ford tipo 1931, portata q.li 25, vendesi condizioni. Bar, Fabio Severo 1. 38307 Q

CAMIONCINO Citroen, chiuso, vendesi 3000, scambiasi motoleggera. Boccaccio 14, magazzino. 69498 Q

ELEGANTI Taurus, B. M. W., diverse moto, motocarrozzini, motofurgoncini. Facilitazioni pagamento. Tonini, Crispi 38. 20973 Q

FRERA 500 vendesi in giornata qualunque prezzo. Corridoni 4, magazzino. 38275 Q

MOTO 175 «Freccia d'oro», efficientissima, vendesi. Moto garage viale Regina Elena 17. 69382 Q

MOTOCARROZZINO 500 vendo. Via Giulia 112. 38320 Q

OCCASIONE! 18 B.L.R. allungato, pneumatici 36x8, con vaporizzatore a nafta, ruota scosta, riduttore, gabinato, cassone rovesciabile, tassa pagata, assicurazione, impianto luce, tutto ripassato. Altro B.L.R. con motore Alfa R.L., posteriore semipneumatico, da riparare o demolizione, e materiale diverso. Rivolgersi Autorimessa Fiat Postumia Grotte, Zanier. 21031 Q

SPYDER Balilla 4 marce, ultima serie, come nuova, vendesi prezzo vera occasione. Facilitazioni pagamento. - Cassetta 20930 Q, Unione Pubblicità. 20930 Q

SPYDER Balilla quadrimarce, perfetta, qualsiasi prova, vendesi contanti. Affatati, Terza Armata 15, ore 10-12, 15-18. 69449 Q

509 chiusa Weymann ultima serie, vendesi occasione. Garage Audax, via Conti. 20977 Q

509 A ultime parti meccaniche efficienti, vendesi occasione. Portinaria, Parini 17. 21007 Q

509 serie A, vera occasione, vendesi; via Piccardi 2, drogheria. 38253 Q

509 torpedo, motore perfetto, vendesi. Officina Commerciale 5. 69450 Q

515 berlina, Bianchi S 5 berlina, vendonsi. Garage via Giulia 68, tele. 63-13. 38330 Q

«1100» berlina, quasi nuova, vendo prezzo occasione, anche ratealmente. Cassetta 20930 Q, Unione Pubblicità. 20930 Q

1500; Balilla; Siluro Mille Miglia; Topolini; autocarri Lancia Fiat. Autorimessa Maserati. 69475 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, esercenti, concediamo prestiti restituzione mensile. Fosco 9, Prestibank. 38304 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale. Prestibank, Foscolo 9. 38303 R

APPARTAMENTO mobiliato 7 stanze, uso pensione, centralissimo, cedesi. Informazioni Crispi 41, terzo. 20993 R

BAR splendida posizione, bene arredato, piccole spese, lavoro garantito, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 38308 R

BOTTEGHINO frutta utile 30 giornaliere, 4200; rivendita tabacchi 20 giornaliere occorrenti 15.000, cedesi. Slataper 1, quarto, destra. 21032 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, spese minime, vendesi qualunque prezzo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 69411 R

CAFFE' gelateria, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 38318 R

CHIOSCO erbaggi vendesi San Sabba. Pietà 31, erbaggi. 69478 R

DISPONENDO piccolo capitale, rileverei o parteciperei negozio o azienda di provata attività. Cassetta 20914 R Unione Pubblicità. 20914 R

DISPONIBILI 70.000 fino 100.000 per prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 38256 R

NEGOZIO avviatissimo manifatture del Monfalconese, vendesi occasione. - Indirizzo al Piccolo. 21036 R

NEGOZIO tessuti, seterie, lanerie, cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69423 R

NEGOZIO centralissimo, angolo, diverse vetrine, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69473 R

NEGOZIO centro, bene arredato, vetrine vaste, licenze varie, vendonsi. Offerte Cassetta 20932 R, Unione Pubblicità. 20932 R

PRONTAMENTE affittasi o cedesi negozio. Rivolgersi XX Settembre 19. 69476 R

PROPRIETARIO cava pietra, bene avviata, cerca signore o signora disponga 30.000 liquide, offrendo impiego facile, 400 mensili, restituendo capitale 150 settimanali più interessi. Scrivere Cassetta 20825 R, Unione Pubblicità. 20825 R

RIVENDITA pane, latteria, caffè, gelateria, vendonsi. Affarone. Caffè Sanità, Sandro. 38309 R

SOCIO cercasi, capitale 15-20 mila lire guadagno sicuro, preferibile conoscitore mare. Cassetta 20921 R, Unione Pubblicità. 20921 R

SOCIO finanziatore con piccolo capitale per sfruttamento serio brevetto meccanico cercasi. Cassetta 20807 R, Unione Pubblicità. 20807 R

TRATTORIA centro affittasi. Rivolgersi Zonta 7. 69398 R

TRATTORIA centralissima, bene avviata, piccolo prezzo, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 38310 R

15.000 disponibili prima città, escluso mediatori. Domande Urban, Caffè Adriatico. 38302 R

20.000 massime garanzie, forte interesse, cercansi. Cassetta 20572 R, Unione Pubblicità. 20572 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA vendesi villa posizione incantevole, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 25000 S

APPARTAMENTI da vendere, paraggi Tribunale, due-tre stanze, tutti conforti, consegna immediata. Ottimo investimento capitali, forte rendita. Escluse mediazioni. Rivolgersi Sbisà, telefono 4108. 237 S

CASA due quartieri, camera cucina, conforto, campagna, vista, svendesi partendo. Indirizzo Piccolo. 69467 S

CASA vendesi Monfalcone, due camere, cucina, cantina, due negozi. Via Timavo 58. 38182 S

CASA tre quartieri e accessori, giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21009 S

CASA tutto conforto, vista incantevole, vendesi. Fiesso 63, Alt, Pirano. 865 S

CASA tutte comodità, bella posizione Carso, eventualmente campagna, vendesi o scambiasi casa città. Dottor Angelini, Sesana. 20917 S

CASETTA con orto vendesi occasione. Machiavelli 13, primo, presso custode. 69457 S

CASETTA acqua, luce, gas, giardino, vendesi. Villa Opicina 83, Poropat. 38233 S

CASETTA nuova vendesi, quattro vani, cantina, giardino. Informazioni Trattoria Pasquale, S. Anna. 38232 S

CASETTA tre vani, ripostigli, orto, vendesi Scorcola S. Pietro n. 127 (Roiano. 20952 S

CAUSA trasferimento vendesi vicinanza Abbazia villino 4 stanze, bagno, cucina, garage e tutti conforti, con orto e giardino, posizione incantevole, presso spiaggia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 20208 S

COMENO, vendesi casa tutti conforti, con bellissimo orto; ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 25000 S

INCARICATO vendita stabili trasformabili, godenti maggiore introito, esenzione decennale imposte. Terreni costruibili, posizioni ricercatissime, esenzione tasse ventisettennale. Offro ottimi stabili rendita, investizioni, 8, 10 percento. Vendo villetta occasione, posizione signorile, tranquilla, fermativa tranviaria cancello. Operazioni generali compra-vendite, scambi, intavolazioni, ecc. Informazioni: Polacco, Trenta Ottobre 19, telefono 9237. 38249 S

TERRENO per costruzione da vendere. Indirizzo Piccolo. 20956 S

VILLA signorile, quattro stanze, accessori, riscaldamento, giardino, vista mare, paraggi Terza Armata, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-16. 38245 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

ALTIPIANO: San Daniele del Carso, luogo climatico, pinete, m. 350 sopra mare, vendesi o affittasi per giugno settembre casa isolata, uso villino, 3 stanze, cucina, garage e giardino, con acqua, luce elettrica, conforto. Rivolgersi Trieste via Cesare Battisti 15, drogheria Dapretto. 38288 T

CALAMENTO Borgo Valsugana, metri 1200, trattamento familiare, lire 14 giornaliere, cura del latte. 38274 T

DOLOMITI, villino arredato, conforto, affittasi. Telefonare 80-90. 69390 T

GRIGNANO villa Spani affittasi appartamento mobiliato, stagione balneare. Prezzo mite. 38281 T

ISOLA: affittasi matrimoniale per stagione in campagna, presso bagni. Indirizzo Piccolo. 38329 T

OPICINA, albergo Carmen, disponibili stanze prezzi convenienti. Telefono 2133. 69454 T

PORTOROSE Albergo Casa Rossa nuova gestione. Acqua corrente, bagni, ottima cucina. Pensione. Prezzi mitissimi. 20938 T

PRIMIERO (Dolomiti) alt. 717. Albergo Roma, ogni conforto, parco, concerti. Villeggiatura ideale. Pensioni 32-30. 20950 T

QUARTIERINO mobiliato, affittasi per stagione. Viale Vittorio Emanuele 999, Isola. 69418 T

S. DANIELE del Carso, Pensione Starc (già ristorante), affittansi stanze villeggiatura con pensione. Ottima cucina, parco, littorine, corriere. 38197 T

S. STEFANO Cadore, affittasi villetta mobiliata, più altra casa otto letti, per chiarimenti rivolgersi S. Andrea R. Carli 10, Pontil. 69419 T

SAPPADA (Cadore). Albergo Corona Ferrea. Trattamento familiare. Prezzi modici. Telefono. Bagno. Autorimessa. 854 T

SENOSECCHIA 650 metri, un'ora corriera (6 corse giornaliere), affittasi stagione stanza tre letti, altra due, magnifico giardino. Eventualmente possibilità modica pensione. Telefonare 54-35, ore 14-16. 69447 T

STANZE per villeggiatura affittansi. Indirizzo Piccolo. 69396 T

STRUGNANO-Mare, pensione Raggi, prezzi modici, trattamento familiare. Prenotarsi. 69417 T

VILLA SANTINA, villa Zanussi, villeggiatura incantevole. Pensione completa 12-14 giornaliere. 69392 T

VILLA in collina m. 450, 5 locali, terrazza, affittasi, bellissima vista. Tullio Longo, Castelnuovo, Valsugana. 38273 T

VILLE mobiliate al mare, a Trieste o vicino, cerco per la stagione. Offerte Cassetta 20995 T, Unione Pubblicità. 20995 T

VILLEGGIATURA S. Daniele del Carso, affittansi villini stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 69313 T

VILLEGGIATURA quartiere mobiliato, villa San Rocco Muggia, giardino, luce, acqua. Telefonare 4578. 69407 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GOVERNATIVO, 32-enne, 1000 mensili, relazionerebbe con signorina, vedova o corrisponderebbe scopo sollecito matrimonio. Offerte cassetta 21035 U Unione Pubblicità. 21035 U

SIGNORA affettuosa, brava massaia, quartiere, sposerebbe operaio o pensionato 50-60-enne. Cassetta 20919 U, Unione Pubblicità. 20919 U

SIGNORINA ottima famiglia, piacente, affettuosa, moralissima, esperta massaia, comproprietaria immobili ereditiera, vita semplice, conoscerebbe scopo matrimonio, insegnante ruolo, impiegato stabile, anni 32-40. Scrivere Cassetta 20827 U, Unione Pubblicità.

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 20656 U

TRENTENNE statale, 15 mila annue, relazionerebbe scopo matrimonio, distinta seria 25.enne, amante casa. Cassetta n. 20927 U, Unione Pubblicità. 20927 U

35-ENNE impiego sicuro, sposerebbe signorina. Offerte dettagliate Cassetta 20925 U, Unione Pubblicità. 20925 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. FATEVI cliente chiedendo gratis libretto d'acquisto manifatture e confezioni a rate. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 69416 V

IL nuovo negozio seterie Lupani, via della Borsa 2, offre articoli di assoluta novità a prezzi imbattibili. 38279 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 38231 V

Dal giorno 10 corr., nella pace del Signore, riposa nella tomba di famiglia del Cimitero greco-orientale

Giustina Vicenzi (Vicencich)

ved. de Bosichi di Triandafilo

Ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, i figli **ALESSANDRO, CATERINA** in **PANIZZON, LEA** in **PETRONIO**, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 12 giugno 1938-XVI.

Dopo breve malattia si spense serenamente ieri mattina

SERVOLO BONETTI

pensionato statale

lasciando nel dolore la moglie **MADDALENA** nata **SCHIPIZZA**, la quale, unitamente ai parenti tutti, ne dà il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno oggi, domenica 12 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via A. Canova 24.

Trieste, 12 giugno 1938-XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

ANGELA TOFFOLI

ved. GODINA

non è più.

Le figlie **AURELIA** in **CLAUDI, GIUSEPPINA** in **BISIANI** (assente) e **TERESA** in **CASSANO**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Mercoledì 15 corrente, alle ore 8.30, verrà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie, in via Rossetti, una SS. Messa in suffragio dell'anima di

Anna Teja ved. Caramanich

Trieste, 12 giugno 1938-XVI.

La FAMIGLIA